ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Domenica 11 Novembre 1928 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2780

Le relazioni del Duce sull'assicurazione operaia e l'imposta sui celibi

Il testo del disegno legge per le sanzioni contro gli evasori fiscali

La politica demografica e sociale

del Governo fascista

ROMA, 10

Stamane sono stati posti in distribuzione a Palazzo Madama i vari disegni di legge presentati dal Governo, che sono stati esaminati nel pomeriggio di oggi dagli uffici del Senato. Fra questi progetti, importantissimi sono quelli che si riferiscono alla modificazione dell'articolo 8 del decreto legge 30 dicembre 1923, sull'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia e alla conversione in legge del decreto legge 24 settembre 1928, concernente il raddoppiamento dell'imposta sui celibi.

L'aumento delle pensioni operaie

Il progetto relativo all'aumento delle pensioni operaie consta dei seguenti due articoli:

Art. 1) Al secondo comma dell'art. 8 del decreto 30 dicembre 1923 N. 3184, sono sostituiti i seguenti:

La parte di pensione annua corrispondente ai contributi dell'assicurato e del datore di lavoro, è costituita da:

a) una quota base eguale a cinque volte il contributo annuo medio obbligatorio versato durante il periodo di assicurazione;

b) una quota suppletiva eguale ai 3 decimi dell'importo complessivo di tutti i contributi obbligatori versati.

Se, oltre ai contributi obbligatori, siano versati contributi facoltativi, questi sono computati agli effetti della determinazione della misura di pensione in conformità alle lettere a) e b) del capoverso precedente fino a concorrenza del contributo fissato dall'articolo 4 per la classe più elevata di salario. I versamenti fatti in ciascun anno in eccedenza al contributo massimo suddetto, dànno luogo alla liquidazione di un complemento di pensione, secondo le norme dell'assicurazione facoltativa. La pensione è aumentata di 1 decimo per ogni figlio di età inferiore ai 18 anni a carico dell'assicurato.

Art. 2) Le disposizioni di cui al precedente articolo si applicano, a decorrere dal 1.o novembre 1928, a tutte le pensioni liquidate alla data predetta e a quelle da liquidarsi successivamente computandosi eguale a cinque anni il periodo di assicurazione inferiore a tale durata. E' data facoltà al Governo del Re di esaminare, con decreto reale, su proposta del ministro dell'Economia Nazionale di concerto col ministro per gli Affari Esteri, le norme necessarie per regolare la condizione degli assicurati obbligatori che espatrino per ragioni di lavoro.

Il vasto programma di riforme

La relazione del Duce che accompagna l'importante disegno di legge, rileva che la «Carta del Lavoro», con la sua ventisettesima dichiarazione, fissa, come è noto, un preciso e vasto programma di riforme e di integrazioni alla legislazione previdenziale italiana. Costituisce dunque, tale dichiarazione, un quadro di opere di fondamentale importanza sociale, a cui il Governo fascista attende con la maggiore intensità di lavoro.

Mentre, infatti, uno dei capisaldi della complessa compagine di riforme ha già trovato la sua applicazione mercè l'emanazione e l'attuazione della legge sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, da cui è ben lecito attendere conseguenze incalcolabili per la difesa della pubblica salute dal terribile morbo sociale, d'altro canto fervono gli studi non facili e semplici per la riforma delle leggi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la legge sulla Cassa nazionale di maternità per l'istituzione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali e quella contro le malattie in genere.

«Il Governo, prosegue la relazione, in virtù dei pieni poteri, ha rivolto anzitutto la propria vigile attenzione al trattamento attualmente fatto per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia. Da tale esame risultò subito evidente che la misura delle pensioni fissate dai testi sopracitati era inadeguata ai bisogni di coloro che, per vecchiaia o per sopraggiunta invalidità generale al lavoro o quasi totale (perdita di oltre 2 terzi della normale capacità al lavoro), maturavano il diritto alla pensione; in particolar modo poi per le pensioni minime, per quelle cioè da liquidarsi dopo un periodo di sei anni di assicurazione».

Dopo aver scartata ogni idea di aumento di contributi, la relazione conclude rilevando che, in seguito alla parsimoniosa gestione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, si sono realizzati 180 milioni di economie che sono stati appunto investiti dal suaccennato aumento di pensioni.

Le provvidenze per la maternità

Il provvedimento relativo al raddoppiamento dell'imposta sui celibi è accompagnato da una relazione del Capo del Governo che dice:

«Il disegno di legge che viene presentato alla vostra approvazione, ha lo scopo di rendere più sentito e più proporzionato alla realtà economica il concorso che i cittadini celibi furono dalla legge 19 dicembre 1926 chiamati a dare alla assistenza della maternità e della infanzia.

Nonostane le varie provvidenze sociali adottate dal Governo fascista e nonostante gli incitamenti di carattere morale alla formazione di sempre nuove legittime famiglie, i più recenti rilievi statistici hanno dimostrato che anche in Italia il numero dei matrimoni tende a diminuire.

Ciò ha indotto il Governo nazionale a ritenere che nonostante le speciali imposte cui i celibi furono assoggettati, lo stato di celibato costituisce una condizione di maggiore disponibilità finanziaria che faceva agevolmente sopportare il peso dei tributi, laddove la formazione di una famiglia propria rappresenta un onere assai maggiore.

Di conseguenza, col decreto legge che viene presentato alla vostra approvazione, fu disposto, con decorrenza dal prossimo anno 1929 il raddoppiamento dell'imposta dovuta dai celibi. Tale raddoppiamento non è certo sufficiente a far sì che i celibi rinunzino alla loro condizione di isolamento; ma varrà ad assicurare all'Erario mezzi più adeguati per l'attuazione del programma demografico e sociale che il Governo fascista va svolgendo con fermi propositi».

Sono stati posti in distribuzione i progetti relativi all'istituzione di uffici movimento ufficiali della Marina mercantile presso le Capitanerie di porto e all'incoraggiamento della motoaratura.

L'entità delle evasioni

e la necessità del provvedimento

ROMA, 10

Il disegno di legge è accompagnato da una relazione del ministro delle Finanze, sen. Mosconi, nella quale si rileva anzitutto che, dopo le direttive tributarie tracciate dal Capo del Governo nel Consiglio dei ministri del 23 luglio u. s., veniva ulteriormente confermata la necessità che un'altra parte del programma del Governo Nazionale in materia di tributi diretti, avesse rapido e pieno svolgimento, anche al di là del fine immediato indilazionabile del risanamento del bilancio dello Stato.

Cifre irrisorie

La relazione continua confermando che molto si è fatto in questo campo, ma molto rimane ancora da fare. Il Governo vuole che le evasioni sieno combattute e, per quanto possibile, eliminate, perchè tutti indistintamente i cittadini, come godono della protezione dello Stato per la loro persona, i loro beni e l'esercizio della loro attività, come partecipano dei benefici che nel campo sociale e in quello economico lo Stato loro assicura, devono anche sopportare gli oneri corrispondenti.

Esaminando l'entità delle evasioni dalle imposte dirette, la relazione dice: «La media dei redditi accertati a nome dei privati possessori di redditi industriali e commerciali è, per tutto il Regno e per l'anno 1928, di lire 5862; quella dei redditi accertati a nome dei liberi professionisti è di lire 5652, ecc. Cifre queste irrisorie, non soltanto se considerate in relazione al valore attuale della moneta ed alle più elementari esigenze della vita, non solo di famiglia, ma anche di una persona soltanto, quando confrontate con la media dei redditi colpiti dall'imposta a nome degli impiegati dello Stato, sia pure dopo la riduzione degli assegni del caroviveri (lire 10761 al 1.o aprile 1928).

Nè meno irrisorie risultano tali cifre se si confrontano con la corrispondente media dell'anteguerra (1913): lire 1317 per i commercianti e industriali e lire 1017 per i professionisti, il che dimostra che oggi, rispetto all'anteguerra, si sono appena raggiunte per i privati contribuenti le cifre di reddito che coprono appena la svalutazione della moneta o di poco la superano, rimanendo ben lontane non soltanto dalla realtà, ma anche dalla naturale proporzione di sviluppo dei lucri professionali, industriali e commerciali.

I redditi professionali

Se pure vi fosse bisogno di altre dimostrazioni, potrebbero trovarsi evidenti in altre eloquenti cifre. Ad esempio il numero dei redditi superiori alle lire 15.000 annue che nel Regno è appena di 59.000 e la media dei redditi professionali della ricca operosa Milano, che è di circa 12.800. Esposte queste cifre che dimostrano la tenuità dei redditi colpiti dall'imposta e quindi l'entità delle evasioni relative, la relazione afferma senz'altra che le evasioni assolute sono numerosissime.

Le Commissioni senatoriali

per l'esame dei disegni di legge

ROMA, 10

Si sono riuniti, nel pomeriggio di oggi, a Palazzo Madama, gli Uffici del Senato per l'esame dei 18 disegni di legge presentati dal Governo e iscritti all'ordine del giorno. Per il progetto relativo all'ordinamento e alle attribuzioni del Gran Consiglio fascista, la Commissione senatoriale è risultata così composta: sen. Garofalo, Mariotti, Bonicelli, Berio, Greppi, Quartieri, De Vito.

Per il disegno di legge sulla Carta del Lavoro la Commissione è stata così costituita: senatori Cagnetta, Calisse, Treccani, Brusati Ugo, Mortara, Gentile e Paolucci.

Per questi due disegni di legge le Commissioni nominate dagli Uffici si sono senz'altro costituite e hanno proceduto per il progetto sul Gran Consiglio alla nomina del presidente nella persona del sen. Garofalo e del relatore nella persona del sen. Berio e per il disegno di legge sulla Carta del Lavoro alla nomina del presidente nella persona del sen. Cagnetta e del relatore nella persona del sen. Paolucci. Per il disegno di legge concernente l'aumento delle pensioni operaie sono stati nominati commissari degli Uffici i senatori Garbasso, Ferrero di Cambiano, Marcello, Morrone, Morpurgo, Pironti e Maragliano.

Le penalità in materia di imposte

nel progetto del ministro Mosconi

ROMA, 10

Ecco il testo del disegno di legge per le penalità in materia di imposte dirette presentato al Senato dal ministro delle Finanze sen. Mosconi, di concerto col ministro della Giustizia on. Rocco.

Art. 1) I possessori di redditi soggetti alle imposte dirette hanno il dovere di denunciarli agli uffici competenti nei modi e nei termini fissati dalle leggi e dai regolamenti.

Art. 2) Chiunque ometta di fare la denuncia dei redditi soggetti alle imposte dirette, ai termini dell'art. precedente, è soggetto ad una sovrimposta pari ad un terzo dell'imposta dovuta per un anno, ed è punito inoltre con una ammenda da lire 100 a lire 2000.

Multe e ammende

Art. 3) Chiunque abbia denunciato un reddito inferiore a quello che risulterà dopo definito l'accertamento è soggetto ad una sovrimposta pari ad un terzo della differenza tra l'ammontare dell'imposta annua che risulterà a quella che sarebbe stata applicabile in base alla dichiarazione fatta. Non vi è luogo ad applicazione di sovrimposta quando la differenza di reddito netto tragga origine da inaccessibilità di spese, perdite, annualità passive, oneri ed altre detrazioni.

Art. 4) Chiunque compia atti diretti a sottrarre i propri redditi all'imposta, come l'alterazione dei registri contabili, la omessa iscrizione di attività negli inventari o la iscrizione in essi di passività inesistenti, la formazione di scritture o di altri documenti fittizi, la negata esistenza totale o parziale di cespiti che si accertino poi sussistenti, è soggetto alla sovrimposta di cui agli articoli 2 e 3 ed è inoltre punito con la multa da lire 500 a lire 5000, salvo, quando ne sia il caso, l'applicazione delle maggiori pene comminate dalle leggi penali. La occultazione al datore di lavoro, da parte degli operai, del proprio stato di celibato e la dichiarazione agli uffici delle imposte dal datore di lavoro di una età diversa dalla vera, sono punibili con l'ammenda da lire 20 a lire 100.

Art. 5) Nei casi recidivi, nei cinque anni la multa comminata dall'articolo precedente è aumentata da un terzo alla metà, e alle ammende che saranno applicabili in dipendenza della presente legge è sostituita la multa da lire 150 a lire 3000.

Art. 6) E' in istato di cessazione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 683 del Codice di commercio, il contribuente che, essendo commerciante secondo il detto Codice, si renda moroso al pagamento di sei rate scadute di imposte dirette accertategli in dipendenza di tale attività.

Tre mesi per la denuncia dei redditi

Chiunque, esercitando una professione od altra attività lucrativa per la quale abbia l'obbligo di richiedere una speciale autorizzazione patente ed iscrizione in registri od albi professionali, risulti moroso per sei rate di imposte dirette riferentesi all'attività medesima, è sospeso di diritto dall'esercizio della sua attività. La sospensione cessa col pagamento integrale del debito.

Tuttavia il contribuente è ammesso a dimostrare con domanda diretta al Pretore che la morosità è dovuta esclusivamente ad assoluta impossibilità economica. Il Pretore, sentito l'interessato, l'esattore e l'ufficio delle imposte competente, decide se la sospensione debba o no essere mantenuta. La decisione è emanata entro un mese con semplice ordinanza non soggetta ad alcun gravame, nè ordinario, nè straordinario.

Chiunque, all'infuori della persona contemplata nei commi precedenti, risulti moroso per sei rate d'imposte dirette, è punito con la multa da lire 200 a lire 2000. In ogni caso quando la morosità risulti fraudolenta è aggiunta la detenzione da 10 giorni a 3 mesi.

Art. 7) Le penalità di carattere civile che saranno applicate in dipendenza della presente legge non sono condonabili che con provvedimento legislativo. Le multe e le ammende che saranno inflitte in dipendenza della presente legge sono, in caso di mancato pagamento, commutabili rispettivamente nella detenzione e nell'arresto ai sensi degli art. 19 e 24 del Codice Penale. Ad esse ed alle pene restrittive della libertà personale non è applicabile l'istituto della condanna condizionale.

Art. 8) I possessori di redditi soggetti alle imposte dirette, i quali, alla data di pubblicazione della presente legge, non avessero ancora presentata la dichiarazione nei modi e termini stabiliti o l'avessero presentata incompleta, sono ammessi a fare regolare dichiarazione all'ufficio delle imposte territorialmente competente, entro tre mesi dalla pubblicazione delle norme di attuazione di cui all'art. 10, in esenzione da qualsiasi penalità. Il contribuente che presenti la dichiarazione entro il termine del comma precedente e prima che alcun atto di accertamento gli sia stato notificato, sarà assoggettato all'imposta soltanto con decorrenza dal primo gennaio 1929.

Le convenzioni di Belgrado e Nettuno

Lo scambio delle ratifiche avverrebbe il 14 corr.

BELGRADO, 10

A fonte competente si dichiara che il giorno 14 corrente avrà luogo a Roma lo scambio delle ratifiche delle convenzioni di Belgrado e di Nettuno, fra il presidente del Consiglio italiano Mussolini e il ministro jugoslavo a Roma.

Tangeri e la partecipazione italiana

nella relazione di Mussolini

ROMA, 10

E' stata posta in discussione al Senato la relazione del Duce sulla conversione in legge del regio decreto 25 agosto 1928 che dà esecuzione al protocollo finale della conferenza di Parigi stipulato il 25 luglio 1928 fra l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna e la Spagna, relativo allo statuto della zona di Tangeri nonchè alla convenzione del 18 dicembre 1923 relativa al medesimo statuto e modificata poi col protocollo suddetto.

La relazione dice: «Come è noto l'Italia nella sua qualità di firmataria dell'atto di Algesiras e soprattutto per la speciale situazione che ha come grande Potenza mediterranea e per gli interessi che possiede nella zona tangerina ha sempre sostenuto che dovesse essere chiamata a esaminare e risolvere il problema di Tangeri dichiarando che non poteva accettare alcuna soluzione di esso che fosse stata presa eventualmente senza il suo consenso. I negoziati del 1914 interrotti allo scoppiare della guerra europea furono ripresi nel 1923 e in tale occasione l'Italia domandò formalmente che i rappresentanti italiani prendessero parte alla conferenza di Parigi

L'esclusione dell'Italia dalle conversazioni che ebbero luogo a Parigi fra i Governi britannico, francese e spagnolo e che si conclusero con la convenzione del 18 dicembre 1923 e l'esame particolareggiato e approfondito della convenzione stessa, rafforzò nel regio Governo la convinzione che era mancata da parte dei tre Governi firmatari ogni comprensione dei reali interessi che ha l'Italia nella zona, comprensione sulla quale essa doveva fare assoluto affidamento. Tuttavia il regio Governo, per mostrare il suo spirito d'intesa da cui era animato per giungere a una definitiva sistemazione dell'importante questione, esaminò con le migliori disposizioni la possibilità di ridurre le sue obbiezioni e richieste al minimo indispensabile per la salvaguardia dei propri interessi locali e di quelli generali mediterranei,

«Con opportuna accettazione delle domande presentate il Governo fascista ritiene di poter affermare che l'Italia di fronte alla rinuncia del regime capitolare nella zona di Tangeri che è conseguenza della nostra partecipazione allo statuto della zona può reputarsi soddisfatta del risultato conseguito che oltre a garantire pienamente gli interessi dei connazionali stabiliti nella zona tangerina viene a realizzare un intervento nell'amministrazione della zona di Tangeri pari a quello della Gran Bretagna.

Il Governo di Maniu presta giuramento

Camera e Senato sciolti - Prossime elezioni

BUCAREST, 10

Il nuovo Governo di Maniu è oggi un fatto compiuto. I membri del Governo hanno prestato giuramento al Consiglio di reggenza.

La composizione del Governo

Ecco la lista definitiva dei ministri: Presidente e ministro senza portafoglio: Giulio Maniu; Interni: dott. Vajda Vojvod; Agricoltura: Joan Mihalace; Finanze: Popovici; Industria: Virgilio Madgearu: Comunicazioni: Alevra; Giustizia: Gregorio Junyan; Esteri: Giorgio Mironescu; Lavori Pubblici: Joan Raducanu; Istruzione Pubblica: Nicola Costacescu; Culti e Belle Arti: dottor Aurelio Vlad; Guerra: generale Cihoski; ministro per la Bessarabia e provvisoriamente ministro del Lavoro: Halippa; ministro per la Tansilvania: Nitescu; ministro per la Sanità Pubblica: Sever Dan; ministro per la Bucovina: Savcanu; ministro per il Banato: Sever Bocu. Quest'ultimo non ha ancora prestato giuramento perchè si trova a casa ammalato. A sottosegretari sono stati nominati: alla Presidenza del Consiglio: Joan Luposanu; agli Interni: Demetrio Joanicescu; al Ministero dell'Agricoltura: Virgilio Potarca. Inoltre furono nominati altri due sottosegretari di Stato e precisamente Mirto e il dott. Dobrescu, ai quali però non è stato ancora assegnato il dicastero.

Alle 16.30 il nuovo Governo si presentò al palazzo reale per prestare il giuramento prescritto. Intanto davanti al palazzo e nelle vie circostanti si radunava un'imponente folla che era intervenuta con bandiere e musiche per inscenare alte e calorose dimostrazioni al nuovo Governo di Maniu. Solo a gran stento i nuovi ministri poterono farsi largo fra la folla per recarsi al palazzo. Gli entusiastici applausi e il getto di fiori pareva non dovessero terminare.

Il primo Consiglio dei ministri

Dopo il giuramento, i membri del nuovo Governo tennero il primo Consiglio dei ministri. Il giornale *Dimineata*, che è uscito questa sera in un'edizione straordinaria, comunica che il Parlamento è stato convocato per lunedì prossimo. Maniu leggerà il decreto di scioglimento della Camera e del Senato. Le nuove elezioni, afferma il giornale, avranno luogo prossimamente e con ogni probabilità già il giorno 9 dicembre. Domani il Governo procederà alla nomina dei nuovi Prefetti.

Le manifestazioni per Maniu continuarono anche dopo il giuramento, nelle vie di Bucarest. La folla si inquadrò e in lungo corteo con le bandiere e con le musiche attraversò le vie della città. Furono emesse grida di «Evviva il Consiglio di reggenza! Evviva Maniu! Evviva il nuovo Governo!»

Dopo il Consiglio dei ministri odierno è stato diramato un comunicato in cui è detto che il Presidente del Consiglio ha invitato tutti i ministri a lasciarsi guidare nelle loro azioni soltanto dallo spirito di uguaglianza e di giustizia e di prendere soltanto quelle disposizioni che stanno nei limiti rigorosi delle leggi. Altre disposizioni non dovrebbero essere prese perchè esse, in uno Stato rettamente amministrato, non hanno diritto di esistenza. A quanto annuncia il comunicato, il Consiglio dei ministri ha inoltre proposto alla Reggenza lo scioglimento delle Camere.

Il programma di Maniu

Le nuove elezioni per la Camera dei deputati dovranno aver luogo il 12 dicembre, le elezioni generali al Senato il 15 dicembre, le elezioni comunali, provinciali e quelle senatoriali, il 17 dicembre, le elezioni nei sindacati di categoria e alle Università, il 19 dicembre. Il nuovo Parlamento si riunirà il 22 dicembre. Le elezioni si svolgeranno in perfetta libertà e i ministri dell'Interno, della Giustizia e della Guerra hanno ricevuto già l'incarico di preparare speciali progetti di legge che devono garantire la perfetta libertà di voto, la tutela dell'elettore contro qualsiasi molestia e contro eventuali soprusi delle autorità. Il Governo continuerà il lavoro lasciato in sospeso dal Governo predecessore per quanto riguarda la realizzazione del prestito estero e la stabilizzazione del lei. Inoltre accelererà i lavori per l'approvazione dei bilanci. Nell'odierno Consiglio dei ministri fu inoltre deciso di organizzare un'azione di soccorso per le province più bisognose del Regno. Intanto fu nominato a ministro plenipotenziario e segretario generale del Ministero degli Esteri il direttore del giornale *Argus*, Gregorio Gafencu.

Questa sera, dopo la seduta del Consiglio dei ministri Maniu ha ricevuto i rappresentanti della stampa per fare loro alcune importanti dichiarazioni sul programma e sulla politica del suo Governo. Maniu colse l'occasione per esprimere alla presenza dei giornalisti la sua viva gratitudine al Consiglio di reggenza per la fiducia che il massimo fattore costituzionale ha voluto riporre in lui. Il Consiglio di reggenza, procedendo secondo i veri principi del parlamentarismo ha tenuto conto della volontà del corpo elettorale, volontà che si è espressa a parecchie riprese in imponenti manifestazioni pubbliche. Ora il suo Governo si appoggerà sulla fiducia del fattore costituzionale e sull'opinione pubblica del paese.

Prestito interno e stabilizzazione

Il Governo si sforzerà di rendere sempre più saldi i vincoli che uniscono nazione e trono. La democrazia nazionale che trova la sua espressione genuina nel nuovo Governo impegnerà tutta la sua attività per far trionfare i principi dell'uguaglianza e della legalità nella vita dello Stato. Partendo da questo punto di vista, il Governo ha proposto al Consiglio di reggenza lo scioglimento della Camera e le nuove elezioni che verranno fatte in un termine brevissimo. Queste elezioni si svolgeranno in perfetta legalità, ordine e libertà. Già nella prima seduta della nuova Camera, il Governo presenterà una serie di progetti di legge che furono già elaborati nelle loro linee generali. Il Governo farà tutto il possibile per condurre a termine il prestito estero e la stabilizzazione del lei. In questo campo il Governo continuerà l'opera svolta dal Governo precedente per raggiungere presto un risultato favorevole perchè esso, è dell'avviso che la stabilizzazione del lei e il prestito estero sono delle necessità impellenti dello Stato. Il Governo ha iscritto nel suo programma anche la liquidazione di tutti i problemi finanziari insoluti. Inoltre esso renderà possibile la partecipazione di capitale straniero all'economia romena per accelerare la ricostruzione della vita economica del paese. Il Governo cercherà di favorire la produzione nazionale e specialmente l'agricola che finora è stata quasi completamente trascurata. Prossimamente verrà perciò organizzato un nuovo sistema di largo credito agrario. In tutte le azioni che il Governo intraprenderà si terrà conto principalmente della necessità di raggiungere presto una perfetta unità nazionale.

Politica estera di pace

In politica estera, ha sottolineato con fermezza Maniu, il Governo non perseguirà una politica personale di partito, ma la politica del Regno di Romania. E perciò il Governo attuale continuerà la politica fin qui seguita dal paese. Il nuovo Governo manterrà le alleanze finora esistenti e cercherà di rafforzarle. Esso tenterà altresì di allacciare con tutti gli Stati vicini i migliori rapporti e cercherà di avviare anche con tutti gli altri Stati rapporti normali. Il Governo desidera che siano dimenticati i dissidi del passato e che si inizi una nuova èra di lavoro comune nell'interesse della pace, del progresso, dell'umanità. La politica della Romenia si basa sulla pace ed essa fa perciò pieno affidamento sulla Società delle Nazioni. Il Governo lancierà prossimamente un manifesto al paese in cui esporrà le linee principali della sua politica. In tutte le sue opere il Governo cercherà di creare un'atmosfera di pace che sarà favorevole ad un fecondo lavoro.

Domattina alle 9 avrà luogo un altro Consiglio dei ministri. Il nuovo ministro del Commercio e dell'Industria, Virgilio Madgearu ha fatto stasera ai giornalisti alcune dichiarazioni sull'attività che il nuovo Governo intende svolgere nel campo economico. Egli ha dichiarato che il Governo intende sottoporre a revisione tutte le leggi e i provvedimenti economici che furono approvati dal 1924.

Poincaré incontra gravi difficoltà

per l'intransigenza dei radicali

PARIGI, 10

La formazione del nuovo Ministero Poincaré è più laboriosa di quanto sembrasse a tutta prima. Le difficoltà provengono, naturalmente, dal congresso di Angers e dalle sue ripercussioni. Se Poincaré non avesse più tenuto nessun conto dei radicali avrebbe avuto la sua brava maggioranza lo stesso ed il paese avrebbe mandato un grande respiro di sollievo.

Sacrifici di Poincaré ai radicali

Sarebbe stata la più giusta punizione per questo partito che ormai non conosce più che l'orgoglio e l'intrigo. Ma Poincaré non vuole avere i radicali all'opposizione: Si vede dai suoi approcci e dai suoi consulti e spera ancora di conservare uno o due dei ministri radicali di prima e cambiare i mandati con qualche altro nome del partito. Di qui nascono le difficoltà.

I radicali hanno dato l'ostracismo all'ex ministro delle Pensioni, Marin, perchè egli si è permesso di criticare aspramente la loro condotta. Malgrado la fedeltà dei cento e più moderati di Marin al Ministero Poincaré si vede pronto a sacrificare quest'uomo per non far dispiacere ai radicali. Inoltre su alcuni punti del programma di Angers si pensa già che egli è pronto a fare delle concessioni. Per esempio si sa già che egli lascierà cadere gli articoli 70 e 71 riguardanti le congregazioni religiose. Egli dice che accetta la separazione di questi articoli dalla legge finanziaria per favorire la discussione del bilancio e che ne riprenderà più tardi la discussione. Ma, siccome egli tiene ancora alle simpatie dei radicali, malgrado le loro trappole ed i loro tradimenti, si può star certi che quegli articoli non saranno mai più esumati. Naturalmente, i moderati a loro volta manifestano il loro malcontento per questo nuovo amoreggiamento con i radicali. L'abbandono eventuale di Marin è definito da essi come un atto di ingratitudine e anche come una stoltezza dal punto di vista politico. Il gruppo Marin è stato il fondatore e l'appoggio dell'unione nazionale ed ora se ne sacrificherebbe il suo capo per i belli occhi dei radicali.

Speranze e timori

Il *Journal des Debats* dice che questa se è vera, è un'azione ingloriosa.

«Noi vedremmo con pena il Governo di Poincaré dopo due anni così difficili e così meritevoli indebolirsi e non prolungarsi che con delle concessioni che non accomoderebbero nulla. Il signor Poincaré troverà certamente dei ministri; ma è più importante per lui di conservare la sua maggioranza e la fiducia del pubblico. Ciò dipende da lui; egli gode del più largo credito e non sta che a lui di innovare e di proporre senza preoccuparsi delle strida dei gruppi un programma interno ed estero. Ma, se come correva voce, dopo il Consiglio dei ministri di stamane il nuovo Ministero è nel suo insieme una duplice concessione al Congresso di Angers sulle persone e sui principi, noi non temiamo di dire che sarà il più grande errore che il regime abbia commesso. Le speranze generali della Francia si muteranno presto in una delusione amara le cui conseguenze sono fin d'ora incalcolabili».

Ora questi timori dell'organo moderato sembrano giustificati dalla semplice cronaca della giornata.

Stamattina, prima delle 9, Poincaré giungeva al Ministero delle Finanze e conferiva subito coi ministri Cheron e Queille. Poincaré era preoccupato di sapere quale sarebbe l'atteggiamento del partito radicale verso il suo nuovo Ministero ed incaricava Queille, il ministro dimissionario radicale dell'Agricoltura, di fare i sondaggi necessari.

Un comunicato ufficiale

Queille già stamane faceva un certo numero di visite alla Camera e a domicilio. In via generale si dice che egli abbia ricevuto soltanto risposte evasive. Alcuni dei suoi interlocutori gli risposero che se dei portafogli fossero riservati ai radicali socialisti, il presidente del Consiglio dovrebbe mettersi subito in rapporto coi capi rappresentativi del partito come Daladier e Malvy. Il nome di Lemoureux era parecchie volte pronunciato in queste conversazioni. Non sarebbe impossibile in caso di accordo che gli fosse attribuito un portafoglio.

Il Guardasigilli Barthou, dal canto suo, andava a conferire stamane con Alberto Sarraut, il ministro radicale dimissionario degli Interni che sembra dovrebbe far parte della nuova combinazione. Alle 9.30 si tenne al Ministero delle Finanze un consiglio di Gabinetto. Bathou interrogato se credeva se la cosa fosse vicina alla soluzione, rispondeva: «Stasera forse». «Presto?» A mezzanotte».

Dopo il Consiglio di Poincaré con i suoi ex collaboratori veniva redatto il seguente comunicato:

«Il presidente del Consiglio ha riunito di nuovo stamane i suoi ex collaboratori, tranne quelli che avevano rassegnato le loro dimissioni all'indodmani del congresso di Angers. Egli dichiarava loro che, durante l'esame della situazione politica che intendeva fare con loro, domanderebbe il loro concorso per la continuazione dell'opera comune. Li ha messo al corrente delle sue prime conversazioni e delle difficoltà incontrate.

I ministri sono stati unanimi nel pregare il presidente del Consiglio di persistere ad ogni costo nel suo compito e per facilitargli tale opera lo pregarono di riprendere verso di essi la sua libertà d'azione. Poincaré ha vivamente ringraziato i suoi ex collaboratori. Si recherà dal presidente del Consiglio e contiuerà poi i suoi passi».

Dopo la conferenza il presidente del Consiglio si intrattenne durante circa un'ora con i ministri Tardieu e Loucheur. Poco dopo mezzogiorno si recava direttamente all'Eliseo. Dopo una conversazione di un quarto d'ora col Presidente della Repubblica risaliva in vettura, dichiarando che continuerebbe i suoi consulti nel pomeriggio.

Infatti alle 14.30 ricevette l'ex presidente del Consiglio ed ex ministro delle Finanze, Martin. Questi uscendo dal Gabinetto di Poincaré dichiarava:

«Sono stato solamente chiamato a consulto. Non mi è stato offerto alcun portafoglio. Ho fatto al presidente del Consiglio un'esposizione della situazione al Senato, dove il 95 per cento dei miei colleghi sono favorevoli ad un Gabinetto Poincaré. Anche alla Camera c'è una maggioranza in suo favore. Il nuovo Gabinetto deve essere costituito come il vecchio».

Briand uscendo da un cnosulto con Poincaré diceva:

Sottosegretari... apprendisti

«Domani il Ministero ignoto saluterà la tomba del Soldato Ignoto».

Queste parole sono state variamente interpretate: non si sapeva se Briand volesse dire che Poincaré non riuscirebbe prima di lunedì a concludere la formazione del Ministero e se quindi il Ministero che saluterebbe domani per l'anniversario dell'armistizio la tomba del Soldato Ignoto, era all'ora attuale ancora ignoto. Briand non ha voluto precisare la sua profezia.

Mentre continuano i consulti si diceva che Poincaré avesse intenzione di ristabilire il Sottosegretariato di Stato che egli stesso aveva abolito per misure di economia quando creò il passato Ministero.

Il numero dei sottosegretari in Francia non è mai fisso. Talvolta se ne crea un numero stragrande, talvolta si aboliscono completamente. Il loro numero in genere è fissato dalle ambizioni da soddisfare. Oggi si diceva che nella nuova combinazione ministeriale si ammetterebbero ai Sottosegretariati dei giovani parlamentari perchè... possano fare gli apprendisti e diventare più tardi ministri.

Alle 16.30 Poincaré ha ricevuto Herriot. L'ex ministro dell'Istruzione à avuto con Poincaré un colloquio abbastanza lungo, ma uscendo dal Ministero delle Finanze ha detto che doveva conservare il silenzio.

Alle 18 usciva a sua volta il deputato di Parigi, Fabry, il quale negò che Poincaré gli avesse offerto un portafoglio.

Alle 18.15 Poincaré ricevette Cheron e alle 19 Alberto Sarraut. Uscendo l'ex ministro degli Interni dichiarava: «Il presidente attende le decisioni dei radicali. Fra poco riceverà Malvy».

I radicali insoddisfatti

— La crisi sarebbe presto risolta?

— Non per stasera. Questo posso dirvi per ora.

Mentre Poincaré continuava i suoi consulti, alla Camera si avevano le riunioni dei gruppi.

La deliberazione del gruppo radicale è durata la maggior parte del pomeriggio ed è stata molto importante. L'ex ministro Queuille fu mandato da Poincaré per spiegare le sue intenzioni. Poincaré accetterebbe la separazione degli articoli 70 e 71 della legge delle finanze. Quanto agli sgravi finanziari richiesti dai radicali in favore dei piccoli commercianti e dei piccoli industriali, è pronto a tenerne conto solo nel bilancio del 1930.

Invece nel bilancio del 1929 accetterebbe gli sgravi soltanto per i piccoli agricoltori. Quanto alla riduzione delle spese militari non si opporrebbe ad un esame da parte dei tecnici della riduzione al programma delle fortificazioni. Quanto alla politica estera del futuro Gabinetto, essa rimane quella tratteggiata da Briand a Ginevra e che risulta dal Patto di Locarno. Le dichiarazioni ministeriale del futuro Governo conterrebbero al riguardi di tutto le affermazioni più precise.

Nella discussione che ne seguì, la maggioranza si dichiarava non soddisfatta e domandava delle assicurazioni più precise. Il gruppo radicale imponeva poi come condizione assoluta alla collaborazione con Poincaré che del suo Ministero non facessero parte nè Marin, nè alcun membro del suo gruppo. Tutte queste condizioni sono gravi e possono impedire a Poincaré di formare il Gabinetto, obbligandolo forse a rinunziare all'impresa. In tal caso, probabilmente, il Presidente della Repubblica potrebbe affidare a Briand il compito di formare il Governo. Ma il paese sarebbe orribilmente deluso.

Situazione insostenibile nella Ruhr

BERLINO, 10

La situazione dei 225.000 operai disoccupati in seguito alla serrata degli industriali metallurgici della Ruhr è divenuta ormai insostenibile. Con oggi è trascorsa la prima settimana della serrata, senza che gli operai abbiano ricevuto alcun sussidio di disoccupazione, salvo qualche insignificante distribuzione di viveri fatte dai municipi delle varie cittadine industriali. I salari non pagati durante questa settimana ammontano a 12 milioni di marchi.

L'assimilazione del personale scolastico
proveniente dalla cessata amministrazione austriaca

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) Al personale proveniente dalla cessata amministrazione austriaca e addetto ai servizi scolastici delle nuove provincie, di cui al regio decreto 18 settembre 1924 N. 1560, sono estese con effetto dal primo luglio 1920 e fino al 30 novembre 1923, ai soli fini della assimilazione economica rispetto al corrispondente personale dei ruoli delle amministrazioni scolastiche regionali: a) i sistemi dei ruoli aperti in conformità alla tabella annessa al regio decreto 13 marzo 1920 N. 1129 e 30 settembre 1922 N. 1290; b) le disposizioni dell'articolo 40 del regio decreto 23 ottobre 1919 N. 1971; c) il beneficio delle abbreviazioni di un anno contemplate nell'articolo 5 del regio decreto 7 giugno 1920 N. 739; d) le norme relative all'indennità caroviveri di cui al decreto luogotenenziale 14 settembre 1918 N. 1314 e ai regi decreti 3 giugno 1920 N. 737 e 5 aprile 1923 N. 853; e l'assegno temporaneo mensile preveduto dall'articolo 14 comma primo, della legge 13 agosto 1921 N. 1080 a decorrere dal primo marzo 1921 al 21 marzo 1922, salvo che si tratti di impiegati e agenti i quali conservino ai termini dell'articolo 4 del presente decreto, un assegno personale da riassorbirsi, nel qual caso il compenso mensile sarà corrisposto solamente per la parte eccedente il predetto assegno personale.

Gli aumenti di stipendio

Art. 2) Gli aumenti di stipendio avranno decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si compie il periodo necessario per gli aumenti stessi. Ai fini dell'avanzamento nel quadro di classificazione degli stipendi, è sottratto il tempo non utile per la progressione nella carriera secondo le norme sullo stato giuridico già in vigore per il personale proveniente dal cessato regime austriaco.

Art. 3) L'assegnazione del personale contemplata nel precedente articolo 1) ai gradi del corrispondente personale dei ruoli dell'amministrazione scolastica regionale e il collocamento nel quadro di classificazione degli stipendi è stabilita secondo la tabella a) annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dai ministri proponenti.

Art. 4) L'impiegato o agente che al 1.o luglio 1920 fosse stato provvisto di un trattamento economico complessivo superiore a quello spettantegli per effetto dell'assegnazione economica di cui all'articolo precedente, conserva la differenza come assegno personale soggetta ad assorbimento nei successivi aumenti, salvo i diversi trattamenti dal primo gennaio 1923 in poi, in dipendenza del regio decreto 18 settembre 1924, N. 1570 per l'applicazione dell'ordinamento gerarchico di cui alla legge 11 novembre, N. 2395.

Il personale giudiziario

Al decreto è allegata la seguente tabella di assimilazione del personale proveniente dalla cessata amministrazione austriaca: a) gli ufficiali di cancelleria sono assegnati agli applicati con una anzianità decorrente dalla nomina alla X o alla XI classe di rango aumentata rispettivamente di 12 e di 10 anni; b) gli officianti di cancelleria sono assegnati agli applicati con una anzianità decorrente dalla nomina di assistenti di cancelleria; sarà valutato altresì il servizio prestato come maestri supplenti nella soppressa scuola dello Stato austriaco ai fini della determinazione degli stipendi; c) l'assistente di cancelleria è assimilato agli applicati con una anzianità decorrente dalla nomina al grado di assistente di cancelleria; d) l'inserviente definitivo è assimilato agli uscieri con una anzianità decorrente dalla data di assunzione in servizio.

La bandiera di combattimento della "Spica,, trasferita al Museo storico navale di Venezia

VENEZIA, 10

Lunedì alle 5.20 del mattino giungerà a Venezia da Torino la bandiera di combattimento della torpediniera «Spica» decorata di medaglia d'oro. La bandiera rimarrà fino alle 10 nella saletta reale della stazione di Santa Lucia, custodita da un plotone armato. Alle 10 sarà formato un corteo militare per trasferire il glorioso vessillo al museo storico navale. Interverrà il comandante interinale della piazza marittima con le rappresentanze ufficiali della Marina e delle forze armate. Gli onori militari saranno resi da una compagnia armata.

Come si ricorderà, la torpediniera «Spica» si guadagnò la medaglia d'oro nella leggendaria impresa del raid dei Dardanelli durante la guerra italo-turca, la notte del 19 luglio 1912. Allora una squadriglia di torpediniere formata dalla «Centauro», dall'«Astore», dalla «Climene» e dalla «Perseo» con capo flottiglia la «Spica» sulla quale era imbarcato il capitano di vascello Enrico Millo, ora ammiraglio e commissario del porto di Napoli, era riuscita a spingersi fino a Ciapek, giungendo inosservata per circa 20 chilometri. Scoperta poi dai proiettori fu fatta segno al fuoco incrociato delle artiglierie delle due sponde, della fucileria e delle mitragliatrici. Ciò malgrado le cinque siluranti continuarono l'impresa ardimentosa, fino a poter constatare che la flotta turca era alla fonda, riparata da sbarramenti ed ostruzioni di cavi d'acciaio. Constatata l'assoluta impossibilità di attaccare la flotta ottomana, le cinque siluranti riguadagnavano l'Egeo sotto il continuo fuoco delle artiglierie turche.

Nuovo segretario federale a Bolzano
per le dimissioni dell'on. Giarratana

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Alfredo Giarratana ha fatto presente a S. E. il Segretario del Partito l'impossibilità in cui è venuto a trovarsi di continuare a dirigere il Fascismo della provincia di Bolzano, dopo la sua nomina a presidente dell'AGIR. S. E. Turati gli ha espresso il suo vivo plauso per l'opera svolta e ha nominato segretario federale il camerata Carlo Carretto.

Vigilia di chiusura dell'Esposizione torinese
Un nobile discorso del Duca d'Aosta

TORINO, 10

La Giunta esecutiva del Comitato dell'Esposizione torinese, alla vigilia della chiusura delle celebrazioni commemorative della Vittoria e di Emanuele Filiberto, ha offerto oggi un banchetto a tutte le autorità cittadine ed a quanti hanno cooperato e contribuito alla magnifica riuscita della manifestazione.

Al banchetto è pure intervenuto il Duca d'Aosta, il quale, al termine del pranzo ha pronunciato il seguente discorso:

«Alla vigilia della chiusura di questa nostra esposizione, al vittorioso termine della nostra fatica, io ho voluto presiedere questa riunione per compiacermi del successo.

Il quarto centenario di Emanuele Filiberto ed il decimo anniversario della Vittoria non potevano essere più degnamente commemorati. Quello che io ho voluto si è compiuto. Tutti vi hanno concorso: il Governo nazionale ed il suo forte Capo, le autorità locali, i miei collaboratori, gli espositori, i torinesi, gli italiani.

Sia onore a Torino che ancora una volta fedelissima alla Dinastia dei miei avi, memore dell'amore devoto che la legava all'Augusto mio genitore, ha dato tutta se stessa per il trionfo della grande manifestazione di quest'anno. Tutta l'Italia ha avuto lo sguardo rivolto a noi e noi abbiamo il giusto orgoglio di esserci dimostrati degni della Patria nostra, degni dell'Italia gloriosa di Vittorio Veneto. A Sua Maestà il Re, augusto patrono, alla Patria, il nostro omaggio, il nostro costante pensiero!»

Grida di evviva il Duca d'Aosta, evviva il comandante della Terza Armata, hanno salutato il termine del nobile discorso.

L'Istituto per la cinematografia educativa
chiude la prima sessione dei lavori

ROMA, 10

In data odierna, il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa ha chiuso la prima sessione dei suoi lavori. Dopo aver attentamente esaminati e vagliati i regolamenti generali d'amministrazione, del personale e finanziario, il Consiglio ha approvato i regolamenti stessi, trasmettendoli alla Società delle Nazioni perchè siano sottoposti alla ratifica del Consiglio della Lega del mese di dicembre. Il Consiglio ha provveduto poi alla nomina del Comitato esecutivo permanente, alla determinazione dei bilanci preventivi per gli ultimi due mesi del corrente anno e per l'esercizio 1929 ed ha deliberato, infine, in merito a varie altre questioni poste all'ordine del giorno. Il direttore dell'Istituto ha fatto un'ampia esposizione del programma che dovrà essere svolto nel primo anno d'attività ed il programma stesso è stato approvato con voto unanime di plauso. Prima di chiudere i suoi lavori, il prof. Roland Marcel, a nome di tutti i membri del Consiglio d'amministrazione e degli organismi internazionali chiamati a partecipare con voto consultivo ai lavori dell'Istituto, ha rivolto un ringraziamento vibrante al Capo del Governo italiano per la realizzazione di una grande opera che potrà arrecare grandi benefici all'umanità e ad esprimere la riconoscenza di tutti i consiglieri per la ospitalità data dal Governi e dall'Istituto in occasione dell'inaugurazione e dei primi lavori. Il Consiglio, unanime, si è associato alla proposta del prof. Roland Marcel ed ha tenuto ad esprimere altresì un voto di alto plauso al presidente, ministro della Giustizia on. Rocco, per la sapiente maniera con la quale ha condotto i lavori.

Vietata proiezione della film
"L'angelo della strada,,

ROMA, 10

In data odierna il Ministero dell'Interno ha vietato la rappresentazione della pellicola cinematografica: «L'angelo della strada» della Fox Film. Sono stati inoltre revocati i componenti la Commissione cinematografica, i quali avevano autorizzato la proiezione.

La pellicola, di ambiente italiano, rappresenta scene assurde e inverosimili di delinquenza e di malcostume, che in Italia non sono mai avvenute. Soltanto l'America, prendendo a modello le gesta dei suoi pionieri, poteva concepire simili atrocità.

La medaglia d'oro Fantini dal Re

ROMA, 9

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza il prof. Oddone Fantini, medaglia d'oro, insegnante alla Facoltà fascista di scienze politiche della R. Università di Perugia, il quale ha fatto omaggio al Sovrano di una copia del suo recente volume «Stato e Lavoro». S. M. il Re ha espresso il suo compiacimento al valoroso professore per questa nuova pregevole opera.

Sovversivi torinesi condannati
dal Tribunale Speciale

ROMA, 10

E' finito stamane dinanzi al Tribunale Speciale il grande processo contro 17 sovversivi che in Torino avevano tentato di far risorgere il partito comunista rinnodandone le disperse fila e svolgendo a tal uopo attivissima propaganda con stampe e diffusione clandestina di ingente materiale di propaganda.

Il Licausi, oltre ai reati suddetti, doveva rispondere anche di quello di istigazione all'insurrezione armata contro il Partito fascista. Il Tribunale ha emesso sentenza con la quale il Licausi è condannato a 20 anni e 9 mesi di reclusione, il Biancastelli a 13 anni e 6 mesi, il Bricarelli a 12 anni e 9 mesi, il Battaglia a 18 anni, il Salvatori, il Benvenuti e il D'Onofrio a 12 anni e 6 mesi, il Gaeta a 12 anni, il Bigardi a 10 anni, il Reggiani a 8 anni e 2 mesi, il Grandi a 9 anni e 6 mesi, il Ferrero e la Pavignani Anna a 6 anni, il Misuri a 3 anni, l'Anesi a 2 anni e 6 mesi, il Battisti a 1 anno e 3 mesi; tutti alle conseguenze di legge. Rossi Francesco è stato assolto per non provata reità.

132 Balilla e avanguardisti premiati
con borse di studio e di operosità

ROMA, 10

La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla indice annualmente, sotto gli auspici del Capo del Governo, un concorso a cento borse di studio e di operosità in libretti di Stato. L'ammontare delle borse messe in gara è di lire 60.000 ripartite in 50 borse di lire 400 per Balilla e 50 di lire 800 per avanguardisti. Il concorso è aperto a tutti gli avanguardisti e Balilla: artigiani, agricoltori, studenti, impiegati, che all'atto della pubblicazione del bando di concorso siano iscritti almeno da sei mesi alle formazioni dell'Opera ed ha, oltre a scopi assistenziali, anche il compito di stimolare le attitudini artistiche e creative nei giovani.

Il primo concorso alle 100 borse di studio, bandito nell'anno 1927, ha dato ottimi risultati; il secondo, che si è chiuso in questi giorni, si è svolto anch'esso nel modo più brillante; ha anzi superato ogni aspettativa — e per il numero dei concorrenti e per la quantità ed il valore dei lavori pervenuti. — I Comitati provinciali dell'Opera hanno dato prova, anche in questa occasione, dell'alto grado di organizzazione raggiunto, nonchè della sempre crescente importanza che si attribuiscono al raggiungimento dei fini educativi e assistenziali dell'O. N. B.

Si è voluto, quest'anno, con pieno successo, fare luogo ad una partecipazione sempre più larga dell'elemento operaio e particolarmente artigiano (borse di operosità) rispetto a quello studentesco: criterio, questo, suggerito non solo da ragioni di indole pedagogica, ma anche e soprattutto, da evidenti motivi di equità, chè il più ristretto campo di partecipazione assegnato agli studenti è largamente compensato dalle borse e dai sussidi concessi dalle innumerevoli fondazioni scolastiche e di beneficenza. Dalle relazioni dei Comitati provinciali risulta che hanno partecipato al concorso in tutta Italia circa 2000 avanguardisti e quasi 1500 Balilla.

Complessivamente sono pervenuti alla presidenza 272 lavori: disegni, quadri, scavi, lavori in terracotta, in ceramica, in ferro battuto. Molti di questi, per la ingenua freschezza dei soggetti trattati e la perfetta esecuzione, costituiscono vere opere d'arte e denotano nei piccoli artefici delle tendenze che, se coltivate, potrebbero dare i più brillanti risultati. La commissione, volendo premiare il maggior numero possibile di concorrenti, ha deliberato anche quest'anno di dividere qualcuna delle borse in due premi di incoraggiamento. Risultano così premiati con borse di studio intere 39 Balilla e 29 avanguardisti, con premi di incoraggiamento di lire 200 e 400, rispettivamente 22 Balilla e 42 avanguardisti. In totale i premiati raggiungono il numero di 132 (61 Balilla e 71 avanguardisti) su 292 proposti dai Comitati provinciali e su 2500 concorrenti.

I premi per i buoni del Tesoro
della settima serie

ROMA, 10

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazioni dei premi per i buoni del Tesoro novennali. Per la settima serie di tali buoni, il premio di lire un milione è stato assegnato al buono N. 94.090; il premio di lire centomila al buono N. 1.517.312; il premio di lire cinquantamila al buono N. 519.472; il premio di lire diecimila al buono N. 1.483.977; ed i quattro premi di lire cinquemila ciascuno ai buoni N. 883.289, 1.203.846, 1.164.149 e 279.498.

Paurosa esplosione in una fabbrica
Numerosi feriti gravi

TORINO, 10

Una gravissima disgrazia è accaduta stamane in una piccola fabbrica per la lavorazione di cascami cellulosi. La fabbrica si trova nel cortile di un caseggiato ad un piano in via Giacomo Medici 70, di proprietà dei signori Vittorio Bugnone. Il personale è costituito, oltre che dai proprietari coniugi Corsaro, da tre operaie.

Operaie con le vesti in fiamme

Stamane erano tutti intenti al lavoro, quando, verso le 9.30, gli inquilini del caseggiato ed i vicini udirono una fortissima detonazione. Prima ancora che qualcuno si rendesse conto di quanto avveniva, si videro uscire dal portone, in preda a spavento, le giovani operaie della fabbrica, alcuna delle quali avevano le vesti in fiamme. La furia devastatrice del fuoco aveva reso il cortile un immane braciere e mise gli inquilini nell'impossibilità di fuggire per le strade. Alcuni degli inquilini si buttarono dal balcone riuscendo con questo atto coraggioso a trarsi in salvo. Ma non così fece la signora Letizia Cassone, di 28 anni, la quale, impaurita dal salto che doveva fare, si diresse per le scale già invase dalle fiamme. Essa stringeva al petto una piccola creatura. Ma pur riuscendo ad attraversare le scale, le fiamme la investirono e l'avvolsero paurosamente. Appena essa riuscì ad uscire dal cortile, cadde svenuta. Alcuni presenti cercarono di porgerle aiuto con degli stracci imbevuti d'acqua. Oltre alla Cassone erano pure in condizioni gravissime la comproprietaria della fabbrica, signora Corsaro, e l'operaia Anita Marconcini, di 17 anni. Le altre due operaie riuscirono a salvarsi miracolosamente. Il fuoco aveva distrutto completamente i locali dello stabilimento. Primi ad iniziare l'opera di spegnimento furono alcuni operai di una vicina segheria; ma pochi minuti dopo accorsero i pompieri.

Mistero sulla causa dello scoppio

I feriti venivano trasportati all'ospedale, ma per alcuni di essi, più gravi, si teme la morte. Tranne il Corsaro, che riportò delle leggere ustioni, tutti gli altri sono in pericolo di vita. Sul luogo del disastro si sono recate le autorità cittadine per portare i primi soccorsi e per iniziare delle indagini. Il padrone del piccolo lavoratorio non si sa spiegare come si sia potuto produrre l'incendio. Le due operaie miracosamente salve non sono state ancora rintracciate, perchè, prese dalla paura, sono fuggite chissà dove.

Un'esposizione internazionale del pane
pel prossimo 1929 a Losanna

LOSANNA, 10

Per il prossimo anno 1929 si sta organizzando una esposizione internazionale del pane a cui parteciperanno espositori di tutti i rami dell'industria panettiera o che hanno attinenza con essa. Simili esposizioni, che furono tenute nel passato a Ginevra, Bevey e Basilea, ebbero sempre un grande successo, non soltanto nei circoli professionali interessati, ma anche nella popolazione in generale. L'esposizione, che avrà luogo a Losanna dal 7 al 16 giugno, è riservata principalmente ai fabbricanti e commercianti svizzeri, ma vi sono ammessi anche gli stranieri. L'organizzazione dell'esposizione è stata affidata alla locale sezione dell'Associazione svizzera dei panettieri e pasticceri, sezione che festeggerà nel 1929 il 55.o anniversario della sua fondazione.

L'inaugurazione dell'anno accademico
all'Università di Bologna

BOLOGNA, 10

Stamane nell'Aula magna della R. Università, alla presenza delle principali autorità civili e del Senato accademico, di numerosi professori e studenti, si è solennemente inaugurato il nuovo anno accademico 1928-29. Ha inviato la sua adesione S. E. Leicht, sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Dopo la relazione del magnifico rettore sen. Albini, il prof. Carlo Errera, della Facoltà di lettere e filosofia, ha letto il discorso inaugurale col tema: «Orizzonti odierni della geografia». L'oratore è stato vivamente applaudito. Prima della cerimonia, nella Cappella dei Bulgari all'Archiginnasio, antica sede dell'Ateneo, alla presenza di numerosi professori e studenti, S. E. il cardinale Nasalli Rocca ha celebrato la messa dello Spirito Santo, impartendo la benedizione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I Divisione: A. S. P. E.-S. P. A. L. Sul campo sportivo di San Giovanni, verrà disputato oggi l'atteso incontro del campionato italiano di calcio di I Divisione fra l'A. S. Ponziana-Edera e la S. P. A. L. di Ferrara. L'importante match si inizierà alle 14.30 precise e sarà preceduto da un incontro fra squadre delle riserve.

Riunione atletica del G. U. F. Organizzata dal G. U. F., avrà luogo oggi sul campo sportivo di S. Sabba l'importante riunione atletica già preannunciata, col seguente orario: Mattino: ore 8.30, eliminatorie m. 100; ore 9, salto in alto e getto del peso; ore 10.30, finale m. 100; ore 11, finale m. 3000; ore 11.30, salto in lungo. Pomeriggio: ore 14, eliminatorie e finale staffetta 4x100; ore 14.45, finale m. 800; ore 15, lancio del disco; ore 16.30, staffetta 4x400. La finale della staffetta 4x100 sarà disputata fra le quattro squadre che avranno segnato i migliori tempi nelle batterie; le altre saranno classificate, in base ai tempi, dal 6.o all'8.o posto.

Coppa San Giusto. Oggi si svolgeranno le seguenti partite delle squadre «uliciane», per la disputa della «Coppa S. Giusto»: Macellai-Vittoria, campo S. Andrea, ore 13; Fulgor-Robur A, campo S. Andrea, ore 14.30; Roiano-Esperia A, campo Cologna, ore 10; Viola-A. S. P. E., campo S. Giovanni, ore 12; Costanza-S. Giusto, campo Montebello, ore 10.

Coppa Cora. Avranno luogo oggi, sul campo di Sant'Andrea, i seguenti matches, del campionato triestino Caffè e Bars, per la disputa della «Coppa Cora»: ore 8, Bar De Rosa-Caffè Roma; ore 9.45, Bar Vermouth di Torino-Caffè Garibaldi; ore 11.20, Bar Venier-Bar Cirillino.

F. I. P. A. C
Comunicato ufficiale

(Presenti: prof. Conforto, D'Urbino e De Filippi.

Omologazioni partite: Prima Divisione, si omologano le seguenti partite: G. U. F.-S. G. Triestina 14-4; A. S. P. E.-Robur 26-8; A. S. P. E.-G. U. F. 17-8; Seconda Divisione: A. S. P. E.-Nordio 11-7; Servola-Toti 10-4; Pitteri-Nordio 8-7.

Partita Prima Divisione: Servola-Toti (7 novembre 1928), causa l'invasione del campo si da partita vinta al D. Toti per 2 a 0.

Ammonizioni: Ammonizione grave al giocatore Foscarini Vittorio del Toti per comportamento scorretto.

Punizioni: Si sospendono per una giornata effettiva di campionato i giocatori Fonda Mansueto e Tadina Giorgio del Servola, per avere colpito volontariamente gli avversari. Il giocatore Mucignato Cesare, dello stesso Dopolavoro, per tre giornate effettive di gioco (campionati o tornei), per minacce all'arbitro.

Segnatura campi: Si avvertono le Società che i campi di giuoco devono essere segnati in modo ben visibile.

Raccomandazioni agli arbitri: Si raccomanda ai signori arbitri la puntualità e di indicare nei referti arbitrali, il cognome è nome dei giocatori.

Modifica calendario: Su richiesta di alcune Società, si modifica il calendario in questo senso: le partite di I e II Divisione che si dovevano giocare venerdì 16 corrente, si effettueranno invece giovedì 15 c. m. con lo stesso ordine. Per le ulteriori partite verranno comunicate in tempo utile le eventuali modificazioni.

La Coppa "Farelli,, sarà disputata
durante la sciopoli della S. U. C. A. I.

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: In dipendenza dell'inquadramento alpinistico sciatorio degli studenti medi italiani, affidato da S. E. Turati alla S. U. C. A. I., S. E. Bottai, presidente della sezione di Roma del Club Alpino Italiano, ha ben volentieri aderito al desiderio manifestato dalla S. U. C. A. I. di includere nel quadro dell'attività sportiva invernale dell'organizzazione alpinista studentesca la disputa della Coppa «Giuseppe Farelli», ricchissimo trofeo destinato al campionato nazionale sciatorio degli studenti medi italiani. Il dott. Roberto Maltini, presidente dei Gruppi universitari fascisti e della S. U. C. A. I., ha in conseguenza stabilito di includere la disputa della Coppa «Giuseppe Farelli» nel programma della tradizionale sciopoli che la S. U. C. A. I. organizza per carnevale ed ha deciso di costituire per l'organizzazione della coppa un comitato presieduto da S. E. Bottai.

Il giavellottista Palmieri a Trieste
per battere il record nazionale

BOLOGNA, 10

Alla riunione di chiusura, indetta dalla S. Ferrea di Trieste per domenica 18 novembre, parteciperà anche il noto atleta Palmieri della «Virtus» di Bologna, per tentare di battere ufficialmente il record italiano nel lancio del giavellotto. Insieme con Palmieri verrà a Trieste anche il suo consocio Baracchi, che concorrerà nel salto in alto, nel getto del peso, nel salto in lungo e nel lancio del giavellotto.

Una Coppa "Giovanni Giuriati,,
per lo sport a vela nell'Adriatico

VENEZIA, 10

Il comm. prof. Antonio Garioni commissario straordinario per la provincia di Venezia coll'adesione del Comune di Venezia e della provincia e del Comune di Trieste si è fatto iniziatore per l'offerta di una coppa d'argento per lo sport a vela nel mare nostro, in onore del ministro Giovanni Giuriati, fervido e mirabile apostolo dell'avviamento al mare della gioventù veneziana.

La coppa, da destinarsi al sodalizio veliero dell'Adriatico che ciascun anno abbia compiuto con yacht a vela la più ardita e interessante crociera, è stata istituita nel duplice intento di dare il massimo impulso all'educazione della gioventù con particolare riguardo agli esercizi aventi relazione con le attività nautiche e intensificare l'emulazione fra le società sportive veliere delle due sponde. Il trofeo che si sarebbe voluto intitolare «Coppa Giovanni Giuriati» in omaggio al ministro veneziano tenace assertore della coscienza e delle fulgide tradizioni marinare della Serenissima tra la gioventù italiana dell'Adriatico, per desiderio del ministro porterà il nome di «Remis Velisque» che è il motto della crociata nautica di cui il ministro si è fatto banditore alla Nazione.

La coppa, che sarà fregiata allo zoccolo degli stemmi delle quattro amministrazioni offerenti, verrà aggiudicata annualmente alla società più meritevole e sarà definitivamente conquistata dal sodalizio che deterrà per tre anni, previo esame da parte di apposita giuria nominata dalla Federazione nazionale della vela, dei diari sportivi trasmessi dalle società cui appartengono le imbarcazioni concorrenti, e con le modalità fissate in apposito regolamento. La premiazione avverrà nella sede del sodalizio giudicato vincitore e dovrà assurgere alla importanza di una significativa cerimonia adriatica coll'intervento del presidente del Comitato olimpionico nazionale italiano.

A premiare le società annualmente vincitrici sono state pure coniate appositamente 6 medaglie tipo «Osella». Lo schema di regolamento della competizione è stato già concretato a cura della Compagnia veneziana della vela sulla base di questi criteri di massima, e le amministrazioni offerenti lo stanno approvando. Esso prevede fra l'altro che la giuria composta da tre a cinque membri venga nominata annualmente e che di essa debbano far parte di diritto un socio della Compagnia a vela di Venezia e uno del Culb Adriaco di Trieste.

Gene Tunney a Pola
Progettato ritorno con la «Vulcania»

POLA, 10

Gene Tunney ha fatto oggi una nuova breve visita a Pola e questa volta il motivo è stato quello di recarsi alla locale agenzia della Cosulich, ove ha domandato la data di partenza della motonave «Vulcania» sulla quale sembra sia intenzionato di prendere imbarco per fare ritorno nel paese dei dollari. Tunney, notato da persone che lo conoscevano, non fu però riconosciuto dal personale dell'agenzia e fu creduto un inglese qui di passaggio. Egli ebbe dalla cortesia che distingue tutto il personale della Cosulich le delucidazioni che richiedeva e a lui venne consegnato l'itinerario che la lussuosa motonave farà il 19 dicembre p. v. in occasione del viaggio inaugurale.

Il campione, che era accompagnato dalla sua signora, fu soddisfattissimo delle informazioni avute per le quali ringraziò l'agente della Cosulich. Quindi dopo aver affabilmente conversato in inglese col segretario dell'agenzia, osservò con curiosità alcune fotografie della motonave esposte negli eleganti uffici. Uscì poscia per un breve giro in città e più tardi si imbarcò su un motoscafo facendo ritorno a Brioni.

Non è fuori luogo segnalare la simpatia che Tunney e la sua famiglia hanno per le colossali motonavi della Cosulich. Si ricorderà infatti che l'allora sua fidanzata giunse in Italia a bordo della «Saturnia» ove coi parenti occupò un meraviglioso appartamento di lusso tipo Miramare.

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 10

Ecco i risultati della tredicesima giornata delle corse al galoppo a S. Siro:

Premio Ternate: 1) «Rosa Bengala»; 2) «Acropoli»; 3) «Rossellino». Tot.: 12.50, 6.50, 6.50.

Premio Campobello: 1) «Villucchio»; 2) «Casciago»; 3) «Drumina». Tot.: 9, 6.50, 6.50.

Premio Ponte dei Fabbri: 1) «Armenia»; 2) «Erès»; 3) «Ecuba». Total.: 32.50, 8.50, 6.50, 10.50.

Premio Tribune: 1) «Birba»; 2) «Armigero»; 3) «Zinnia Reale». Tot.: 19.50, 7.50, 9, 12.

Premio Parco: 1) «Nair»; 2) «Arminio»; 3) «Pompilius». Tot.: 45.50, 12, 7.50, 13.

Premio Grandate: 1) «Sahara»; 2) «Susina»; 3) «Raph». Tot.: 26, 6.50, 6.

Premio Lorenteggio: 1) «Helenus» e «Valbella»; 3) «Atalante»; 4) «Doglia». Tot.: 7, 9.50, 6.50, 7, 10.50.

Il record ciclistico di un mutilato

TORINO, 10

Oggi sulla pista del velodromo torinese il mutilato Alessio Angiolillo, pedalando con la sola gamba destra, ha percorso in bicicletta in un'ora la distanza di chilometri 32.632, battendo il record precedente stabilito pochi giorni fa da un altro mutilato.

Operaio travolto dal crollo di una galleria
e sepolto a sette metri di profondità

TORINO, 10

Oggi, verso le 15, l'operaio Francesco Masuaretto, di 34 anni, da Volpiano, stava lavorando, insieme ad un compagno, in una galleria che essi avevano scavato e che allacciava il pozzo di scarico di una casa con la fognatura centrale. La galleria, che si trova ad una profondità di sette metri, ad un tratto è crollata seppellendo il Masuaretto, mentre il compagno ha potuto mettersi in salvo dando l'allarme. Subito si iniziarono le operazioni di salvataggio ai due imbocchi della galleria. Ad un certo punto i salvatori udirono la voce del sepolto, il quale riconobbe anche la voce di alcuni presenti. Ma tutti gli sforzi fatti per trarlo in salvo furono inutili, sicchè si dovettero iniziare i lavori dalla strada per scavare un pozzo e raggiungere l'infelice. I lavori procedono attivamente, ma, data la profondità, richiederanno molto tempo. Intanto il Masuaretto ha cessato di dar segni di vita e si teme di non ritrovarlo vivo.

Grave scontro ferroviario in Galizia
50 feriti fra cui molti gravi

BERLINO, 10

Un grave scontro ferroviario ha avuto luogo la notte scorsa presso Stanislau in Galizia. Per l'errore di un manovratore, un treno passeggeri invece di essere avviato sul binario libero, fu condotto a cozzare contro un altro treno passeggeri fermo per dare via libera al treno sopravveniente. L'urto fu tremendo. La locomitiva sventrò il vagone di coda del treno investito. Quasi tutti i vagoni del treno in corsa si accavallarono e si rovesciavano. Oltre cinquanta persone furono ferite, alcune delle quali così gravemente che si dispera di salvarle. Il manovratore causa del disastro è stato arrestato.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10

Situazione barica: L'anticiclone delle isole britanniche si è portato sul golfo di Guascogna. Il Mediterraneo centrale rimane ancora in regime di depressione con un minimo fra la Sardegna e le Baleari.

Probabilità: L'area di depressione lasciata dal ciclone mediterraneo sul mare di Sardegna prolunga alquanto il periodo di cattivo tempo. Ancora annuvolamenti e pioggie intermittenti in quasi tutta l'Italia. I venti spireranno moderati grecali sulle regioni settentrionali, alquanto forti intorno nord sull'alto Tirreno e sulla Sardegna, meridionali sul basso Tirreno. Temperatura stazionaria, mare piuttosto agitato sul basso Tirreno e lungo le coste insulari.

COMUNICATI*)

Rosy Jansa
e
Pietro avv. conte Cigala Fulgosi
sposi
Trieste-Venezia, 8 novembre 1928.

I figli assenti e presenti fanno gli auguri più fervidi, per le Nozze d'Oro, ai loro genitori
ADELE e GIOVANNI BONASSIN

ROSALIA GHERDOL
e
SLAVEZ MARIO
oggi sposi
Trieste, 11 novembre 1928 - VII.

La ditta VINCI, FABIAN & Ci., proprietaria della **PRIMA CONIGLICULTURA DELLA VENEZIA GIULIA**, porge i più vivi auguri alla propria fedele addetta, signorina Rosalia Gherdol, in occasione del suo matrimonio con il signor Mario Slavez.

Trieste-Mossa, 11 novembre 1928-VII.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo pubblicamente la massima gratitudine all'esperto insegnante e direttore della «Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di Bordo» (via Cecilia N. 3, palazzo Rittmeyer), signor

PIETRO KRESCIAK

avendo ottenuto dopo un esame rigoroso, sostenuto a Varignano, ed in merito alla sua pazienza, l'ambito brevetto internazionale di prima classe.

RODOLFO VOLPAT

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo
"Venezia L.,,
di partenza da Trieste il 19 corrente, in
LINEA DELL'ESTREMO ORIENTE
effettuerà, in andata, la toccata di **Gibuti** (dopo Massaua).

Scuola di ballo Milul
DOMENICHE: COLLETTIVE 17-20
VIA S. LUCIA 4

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ - AMSTERDAM
(Comp. Reale Olandese di Nav. a Vapore)
Il piroscafo di prima classe
«ADONIS»
arriverà il 17 novembre 1928 e caricherà per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO** accettando merci con polizza diretta per i porti del **RENO** e della **SCANDINAVIA**.
Per informazioni rivolgersi agli agenti signori: **ENRICO SPERCO & FIGLI, Via della Geppa N. 2, II. Telefono 30-63.**

Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste - Gravosa - Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica
«KUMANOVO»
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da **Trieste ogni martedì e venerdì**, alle 16.
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima **G. JAHNEL, Corso Cavour 11 - Tel. 35-77**

Primo commesso
perfetto, cerchiamo, il quale in avvenire potrà eventualmente dirigere una nostra filiale, per un negozio al dettaglio. Chiediamo perfetta conoscenza italiano e tedesco e pratico nel ramo tessile. Solamente dettaglianti perfetti dirigano le loro offerte a Cassetta 2021 Z Unione Pubblicità Italiana.

SCUOLA TAGLIO, CUCITO
ricamo, modisteria, fiori.
Apertura dei corsi:
DONDA, Via del Lavatoio N. 5

GABINETTO DENTISTICO
Esmeraldo Zurch
ODONTOIATRA
Piazza C. Goldoni N. 11, II p.
Riceve dalle 9-13 e dalle 15-19
Telefono 74-25

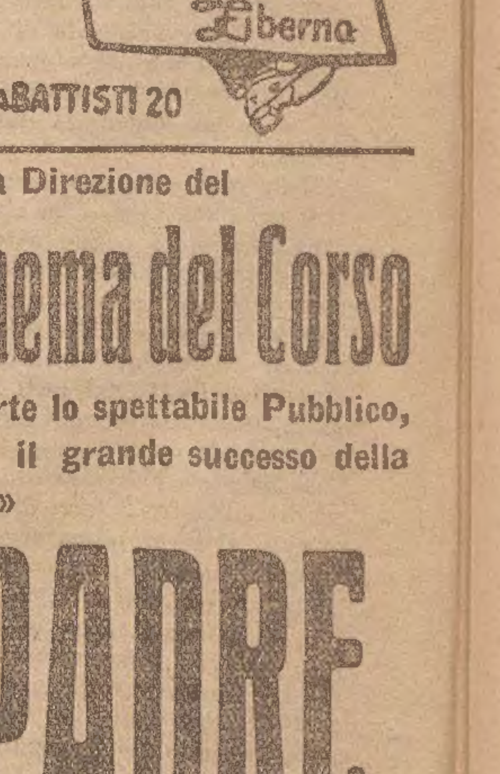
GABINETTO DENTISTICO
GUIDO BROSS
odontoiatra
Piazza Garibaldi N. 12, II piano
Riceve dalle 10-12 — 13.30-18

Dott. MARIO BENCI
già medico aiuto all'Ospizio di Valdoltra. Cura delle malattie, deformità, lussazioni, fratture delle ossa e articolazioni. Riceve in via XXX Ottobre N. 17 dalle 14 alle 15.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano
GABINETTO DENTISTICO

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO
dott. G. LAURINSICH
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01



La Direzione del
Cinema del Corso
avverte lo spettabile Pubblico, dato il grande successo della «film»
PADRE
e l'entusiasmo che ieri al debutto destò
SERENO
di preferire i primi spettacoli per evitare la ressa serale.
OGGI
prima rappresentazione ore 14

La marcia della lava non si arresta

Nuovi villaggi sgomberati - L'organizzazione dei soccorsi

CATANIA, 10

(Nino D'Aroma). *Dopo la distruzione della linea ferroviaria e della strada provinciale Catania-Messina, la lava minaccia e sta per travolgere anche la via di allacciamento, di guisa che tutte le comunicazioni stradali con Messina sono tagliate.*

Il crollo del ponte ferroviario

Nelle prime ore del mattino la lava ha preso d'assalto, con la sua massa di fuoco, il ponte ferroviario locale. Stanotte le autorità ordinavano la sospensione del passaggio dei treni da Catania a Messina, inoltrando i convogli via Palermo-Termini Imerese. Il crollo è avvenuto alle 3 di questa notte.

La corrente lavica, alta sette metri, correva ad una velocità oraria di 10 metri. La lava ha prima distrutto tre grossi piloni, investendoli con la sua terribile piena: quindi si è interrotta questa importante via di comunicazione tagliando dalle zone della Sicilia orientale il resto dell'intera isola. I danni all'economia regionale che, come sapete è ricchissima, sono incalcolabili. La corrente lavica continua a scendere con alcuni arresti che non devono illudere perchè sono dovuti all'assestamento del decorso.

Contrariamente a quanto stamparono altri giornali, per giungere la lava al mare occorrono ancora 1900 metri.

Col suo decorso la lava minaccia la campagna che, oltre ad essere meravigliosamente coltivata ed intensamente abitata, è anche una zona industriale importante. Un popolo di profughi, trattenuto da militi, guarda ad occhi asciutti il gigantesco fronte di fuoco che scende implacato.

La strada nazionale travolta

Sono stati evacuati, in prossimità del ponte ferroviario distrutto, alcuni uffici ancora occupati che facevano parte integrante della stazione di Mascali. La strada nazionale che corre in eguale direzione della ferrovia, anch'essa in questo momento è stata travolta.

Continuano vive ed ardenti le preghiere di tutto il popolo di questo collerico Etna. I devoti si raccolgono nei cascinali dove gli abitanti dei borghi distrutti sono stati ricoverati. Centinaia di candele grandi e piccole si accendono per un miracolo che con cuore fervido tutti aspettano.

La borgata moritura

CATANIA, 10

(Nino D'Aroma) *Triste giornata anche questa di oggi. La colata lavica continua inesorabile allargandosi verso il piano come acqua corrente. Ormai il fronte della colata misura 150 metri. Essa avanza come un cuneo. Dopo aver investito e inghiottito in un mare di fuoco il ponte ferroviario di Mascali, oggi la lava è scesa lungo la linea, occupando la strada ferrata per circa 110 metri.*

La sorte di Carrabba è segnata

Ormai Carrabba ha la sua sorte segnata: tra questa sera e domani scomparirà anch'essa con le sue case abbandonate, ma fatte mèta ogni tanto da pochi timidi e ostinati piccioni. La contrada sulla strada in prossimità di questo borgo morituro, è stata sgomberata e l'esodo doloroso si è iniziato già nella notte e nella mattinata ed è proseguito nel pomeriggio, desolatissimo con le centinaia di carretti carichi di povera roba.

La gente, muta, ci guarda mentre risaliamo la tragica colonna di profughi accasciati. Intorno a Carrabba sono rimasti, nonostante siano stati invitati ad allontanarsi, molti abitanti del disgraziato paese: vogliono rimanere fino a quando la lava toglierà alla loro vista il paese ed il cimitero con i propri morti.

Intanto, la stretta strada che collega i luoghi sinistrati, è enormemente ingombrata, anche perchè lunghe teorie di bestiame trasportano barili di acqua, perchè l'acquedotto è stato tagliato. I soldati del 4.o Fanteria allargano, abbattono muri e rotaie della strada di Nunziata, che è percorsa da numerosi camions carichi delle ultime masserizie di questo paese che, pur essendo minacciato gravemente, come ieri telegrafammo, tuttavia nella giornata di oggi è stata appena attaccata nella zona detta Annunziatella.

L'evacuazione di Nunziata

Ottocento profughi hanno già evacuato Nunziata. Altri nella notte si allontaneranno. Anche le campane della povera chiesa denudata e squallida sono state portate via. Il numero degli infortunati non è ancora noto. Tuttavia, oggi già qualche migliaio di persone che, per l'energia del prefetto Fronteri di Catania e del segretario federale Gingali, e per l'amoroso slancio delle popolazioni etnee, hanno già trovato ricovero.

Le autorità ed il Partito non hanno bisogno di ricorrere a sanzioni, perchè le offerte sono state spontanee e commosse. I commercianti di Acireale, Riposto e Giarre hanno offerto gratuiti viveri ai profughi, spesso trasportando senza ricompensa alcuna le stesse masserizie. Fra le cose messe in salvo sulle carrette, lunghe teorie di botti di vino raccolte nelle cantine per la recente vendemmia.

Oltre 80.000 litri di vino sono stati trasportati. A Carrabba non è rimasto più niente, tranne i muri maestri perchè a molte case hanno tolto oltre le tegole i legnami ricuperabili e le mattonelle del pavimento.

Gli operatori hanno oggi girato una grande scena del crollo, per pressione della lava, del deposito in cemento armato della stazione Nuova Mascali. Hanno oggi funzionato per la prima volta i servizi trasbordo dei viaggiatori locali costretti a percorrere la zona travagliatissima di circa un chilometro negli agrumeti prossimi a essere distrutti. Qualche contadino ha cominciato a staccare i limoni per utilizzare almeno questo frutto. Ma la mancanza di mano d'opera impedisce la raccolta.

Il fuoco sull'agrumeto

Secondo calcoli approssimativi, si crede che il danno ascenda ad alcune decine di milioni. Questa cifra non è errata e forse anche aumenterà quando con Carrabba scomparirà la zona industriale ricchissima di stabilimenti agrumari. Un contadino col ciglio asciutto assisteva all'ultima rovina del suo campicello comperato per 80.000 lire, frutto di sacrifici ed ha detto scorato, mostrando il pugno alla lava: «E' il fuoco che passa sull'agrumeto».

Grande è lo scoramento di queste povere popolazioni, per quanto sentano alitare intorno a loro la simpatia di un popolo. Al prefetto Fronteri giungono offerte note e anonime di cittadini ed enti. Non trattasi di sottoscrizioni, ma è slancio amorevole verso chi fu colpito amaramente e anche ingiustamente. 50.000 lire offrì il Banco di Sicilia, 10.000 i combattenti di Catania.

Ogni sera si riuniscono per i provvedimenti da prendersi il Prefetto ed il segretario federale di Catania, che sono sempre sul posto, oltre ai podestà ed i segretari politici dei paesi vicini.

La lava scende intanto implacata, mentre monsignor Colli ha lanciato ai fedeli l'appello appassionato perchè tutti preghino. L'invito venne accolto fervorosamente da tuta l'Isola, specie da Catania dove hanno luogo molte e affollate cerimonie religiose. Su tutta questa tragedia di popolo fa terribile contrasto il vulcano che si è coperto oggi di neve nelle sue altissime cime.

I bollettini

dell'Istituto Vulcanologico Etneo

CATANIA, 10

Bollettino dell'Istituto Vulcanologico Etneo, delle ore 13: Il fronte lavico alle ore 12 aveva oltrepassato di 40 metri il ponte di cui non si vedono più tracce e si muoveva nel torrente verso il mare con una velocità di 5 metri all'ora. La parte centrale del fronte ha una potenza di 10 metri e la sua parte più avanzata è tutta contenuta nel torrente. Il rigurgito di ieri notte ha alimentato il braccio a nord della colata che si muove lentamente nell'agrumeto del sig. Grasso Nicotra, puntando verso il primo casello a nord della stazione di Mascali. - Il direttore, prof. G. Ponte.

Il prof. Ponte in serata ha diramato per conto dell'Istituto vulcanologico di Catania il seguente nuovo bollettino:

«Oggi non si è potuto effettuare il volo di ricognizione sul teatro eruttivo per il cattivo tempo. Lo sgombero della parte bassa di Nunziata, iniziatosi ieri, è stato oggi completato con l'aiuto di soldati sotto il comando del colonnello Cornero e si è reso possibile il transito sulla strada portante a S. Giovanni Campobello, abbattendo muri e costruendo terrapieni.

Stamane, gli abitanti di Nunziata mentre erano già rasserenati dal pericolo ipotetico del braccio della lava che credevano dovesse minacciarli, videro apparire un rigagnolo di lava straripante nella parte alta, colato in contrada Ganà, formatosi per rigurgito della lava; un rigagnolo che rapidamente percorse 400 metri sul fianco meridionale, successivamente fermatosi. La popolazione, giustamente allarmata, è stata confortata dalla presenza del Prefetto e del segretario federale prof. Zingali, che hanno voluto rendersi conto del fenomeno. Evidentemente trattasi di fenomeni di rigurgito che si manifesteranno durante il corso dell'eruzione e che non si tralascierà di sorvegliare. Il fronte lavico principale continua ad avanzare verso il mare con la velocità di 5 metri all'ora e i due bracci laterali, che ieri tennero preoccupata la popolazione di Nunziata, non si sono ancora arrestati.

Il custode dell'Osservatorio, rimasto sull'Etna a osservare le manifestazioni del cratere principale, mi comunica che nessun fenomeno si è presentato che mostri il rallentamento dell'attività effusa dell'eruzione. — F.to: *Ponte.*»

Il trasbordo con automezzi

sulla linea Catania-Messina

ROMA, 10

Avendo la corrente lavica dell'Etna raggiunta la linea ferroviaria Catania-Messina tra Mascali e Giarre, interrompendo il transito dei treni, da oggi si effettua in quel punto il trasbordo con automezzi, su strada ordinaria prossima, per un percorso di metri 900. Il servizio trasbordo è limitato ai viaggiatori, al piccolo bagaglio a mano, alle merci deperibili ed al bagaglio registrato di peso non superiore a 50 kg. per ogni collo. I bagagli di peso superiore, le merci paganti tassa di acceleramento, nonchè le merci in collettame ed a carro completo, saranno istradate da Catania a Messina e viceversa su itinerario Bicocca Santa Caterina Fiumetorto-Cefalù. Da stamane, inoltre, si effettuano servizi marittimi straordinari fra Catania e Messina e viceversa, con due corse di andata e due corse di ritorno. Sui piroscafi di questo servizio straordinario potranno prendere posto tutti i viaggiatori muniti di biglietto ferroviario, senza aumento di prezzo.

Cospicue somme elargite

pro danneggiati dell'Etna

PALERMO, 10

Il Banco di Sicilia ha deliberato di mettere a disposizione del Prefetto di Catania la somma di lire 50.000 per favorire l'opera di pronto soccorso ed assistenza per i sinistrati dell'Etna. La Confederazione generale fascista per la industria italiana ha devoluto l'importo di lire 25.000. La somma è stata trasmessa all'Unione provinciale di Catania, perchè la rimetta alle autorità locali.

L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, ha messo telegraficamente a disposizione della propria Federazione provinciale di Catania la somma di lire 50.000 per la immediata assistenza materiale e morale delle madri e dei fanciulli profughi di Mascali e degli altri comuni della zona colpita dall'eruzione dell'Etna. Anche in relazione a recenti istruzioni già date il regio commissario ha sollecitato specialmente l'organizzazione di refettori materni e la distribuzione di latte e di soccorsi alimentari. *(Stefani).*

Le sottoscrizioni pubbliche vietate

dal Capo del Governo

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Con circolare in data odierna ai Prefetti del Regno il Capo del Governo ha ordinato che non siano consentite sottoscrizioni pubbliche in favore dei danneggiati dell'eruzione dell'Etna. Nel consiglio dei ministri convocato per lunedì prossimo saranno adottate le misure necessarie per i soccorsi più urgenti alla plaga colpita.

La Milizia pro Erario

L'offerta del Segretario del Partito

ROMA, 10

Il *Foglio d'Ordini* della Milizia, uscito in data odierna, reca le prime offerte di ufficiali e Camicie nere a favore dell'Erario, fra le quali quella di S. E. Turati. L'offerta del Segretario del Partito è accompagnata dalla seguente lettera diretta a S. E. il gen. Bazan:

«Gli ufficiali delle nostre belle Legioni, che con tanto ardore e spirito di sacrificio servono la Patria e la Rivoluzione, dovrebbero dare una nuova prova del loro sentimento e della loro passione. Ognuno di essi, se combattente, dovrebbe offrire allo Stato la polizza. Eccoti, intanto, la mia. Saluti. — *Turati.*»

Questo primo elenco raggiunge la cifra di lire 72.550 e comprende soprassoldi di medaglie al valor militare, polizze di assicurazione per combattenti e titoli del prestito del Littorio.

L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

La Federazione provinciale fascista di Genova ha inviato in omaggio al Capo del Governo lire 101.900 in titoli del Littorio e lire 10.500 di polizze di assicurazione di combattenti, quale contributo di enti e fascisti di Genova per la diminuzione del debito pubblico. Il Capo del Governo, che ha gradito l'offerta, ha fatto pervenire alla detta Federazione l'espressione del suo vivo compiacimento. L'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie ha fatto pervenire al Capo del Governo la somma di lire 100.000 in titoli del Littorio quale contributo per la diminuzione del debito pubblico.

L'Austria e il motivo del "Sud Tirolo,,

Una mozione e un'interpellanza a Seipel

VIENNA, 10

In occasione del X anniversario della perdita da parte dell'Austria dell'Alto Adige, la Società Andrea Hofer ha organizzato una riunione alla quale ha partecipato numerossimo pubblico. Hanno parlato il membro della Società, generale Kolb, il tenente colonnello Myulus e padre Innerkoffer. Il generale Kolb ha detto, tra l'altro. nel suo discorso: Noi non odiamo il popolo italiano. ma odieremo il dolore che l'Italia ha inflitto ai tedeschi del Tirolo meridionale. Alla fine della riunione è stata approvata all'unanimità una mozione che invita il Governo austriaco a fare i passi suscettibili di condurre ad una soluzione della questione del Tirolo meridionale, ove l'Italia sta conducendo la snazionalizzazione. La mozione aggiunge che la questione del Tirolo meridionale è un affare che concerne l'intero popolo tedesco e costituisce una parte del problema delle minoranze che esige una soluzione, se l'Europa vuole arrivare alla tranquillità. Il Governo austriaco deve intervenire presso gli enti internazionali a favore dei tirolesi meridionali.

I deputati pangermanisti hanno rivolto al Cancelliere Seipel, nella sua qualità di ministro degli Esteri, una interpellanza nella quale si rileva che ai tre maestri del Sud Tirolo, che furono licenziati dal servizio, e precisamente i signori Taiben da Liesing, Mondre da Rotenstein, in Carinzia, ed il direttore scolastico Giuseppe Saxl da Flaschberg, i quali sono stati assunti al servizio scolastico carintiano e sono quindi diventati cittadini austriaci, è stato rifiutato il visto per recarsi in Alto Adige allo scopo di visitare i loro congiunti, malgrado fossero muniti di regolari e validi documenti di viaggio.

L'interpellanza dice che i detti maestri furono licenziati dal servizio dell'Alto Adige e quindi essi non hanno abbandonato volontariamente la loro professione e la patria, ma furono costretti a cercarsi altrove il pane quotidiano ed una nuova patria. Gli interpellanti domandano se il Cancelliere è disposto a fare dei passi verso il Governo italiano perchè la disposizione venga annullata.

La festosa incoronazione di Hiro Hito

Un milione di persone intorno alla Reggia

LONDRA, 10

Alle 9 di stamane, ora europea, si sono iniziate a Kyoto le festose cerimonie per l'incoronazione del 124.o monarca del Giappone, Hiro Hito. La pioggia per due giorni aveva leggermente offuscato il tripudio dell'antica capitale imperiale. Essa ha ceduto all'alba di stamane ad un sole sfolgorante accompagnato da un bellissimo arcobaleno, ritenuto segnacolo di fortuna.

Evidentemente il giovane imperatore è nato sotto una fulgida stella. Il 30 aprile 1901, giorno successivo alla sua nascita, nel palazzo imperiale di Tokio due bianche colombe avevano svolazzato con insistenza sul tetto del palazzo con le ali scintillanti al sole: un lieto presagio che l'intero Giappone interpretò come apportatore di pace e di prosperità. All'alba di stamane, quando l'imperatore ventisettenne mosse dalla sua stanza da letto per recarsi al santuario del trono indossando l'abito imperiale dell'incoronazione di broccato d'oro decorato con 24 grifoni, l'arcobaleno splendeva in tutta la sua gloria.

I simbolici doni

La prima cerimonia si è svolta nel Santuario imperiale di Kashikodokoro ed è durata cinque ore. Quindi l'Imperatore, sottratto agli sguardi di tutti, alla presenza del sacro tesoro, dello specchio, del gioiello e della spada, che sono emblemi di sovranità, avendo a fianco l'Imperatrice e consorte, è rimasto in comunicazione solitaria con gli spiriti e sopra tutto con la progenitrice della nazione, Amaterasu Omikam, la gloriosa dea del sole: non per niente il Giappone è chiamato il paese del sol levante.

La seconda cerimonia è quella dell'incoronazione vera e propria, che ha per iscopo di dare in forma solenne un annuncio al paese e al mondo. Essa ha avuto inizio alle 3 del pomeriggio nel Santuario di Shinkodin, eretto nel cortile del Palazzo Reale. Una eletta schiera di alti militari, sacerdoti, principi e principesse reali. ambasciatori, nobili, ufficiali e giornalisti ha preso posto nella sala attigua al trono. L'Imperatore e l'Imperatrice, che si trovano in un'altra stanza, si bagnano le mani.

L'Imperatore riceve un bastone, simbolo sacerdotale. Alla consorte viene offerto un magnifico ventaglio rituale. Dopo questa offerta si assiste allo sfilamento solenne di 14 mazzieri distribuiti su due colonne di sette ciascuna, che percuotono tamburi e gong. Essi sono seguiti da tre portatori che recano vari oggetti sacri come spade, frecce e scudi. E' poi la volta della guardia d'onore: dieci uomini per parte in uniforme sgargiante che picchiettano i tamburi e i gong.

L'invocazione alla dea del sole

Tutti scattano in piedi, la vera cerimonia si inizia. Da lontano giungono le note di una musica antica. I «ritualisti» vanno a offrire cibarie davanti all'altare del santuario. Il grande ritualista recita la preghiera ad alta voce. Con grande solennità un sacerdote depone il sacro emblema dello specchio, dei gioielli e della spada sull'altare e fa una invocazione allo spirito della dea del sole.

Ciò fatto, gli astanti si recano a genuflettersi davanti all'altare e si ritirano poi lentamente. Per qualche istante i tamburi e i gong risuonano un'altra volta. Al segnale tutti gli invitati vanno a prendere i loro posti prestabiliti nella sala del trono. I più prossimi al trono sono il primo ministro generale barone Tanaka ed il ministro della Real Casa. Proprio davanti al trono siedono i principi e le principesse reali.

Quando tutti sono al loro posto ed il silenzio regna sovrano, il maestro del cerimoniale lancia un grido per indicare che l'Imperatore sta per giungere. Sua Maestà Hiro Hito entra lentamente, quasi nascosto dietro i soldati, e si siede sul trono. Gli alti dignitari di Stato e le guardie d'onore gli si asserragliano d'intorno. Poco dopo ecco Sua Maestà l'Imperatrice, che fa la sua apparizione circondata da un nugolo di dame di Corte. Essa fa un inchino agli astanti e va ad assidersi accanto all'illustre consorte. Tutti i visitatori si raccolgono per un momento in atto di preghiera.

La lettura del rescritto imperiale

Il barone Tanaka si avvicina al trono, fa una profonda genuflessione e va poi a porsi in mezzo ad un gruppo di vessilli. Il silenzio è solenne. La coppia imperiale fa un inchino e l'Imperatore legge il rescritto imperiale della sua incoronazione, indirizzato ai suoi fedeli sudditi e formula un giuramento solenne. Il primo ministro si accosta al trono, sale i gradini e, a nome di tutto il popolo, si congratula con l'Imperatore.

Poi, discesi i gradini, intona l'inno di Banzai che letteralmente significa: «Diecimila anni di augurio di lunga vita all'Imperatore».

Mentre la folla dei vecchi buddisti riempie l'atmosfera di festosi concenti, il rescritto imperiale dell'incoronazione viene letto dall'Imperatore. Alle 3 e 30 secondi precisi, il traffico di tutto il Giappone si arresta: le automobili, i treni e financo le navi in alto mare si immobilizzano.

Le feste vere e proprie non sono cominciate che oggi e si prolungheranno fino al 30 corrente. Tutto il Giappone è in tripudio. Tutte le famiglie hanno organizzato festival, balli, ecc. Kioto sarà visitata in queste settimane da almeno un buon quarto della popolazione totale del Giappone: è una specie di pellegrinaggio alla città santa degli antenati imperiali: la Mecca nipponica.

Si calcola che intorno alla reggia si fosse raccolto quasi un milione di persone venute anche dalle più lontane regioni per assistere alla fastosa cerimonia.

Un ente per l'assistenza sociale

degli addetti al commercio

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto gli onorevoli Lantini, Cartoni, Racheli e il comm. Navarra, della Confederazione nazionale fascista dei commercianti; l'on. Rossoni, il comm. Pezzoli e il rag. Diglino, della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, i quali hanno sottoposto alla sua approvazione lo statuto ed i regolamenti di un ente costituito dalle due confederazioni per assicurare ai lavoratori del commercio le provvidenze previste dalla Carta del Lavoro.

La nuova istituzione prenderà il nome di «Ente nazionale per l'assistenza sociale degli addetti al commercio» (ENASAC) e si comporrà di due casse aventi distinta personalità giuridica: la Cassa malattie, che avrà lo scopo di assicurare ai lavoratori indennità ed assistenza in caso di infermità, e la Cassa di accantonamento, destinata a garantire il trattamento di quiescenza da farsi ai lavoratori in conformità delle disposizioni legislative vigenti e delle clausole contrattuali concordate fra le parti mediante patti collettivi di lavoro. La Cassa di accantonamento, attraverso la capitalizzazione dei contributi dovuti dai datori di lavoro, realizza una viva aspirazione da questi espressa in sede di stipulazione dei contratti collettivi.

Gli utili delle due casse saranno devoluti all'ENASAC, che gl'impiegherà in opere assistenziali a favore dei lavoratori del commercio e delle loro famiglie, con particolare preferenza alle cure montane e marine, alla profilassi antitubercolare e a quelle forme di attività che sono promosse dall'Opera Nazionale Balilla. Inoltre provvederà all'attuazione della norma 30 della Carta del Lavoro, mediante l'istituzione ed il coordinamento di scuole commerciali pratiche, corsi di istruzione professionale e viaggi all'interno e all'estero, allo scopo di consentire ai dipendenti più meritevoli lo sviluppo ed il perfezionamento delle proprie attitudini commerciali.

S. E. il Capo del Governo, mostrandosi perfettamente informato dell'attività svolta dalle due Confederazioni per stipulare i contratti nazionali e provinciali per le categorie del commercio, che mai ebbero in passato le garanzie e la tutela che il Fascismo ha invece saputo realizzare, ha espresso il più vivo compiacimento per la collaborazione in atto tra le organizzazioni sindacali del commercio e per la costituzione dell'ente il quale costituisce il più completo esempio di applicazione integrale delle norme contenute nella Carta del Lavoro.

A quali patti il Governo di Korosec

tratterebbe coi croati

BELGRADO, 10

L'ex ministro e grande industriale belgradese Milan Savcic, membro del partito di Pribicevic, ha intrapreso come è noto, recentemente un tentativo di mediazione fra Belgrado e Zagabria, rispettivamente fra il Governo di Belgrado e l'opposizione croata.

A quanto comunica la *Pravda*, il presidente del Consiglio, Korosec, comunicherà in questi giorni a Savcic a nome del Governo a quali condizioni esso è disposto di aderire alle richieste dei croati per una revisione della costituzione. Ecco le proposte del Governo di don Korosec: 1) la questione della forma di Stato deve rimanere fuori di ogni discussione; 2) il potere legislativo dovrebbe rimanere illimitato nelle mani del Governo centrale di Belgrado, mentre agli enti autonomi verrebbe affidata soltanto l'applicazione delle leggi; 3) le province potrebbero essere ingrandite, ma mai secondo i confini della tradizione storica; 4) sul problema dell'allargamento della competenza delle autorità autonome e della decentralizzazione dell' amministrazione dovrebbe svolgersi una discussione particolareggiata.

A queste pretese proposte del Governo di Belgrado, rispondono le *Novosti* di Zagabria, che evidentemente rappresentano il punto di vista dell'opposizione demo-rurale, dichiarando che ad eccezione del primo punto che pone fuori di discussione la forma di Stato e la dinastia dei Karageorgevic, i croati non possono accettare gli altri punti, nemmeno quale base per una discussione e tanto meno quale possibilità per una intesa.

Una zona franca cecoslovacca

nel porto di Anversa?

PRAGA, 10

A Praga è giunto oggi il direttore generale del Lloyd Royal Belge, una delle più grandi società di navigazione di Anversa. Il traffico delle merci cecoslovacche attraverso il porto di Anversa è aumentato moltissimo in questi ultimi anni. Il direttore generale è venuto a Praga per assumere delle informazioni da parte dei circoli economici cecoslovacchi sulla possibilità di creazione di una zona franca cecoslovacca ad Anversa.

Il treno su cui viaggia Chamberlain

deraglia nei pressi di Perth

LONDRA, 10

Giunge notizia da Montreal nel Canadà, che il treno nel quale viaggiava il ministro degli Esteri inglese Chamberlain, da Toronto a Ottawa, è deragliato stamane alle 2.50 nei pressi della città di Perth nella provincia di Ontario. L'unico vagone che uscì dalle rotaie è stato il vagone salon in cui viaggiava Chamberlain. Tutti i viaggiatori se la cavarono con la sola paura. Secondo un comunicato della *Canadian Pacific*, l'incidente avvenne in seguito ad una rottura delle rotaie.

Un'economia di 50 milioni

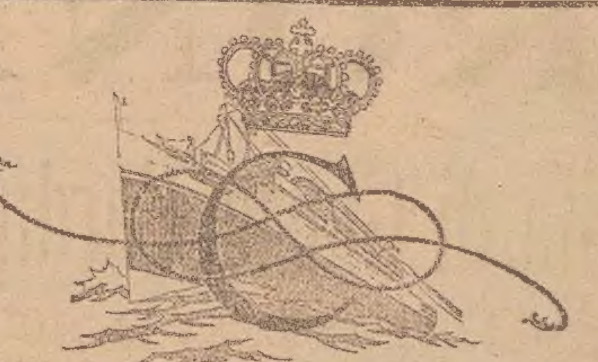
nel Ministero dei Lavori Pubblici

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

S. E. Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici, ha mandato la seguente lettera al Capo del Governo:

«Caro Presidente, mi onoro comunicare che, dai calcoli eseguiti dal mio ufficio statistico, è risultato che le spese generali del mio Ministero, le quali ammontavano nel 1924-25 all'11.21 per cento, nel 1925-26 al 10.40 per cento, nel 1926-27 al 9.40 per cento, si sono, nel 1927-28, ulteriormente ridotte all'8.28 per cento. In altre parole e in cifra assoluta, lo Stato ha, nel 1927-28, realizzato, rispetto al 1924-25, una economia di 50.000.000 e di 20.000.000 rispettivamente al 1926-27. Sono certo che questa partecipazione ti riuscirà gradita. Con devozione inalterabile. Giuriati».



VULCANIA

la grande, celere, lussuosa motonave della **COSULICH** gemella della "Saturnia,,

VIAGGIO INAUGURALE per NEW YORK

Partenza: da Trieste 19 dicembre
da Napoli 21 dicembre

Rivolgersi agli Uffici della Cosulich S. T. N. a Trieste e nelle maggiori città d'Italia

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Piazza Ponterosso 1 — **Sede di Trieste** — Piazza Ponterosso 1

CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)

TARIFFA:

Formato	Dimensioni in centimetri			Importi in Lire		
	Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
1	10	21	55	25.—	15.—	10.—
2	14	26	55	45.—	27.—	16.—
3	18	26	55	70.—	45.—	25.—
4	37	52	55	130.—	80.—	50.—

Orario: dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 200.000.000 versato — Riserve L. 35.362.717.60

Sede sociale: ROMA - Direzione generale: MILANO

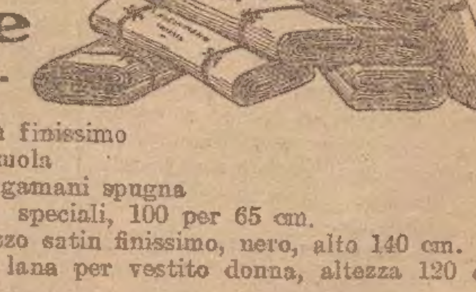
ISTITUTI ASSOCIATI:
BANCITALY CORPORATION - NEW YORK
BANK OF ITALY - SAN FRANCISCO CALIFORNIA
BANK OF AMERICA, NATIONAL ASSOCIATION - NEW YORK

FILIALI:
ABBAZIA - ALASSIO - ALBENGA - BARI - BOLOGNA - BORGO A MOZZANO - CASTELNUOVO DI CARFAGNANA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA - LAVAGNA - LUCCA - MILANO - NAPOLI - PAGANI - PALERMO - PISTOIA - PONTECAGNANO - POZZUOLI - PRATO - RAPALLO - ROMA - SAN REMO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORRENTO - TRIESTE - VENTIMIGLIA

SEDE DI TRIESTE — VIA ROMA N. 7

Agenzia in ABBAZIA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Con 5 lire per settimana, si può ricevere all'anno:



1 pezza chiffon finissimo
10 metri lenzuola
2 grandi asciugamani spugna
4 asciugamani speciali, 100 per 65 cm.
2 metri e mezzo satin finissimo, nero, alto 140 cm.
3 metri stoffa lana per vestito donna, altezza 120 cm.

Con 10 lire per settimana, si può ricevere in più:
1 paio scarpe, lavorazione finissima
e diversa altra merce.

Questa merce può anche essere cambiata e scelta dal cliente. — I prezzi non subiscono **NESSUN AUMENTO.** — Soltanto presso la **RINOMATA DITTA RATEALE**

GIACOMO KLEINMANN
Trieste, Via Mazzini 5, III - Tel. 46-61

Alle Signore eleganti
I Cappelli più moderni si trovano nel
rinomato Salone Mode G. Francescato
Volti di Chiozza
Stabilimento Riformazioni - Prezzi Convenienti

I GUERRIERI ALATI
GLI EROI DEL CIELO
I CAVALCATORI DELLE NUVOLE

hanno la loro glorificazione più bella nel poderoso capolavoro della Paramount

ALI

Interpreti: CLARA BOW, CHARLES ROGERS
RICHARD ARLEM

Imminente all'Excelsior

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

La visita di Giosue Carducci a Trieste e all'Istria

rievocata al Congresso per la Storia del Risorgimento a Bologna

Su «Giosue Carducci a Trieste e in Istria», fu presentata al Congresso di Bologna della Società nazionale per la Storia del Risorgimento, una relazione di Nicolò Cobolli che, letta dal dott. Silvio Rutter, suscitò per la copia di notizie e di aneddoti il più vivo interesse dell'assemblea. Anzi, a quanto apprendiamo, è stata questa l'unica relazione dei non presenti di cui sia stata data lettura al Congresso. Dolenti di non poterla dare integralmente per ragioni di spazio, ne riportiamo un brano fra i più salienti, che rievoca episodi inediti interessantissimi e da cui traspare una volta di più l'amore di Nicolò Cobolli per il nostro passato irredentistico.

Carducci a Trieste

«Gli studenti giuliani che frequentavano l'Università di Bologna, avvicinando il poeta e parlandegli della loro passione, l'incitavano a venire a Trieste, a visitare la nostra terra, persuasi che con una più intima comunione e conoscenza di essa, osservatore profondo come era il Carducci, avrebbe aggiunto, accanto ai versi di Dante, affermanti il diritto d'Italia sulla terra Giuliana, altri versi, altri scritti che confermassero la giustizia e la santità della nostra causa.

E il poeta, ascoltando l'animo suo generoso, venne a Trieste il 7 luglio 1878. Fu ospite di Giuseppe Caprin, battagliero irredentista giuliano, l'animatore del giornale *L'Indipendente*, l'apppassionato scrittore dei costumi nostri, l'illustratore, il difensore del carattere delle nostre terre.

Di questa visita riporterò un fatto inedito. Al 10 luglio del 1878, nelle ore del pomeriggio, accompagnato da un gruppo di amici triestini, tra cui Giuseppe Caprin e Attilio Hortis, il poeta fece una breve e inaspettata visita a Capodistria.

Di essa, il giorno appresso, *L'Indipendente* scrisse accennando in particolar modo al saluto entusiastico che gli studenti di quel Ginnasio rivolsero al poeta, al momento della sua partenza dalla città. Questo cenno provoca, da parte dell'i. r. Luogotenenza di Trieste, una lettera al direttore dell'i. r. Ginnasio di Capodistria, con la quale egli chiede informazioni sul fatto.

A tale lettera il direttore del Ginnasio risponde che «il fatto si riduce, da quanto risulta dall'inchiesta fatta dal direttore e dall'esame di persone degne di fede, a quanto segue: mercoledì 10 corr. mese alle ore 5.30 pomeridiane, per l'occasione della partenza del vaporetto, si trovavano sul molo, tra la gente che usualmente sta guardare oziosamente gli arrivi e le partenze dei piroscafi, cinque (dico cinque) studenti ginnasiali e precisamente 4 della VII e 1 della VIII classe. Allorchè il poeta Carducci arrivò colà e parlò per alcun tempo con altri signori presso il piroscafo, quel gruppo fu notato e presentato al poeta quali studenti ginnasiali, al che egli strinse loro la mano e li eccitò allo studio diligente. Dopo di che egli prese commiato dagli astanti e fu da essi cortesemente e senza clamori salutato».

L'Indipendente non ne parlò più e la cosa non ebbe seguito. L'omaggio degli studenti al poeta s'era svolto in modo ben diverso da quello narrato dal direttore.

«Abbiate fede!»

Il giorno della visita di Giosue Carducci gli studenti erano alle lezioni. Con difficoltà e all'ultimo momento poterono essere avvertiti della presenza del poeta. Arrivarono al molo delle Galere quando Giosue Carducci stava per salire sul piroscafo, gli furono tutti intorno e gli improvvisarono una calda affettuosa dimostrazione.

Il poeta, gradevolmente sorpreso, li fissava nel volto, quasi volesse leggere nell'interno dell'animo loro; a quanti potè strinse la mano e rivolgendosi a coloro che l'accompagnavano non si stancava di ripetere: «Quanta passione... quanta passione...».

Il distacco fu commovente e si udirono grida di: «Evviva l'Italia»... «Arrivederci»... «Ci ricordi».

Il poeta dalla tolda del piroscafo rispondeva al saluto con calore e pareva dicesse: «Sono con voi... Abbiate fede...».

Il Carducci lasciò Trieste e l'Istria dove la gioventù divideva i suoi entusiasmi, i suoi odii, i suoi amori, riportando un'impressione profondissima. Parlò poco, ma osservò tutto attentamente. Nulla gli sfuggì, nè uomini, nè cose, nè i resti parlanti del passato. In certi momenti sembrava volesse, con cortese riguardo, liberarsi dalle dimostrazioni di rispetto, di amore di cui era circondato, per immedesimarsi nell'ambiente e cogliere quelle impressioni che più rispondevano alle condizioni di fatto.

Era il grande poeta, che dopo Dante, il destino ci mandava perchè si erigesse vindice di una causa santa. Il grande poeta che dopo la morte di Oberdan, lanciava, quale una profezia, il grido:

«Riprendemmo Roma al papa, riprenderemo Trieste all'Imperatore. A questo Imperatore degli impiccati».

La medaglia d'oro

Alla visita del poeta alla nostra regione, almeno da quanto si sa, l'i. r. polizia non diede gran peso. Come non diede gran peso al «Saluto Italico» comparso nel gennaio del 1879.

Ma appena dopo la morte di Oberdan la i. r. polizia assoggetta le poesie e gli scritti del Carducci ad un'attenta, meticolosa censura. Ma i professori di Capodistria, ad onta del divieto, leggono e spiegano del Carducci non solo le liriche, ma anche e specialmente le poesie politiche.

Nel 1905, Giosue Carducci lascia l'insegnamento. I giuliani, che seguono il poeta del loro cuore in tutte le vicende della sua vita, da Trieste, che allora è alla testa del movimento irredentistico giuliano, lanciano al pubblico un appello con cui aprono una sottoscrizione per offrire al poeta una medaglia d'oro.

Il pubblico appello viene sequestrato dall'i. r. polizia.

Ma i fondi nonostante la proibizione, vengono raccolti, la medaglia viene coniata e, il 17 giugno 1905, viene consegnata al poeta da Giacomo Venezian e dal prof. Puntoni, rettore dell'Università di Bologna.

«Il prof. Venezian porge al Maestro la medaglia d'oro, dicendo che la medaglia è l'espressione dei sentimenti di antica e devota ammirazione e di intenso affetto che tutta la città di Trieste e la regione Giulia portano al poeta nazionale, a quello che ha saputo sollevare l'anima del popolo alle vette dell'ideale.

Aggiunge il Venezian, che i promotori della manifestazione non hanno voluto mettere innanzi i loro nomi, perchè questa apparisse quale veramente era, una manifestazione spontanea, unanime di tutto il popolo triestino, ma egli rimette al Maestro un documento che accentua il significato ed il valore della dimostrazione e cioè il rescritto dell'i. r. Direzione di polizia di Trieste che dice che l'i. r. autorità giammai potrà permettere che in una città «austriaca» venga fatto pubblico appello per onorare un poeta, per quanto grande, che nei suoi scritti scagliò le invettive più violente contro la persona di S. M. l'Imperatore e glorificò l'azione di un Oberdan».

La zolla di terra nostra sulla tomba

La morte del grande poeta, avvenuta il 17 febbraio 1907, viene accolta nella Venezia Giulia, ma particolarmente a Trieste, con un senso di costernazione. Il podestà raccoglie la Giunta municipale che delibera di mandare alla famiglia e alla città di Bologna un telegramma di condoglianza e di dare alla via Torrente, che è proprio di faccia alla caserma dove avvenne il martirio di Oberdan, il nome di via Giosue Carducci. La deliberazione viene messa ad effetto il giorno 20 febbraio 1907, data dei funerali del poeta. Ciò fu fatto con tanta sollecitudine onde impedire che l'i. r. polizia mettesse il voto a questa deliberazione.

L'Indipendente — conclude Nicolò Cobolli — in questa circostanza, inviava una zolla colta fra i «ruderi romani» di San Giusto, perchè venisse posta sulla terra che copriva le spoglie dell'autore del «Saluto Italico».

Gli studiosi giuliani a Bologna

Brevemente ci fu accennata ieri la partecipazione attiva di studiosi delle provincie nostre al Congresso della Società per la Storia del Risorgimento a Bologna. Possiamo dare oggi questi particolari: Con particolare benevolenza e col più vivo interesse furono ascoltate le relazioni presentate da Attilio Gentille su «Dante irredentista», e quella del dott. Silvio Rutter, che oltre a leggere il manoscritto di Nicolò Cobolli, fece conoscere di suo uno studio su «L'irredentismo triestino nel Circolo XX Dicembre». I rallegramenti e le approvazioni furono generali. Il Gentille colorì con vivacissima vena la celebrazione nelle nostre provincie del VI centenario della nascita di Dante, suscitando curiosità e diletto. Nella lettura del dott. Rutter fecero particolare impressione i caldi messaggi patriottici del Circolo XX Dicembre. Durante il ricevimento al Municipio, il comm. Crocioni accentuò l'importanza delle relazioni presentate dagli ex irredenti, e l'on. Arpinati ebbe parole di vivo elogio per i nostri studiosi. Calde accoglienze ebbero il prof. Gentille e il dott. Rutter anche al Circolo della Stampa, dove furono invitati con gli altri congressisti; e la dott. Gida Rossi volle loro esser guida nella visita degli splendidi ambienti della Casa del Fascio.

Uno studio del sen. Salata

In occasione del Congresso, e propriamente nel numero unico pubblicato a Bologna per questa solennità, l'illustre senatore Francesco Salata trattò in larghe ed eloquenti linee lo stesso argomento, aggiungendovi parecchie note preziose.

Il senatore Salata inizia il suo articolo ricordando che nel giugno di questo anno, chiudendosi in Pola il Congresso storico delle Venezie, egli salutava il monumento al Carducci inaugurato quello stesso giorno, e domandava al Congresso di non sciogliersi prima di aver commemorato ed esaltato la solidarietà del poeta alla nostra redenzione.

«Profeta della storia, poeta della politica» è stato il Carducci anche come cantore e banditore dell'irredentismo.

Quando la storia del nostro irredentismo sarà tutta nutrita e illuminata, si vedrà anche più chiaramente quanta sia stata per noi l'importanza del Carducci, poeta e politico, apostolo ed educatore. «Lo intuì ben presto l'Austria — scrive il sen. Salata —. L'accanimento di lei contro il Carducci, contro ogni sua parola e ogni suo atto, e contro ogni moto di simpatia nostra verso di lui, sta appunto in rapporto con la grande efficacia che l'intervento del Poeta andava esercitando al di qua e al di là dei vecchi confini, anche prima dell'episodio glorioso di Guglielmo Oberdan (1882), prima ancora del viaggio del Poeta a Trieste e in Istria (1878), e anche molto dopo che le espressioni del suo sentimento e del suo pensiero avevano deposto o mitigato, le ire frementi e le violenze generose, sebbene anche queste, fin dai primi anni, egli avesse sempre e manifestamente sottoposto alla visione netta delle immediate possibilità.

Ce lo rivelano, più che le persecuzioni piccine e le accuse continue della Polizia e dei confidenti prezzolati, le considerazioni e preoccupazioni segrete della diplomazia austriaca. Chi abbia letto gli ultimi capitoli del mio «Oberdan» e l'appendice sui processi, pur troppo italiani, contro il Carducci, avrà avuto la sensazione che fin da allora Vienna temesse ben più il Carducci che non gli agitatori più rumorosi e apparentemente più risoluti dell'irredentismo. Tutta la letteratura antirredentistica e italofoba di quei decenni ne fa prova. Le pubblicazioni diplomatiche annunziate ce ne forniranno documenti anche più notevoli. E' del 1891 un «parere» sull'irredentismo, dell'Ambasciata austro-ungarica presso il Quirinale, che si duole, sì, che «anche la poesia in Italia è irredentista» e che il Carducci, massimo poeta italiano vivente, «abbia lavorato per tutta la vita a favore dell'irredentismo della peggiore specie»; ma più si duole che «quest'uomo, negli ultimi anni, pur tenendo fermo il suo ideale, sia divenuto più ragionevole, più serio, più tranquillo», perchè «ciò non fa che rafforzare la sua influenza nazionale»; e conchiude: «C'è forse un irredentista di meno del tipo di Cavallotti e di Imbriani, ma c'è un propugnatore dell'irredentismo di più e più pericoloso, perchè agisce in ogni campo, anche in quello moderato.»

Così, durante l'ultima guerra, la voluminosa «memoria», documento classico, sull'irredentismo, elaborata segretamente dallo Stato Maggiore Generale dell'Esercito austriaco, pone il Carducci e la sua opera tra i fattori più efficaci e più durevoli del movimento, che doveva dare al distacco dell'Italia dalla Triplice e alla sua entrata in guerra il contenuto ideale, la più profonda giustificazione, la mèta più alta.

Carducci morto era vivo e operante, anche agli occhi dell'Austria.

«Anche quando io non sarò più — egli aveva scritto ai triestini che nel 1905 gli avevano mandato una medaglia d'oro «a suggello d'antico amore» — anche quando io non sarò più, ciò che piangendo e fremendo scrissi, spirerà, credo, a mantenere nell'Italia la fede a Trieste «la fedele di Roma».

Il movimento demografico in ottobre

nella nostra Provincia

La R. Prefettura comunica i seguenti dati demografici dello scorso ottobre, confrontati con quelli del mese precedente:

Nati	Settemb.	Ottob.	Differenza più	Differenza meno
Capoluogo	293	269		14
resto prov.	193	201	8	
Totale	476	470		6
Morti				
Capoluogo	283	269		14
resto prov.	127	104		23
Totale	393	368		25
Matrimoni				
Capoluogo	159	184	25	
resto prov	56	57	1	
Totale	215	241	26	

Settembre

	Capol.	resto prov.	totale
Nati	283	193	476
Morti	266	127	393
	aum. 17	aum. 66	aum. 83

Ottobre

	Capol.	resto prov.	totale
Nati	269	201	470
Morti	264	104	368
	aum. 5	aum. 97	102

S. E. Pier Silverio Leicht

all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università

Oggi alle 10.30, avrà luogo nell'aula «Principe Umberto» della R. Università Commerciale, l'inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1928-29.

Alla solenne cerimonia sarà presente quest'anno, in rappresentanza del Governo, S. E. Pier Silverio Leicht, sottosegretario alla Pubblica Istruzione. La presenza dell'illustre ospite, il quale iersera al suo arrivo fu ossequiato dalle autorità e dal rettore prof. Giulio Morpurgo, documenta una volta ancora l'interessamento e l'affetto del Governo fascista per questa nostra scuola, posta ai confini della Patria, sentinella e centro di coltura e di propaganda italiana.

Tanto più significativa sarà oggi la presenza di S. E. Leicht nell'aula accademica di via S.S. Martiri, in quanto questo anno s'inizia il nuovo cinquantennio della nostra scuola, fondata nel 1877 per la munificenza del barone Pasquale Revoltella.

S. E. Pier Silverio Leicht, nato nel 1864 a Venezia da patriottica famiglia, cividalese d'elezione, friulano, e quindi giuliano di spirito, assertore dell'unificazione politica regionale giuliana, attraverso l'unificazione italiana da raggiungere a costo di qualsiasi sacrificio, fu apostolo fervente dell'intervento dell'talia nella guerra mondiale.

Dopo la vittoria delle armi italiane e l'agognata liberazione delle terre giuliane, Pier Silverio Leicht si dedicò appassionatamente ai molteplici problemi dell'istruzione e dell'educazione, non dimenticando di affermare come la conquista degli animi al confine si faccia anche col perfezionamento dell'agricoltura, la risoluzione dei problemi idrici, le agevolazioni del credito, la tutela della giustizia e la sicurezza della proprietà.

Chiamato al Ministero della Pubblica Istruzione, accanto a S. E. Belluzzo, Pier Silverio Leicht ha continuato a svolgere in modo proficuo e intelligente la sua benefica attività, curando sempre i problemi di queste terre.

Illustre e dotto e pur semplice con tutti, uomo di retto equilibrio, gran patriota in ogni tempo, S. E. Leicht è fascista nell'anima e, dopo la Marcia su Roma, fu uno dei fondatori del Sindacato fascista dei professori.

All'illustre conterraneo e all'eminente uomo di Stato, Trieste dà oggi il suo benvenuto più deferente e cordiale.

La cerimonia odierna alla R. Università Commerciale si inizierà con la relazione del rettore cav. uff. prof. Giulio Morpurgo sull'attività svolta dalla scuola del decorso anno accademico che, come detto, è il cinquantesimo dalla fondazione.

Il prof. Giorgio Roletto, titolare di geografia economica, leggerà poi il discorso inaugurale sul tema: «La funzione scientifica e utilitaria della geografia economica».

Il Re

Ricorre oggi il cinquantanovesimo compleanno di S. M. il Re; e non ci sarà cuore d'italiano il quale non esprima, dal profondo, il suo voto augurale.

Grande in pace, vittorioso in guerra, simbolo vivo del suo popolo, espressione palpitante dei più alti valori nazionali, amato e venerato, Egli grandeggia, oggi come non mai, sul panorama prodigioso di quest'Italia novella, che l'immortale e geniale fatica del Fascismo ha ricomposta e ricreata e riscattata da ogni miseria e da ogni viltà, a maggior gloria della Dinastia augusta, nel cui nome squillò la diana del primo riscatto.

Diminuito ed umiliato era il prestigio della Maestà sovrana quando il Fascismo insorse nella sua immane battaglia; ed eccolo, ora, ritornato in pienezza di splendore e fatto mirabilmente solenne, come si addice alle eccelse funzioni del Re, Capo Supremo — secondo una recente definizione mussoliniana — nel quale si concreta la sintesi personale dello Stato.

E bene il popolo tutto sente vivere in se stesso la sacra potenza del suo Re e ne va orgoglioso; bene guarda a Lui come al faro immutabile che illumina gli orizzonti della sua storia e il portentoso travaglio della sua inflessibile ascesa verso la grandezza totale e sicura, sotto i fatali segni del Littorio.

Ma nel gaudioso saluto degli italiani, dentro e fuori i confini, al loro Re dilettissimo, più commossa di tutte è la nostra voce, la voce di Trieste: chè noi vibriamo, non solo d'immenso amore, ma di gratitudine infinita nel ricordo della redenzione gloriosamente compiuta per la volontà e nel nome augusto di Vittorio Emanuele.

Acquistate il lauro della riconoscenza

Il lauro simbolico, legato dal nastrino tricolore, è apparso ieri negli uffici e nei teatri, offerto da mani gentili di signore e di signorine, tra le quali figurano numerose orfane di guerra. Oggi la vendita continua nelle strade e nei ritrovi.

Il ramoscello verde è oggi a Trieste simbolo di patriottismo e di santa riconoscenza: riconoscenza per la memoria dei caduti eroici, che alla Patria e alla liberazione delle nostre terre offersero la loro vita nelle trincee, sui mari e nei cieli in combattimenti gloriosi.

Ieri in tutti gli uffici le gentili venditrici del lauro furono accolte con simpatia e nessuno negò il su obolo al santo scopo di soccorrere i figli e le vedove dei Caduti. Anche nei teatri dove la schiera femminile fece la sua comparsa, le offerte spontanee e generose sono affluite da parte di tutti.

L'iniziativa gentile e nobilissima, che si deve a un Comitato di signore, sotto gli auspici dell'Associazione famiglie dei Caduti, si è fatta coincidere col genetliaco di S. M. il Re Vittorioso, primo soldato d'Italia, perchè suonasse omaggio alla Sua augusta persona.

Abbiamo rese note ieri le benemerenze dell'ente che ha cura della memoria santa dei Caduti e provvede a soccorrere le loro famiglie bisognose e abbiamo additato alla riconoscenza anche il cuore delle signore generose, che si erano messe a capo dell'odierna iniziativa.

Ecco ora un elenco dei singoli gruppi incaricati della vendita del lauro, col nome delle signore capogruppo:

Prefettura: Fornaciari, Cimadori, Rocco, Coverlizza, Israeli.

Fascio Femminile: Fano.

Albergo Savoia: Eulambio, Ximenes, Mozzoni, Girardelli.

Scuola «Nazario Sauro»: Valerio, contessa Carrer, Lucatelli.

Banca Commerciale Triestina: Peterlini, Krauss, Blau, Dalla Porta.

Cassa di Risparmio: Trevisini, Castiglioni, Jona Sternberg, Gentilli.

Posta Centrale: Liebmann, Dalla Martera, Battigelli.

Scuola «V. E. III»: Musner, Slocovich, Ara.

Banca Commerciale Italiana: Piperno, Carretti, Quarantotto.

Scuola «Ruggero Manna»: Veneziani, Illeni.

Roiano: Brunner, Andrée-Cauto.

Servola S. Andrea: Pasqualis, Oberti di Valnera.

Scuola «Edmondo De Amicis»: Carnera.

Scuola «Felice Venezian»: Davanzo e Flumiani.

L'assemblea dei Carabinieri in congedo. Oggi alle 10, nella sala Euterpe, in via dei Leo 11, l'Associazione dei Carabinieri Reali in congedo terrà la sua assemblea generale ordinaria. Il presidente della sezione trietina gen. conte Vittorio Omati, ha voluto che l'assemblea coincidesse con la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, patrono dell'Associazione e, invitando al convegno tutti gli ex militari dell'Arma Benemerita, conta che tutti vorranno parteciparvi per conferire all'assemblea la dovuta solennità e dimostrare lo spirito che unisce strettamente al Sovrano l'Arma della fedeltà secolare.

Riassunzione di professori e trasferimenti. Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione pubblica nel suo ultimo numero il decreto con cui la dott. Giovanna Menz, incaricata di scienze naturali, geografia e chimica nel R. Liceo scientifico di Trieste, è riassunta, dal 16 settembre 1928, nel ruolo organico degli insegnanti di scienze naturali, geografia e igiene, e assegnata a Trieste. Con pari decorrenza essa è collocata nel gruppo A grado 8.

La prof. Olga Bastianello, ordinaria di disegno nella R. Scuola complementare di Tarvisio, è trasferita con la data del 1 settembre alla sede di Portogruaro.

Una nuova narratrice. In un volumetto dell'editore Gino Invernizzi sono comparsi tre racconti, intitolati «Nel turbine», di una nuova giovane scrittrice concittadina, la signora Pia di Demetrio. Ne riparleremo dopo la lettura.

La firma del contratto

per il prestito di 60 milioni al Comune

ROMA, 10

Stamane presso l'Istituto di credito per le opere pubbliche è stato stipulato a mezzo di notaio il contratto di concessione del mutuo di 60 milioni al Comune di Trieste, fra il presidente dell'ente on. Alberto Beneduce e il podestà di Trieste sen. Pitacco. Alla cerimonia assisteva anche il presidente della Cassa depositi e prestiti comm. Galli.

La consegna dei primi 20 milioni

Dopo la cerimonia della stipulazione del contratto il sen. Pitacco ha ringraziato l'on. Beneduce per l'efficace opera da lui svolta; opera che ha permesso la sollecita conclusione degli accordi relativi alla stipulazione del contratto e la riduzione al minimo delle spese di provvigione e di stipulazione del contratto stesso. Risulta, infatti, che l'Istituto di Credito per le opere pubbliche si è riservato, tra spese, onorari e provvigioni, una percentuale di 0.25 per cento nell'ammontare del mutuo.

Nella prossima settimana sarà consegnata al Comune di Trieste la prima rata dei 20 milioni di titoli i quali saranno subito assorbiti per 16 milioni dalle filiali delle banche a Trieste e per 4 milioni dagli istituti assicurativi.

Le opere in corso di esecuzione

E' opportuno, a questo proposito, mettere in rilievo che la concessione della prima rata di 20 milioni metterà in condizioni il Comune di Trieste di far fronte agl'impegni derivanti dai lavori in corso dell'acquedotto, che ammontano a 9 milioni, ed eseguirà la lastricazione in porfido della via dell'Istria. Ci risulta inoltre che le altre opere indicate nel bilancio di previsione, che, corredato dal parere della Consulta è stato presentato all'autorità tutoria, secondo le disposizioni impartite dal Governo, entro l'anno saranno sollecitamente eseguite.

Al riguardo si rileva infine che il bilancio di previsione oltre a chiudersi in pareggio è dotato di una notevole elasticità e permette al Comune di Trieste non solo di assumere a carico del bilancio ordinario alcune opere stradali, ma di sopportare gl'interessi e l'ammortizzazione del prestito ora stipulato.

L'assemblea degli artigiani del legno

Nella sala minore del Consiglio provinciale dell'Economia la Comunità degli artigiani del legno tenne ieri sera un'assemblea nella quale sono state discusse le questioni che toccano gli interessi della categoria. Era presente il segretario della Federazione fascista artigiana, cav. Magliaretta.

Il capo della Comunità del legno, prof. Florit, convocatore dell'assemblea, ha aperto la seduta e ha fatto una esauriente relazione, nella quale anzitutto rilevò che l'attività della Mutua di produzione, attraverso il negozio di vendita in via Carducci, si svolse tra il vivo interessamento del pubblico. Parlò quindi del dazio consumo, dopo di che propose, assieme al signor Madaro, un ordine del giorno col quale «Gli artigiani e gli industriali del legno, considerato il permanente stato di crisi dell'industria artigiana, invitano il Podestà ad intervenire presso il Dazio consumo, affinchè l'attuale tassazione sia ridotta e che comunque non venga aumentata.»

All'ordine del giorno si è associato anche il signor Lazzar, capo della Comunità dei tappezzieri. L'assemblea ha accolto con applausi unanimi l'ordine del giorno proposto.

Il prof. Florit, parlando della crisi, informò di essere stato incaricato dall'Unione industriale fascista della Venezia Giulia a presentare un memoriale in proposito e aggiunse di aver corrisposto all'invito sostenendo che la crisi dell'artigianato triestino è determinata dalla concorrenza degli artieri del basso Veneto, dove le mercedi sono di un terzo minori rispetto a quelle percepite a Trieste, senza contare che l'energia elettrica viene fornita a prezzi molto inferiori.

Accennò alla segheria che verrà messa in funzione nella zona franca, ciò consentirà agli artigiani di acquistare il legno da lavoro a prezzi inferiori rispetto a quello estero. Tra i mezzi atti a superare la crisi annoverò quello di un rallentamento della pressione fiscale e del credito da parte dell'Istituto federale delle Tre Venezie. A tale scopo verrà mandato un memoriale al presidente della Federazione nazionale delle comunità, on. Buronzo, affinchè egli intervenga al centro presso i fattori competenti. Accennò ai sacrifici dell'artigianato triestino, e formulò l'augurio che gli interessati si sentano sempre più collegati nella comunità che li difende. Ricordò infine che la Segreteria dà il patrocinio gratuito per le vertenze sorte tra artigiani e il fisco.

Sulla relazione del prof. Florit parlarono Frandoli, Pregola e Zollia.

Il presidente della Federazione artigiana, cav. Magliaretta, ha riassunto la discussione, mettendo in rilievo alcuni punti più importanti. Dichiarò che egli promuoverà l'apertura di altre Mutue, affermandosi contrario alle cooperative, così come sono attuate, le quali, in mano di qualcuno che ha mezzi finanziari, rappresentano un privilegio di fronte ai singoli artigiani. Aggiunge che patrocinerà al Consiglio dell'Economia la Comunità, sostenendo la necessità di un allentamento del sistema di tassazione fiscale a Trieste, dove si paga quattro volte di più che negli altri centri. Illustra la questione del credito e assicura che avrebbe interessato l'on. Buronzo affinchè agli artigiani di Trieste sia data la possibilità di ottenere i mezzi necessari per fronteggiare la situazione. Informò che nella Commissione incaricata di esaminare il nuovo statuto delle Casse di Risparmio sostenne e ottenne la clausola a favore del credito per gli artigiani.

Accennando alla crisi, espresse il parere che fosse necessario rivedere le mercedi degli operai. Si dichiarò infine favorevole alla relazione fatta dal prof. Florit, e l'assemblea, infatti, ne approvò all'unanimità l'esposizione.

La seduta fu levata alle 21.

Il nostro direttore

ricevuto dal Duce

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane a palazzo Viminale il nostro direttore gr. uff. Rino Alessi, che gli ha fatto omaggio delle copie dei numeri speciali pubblicati dal *Piccolo* in occasione della celebrazione del decennale della redenzione di Trieste e della Vittoria.

Il Duce ha molto gradito l'omaggio e ha espresso a Rino Alessi il suo vivo compiacimento per l'azione e l'opera svolta sul confine dal *Piccolo*.

Un'alta onorificenza sanmarinese

al segretario dei nostri Sindacati

Il comm. Melchiorre Melchiori, segretario generale dei Sindacati fascisti triestini, che alcuni mesi or sono fu ospite della Repubblica di S. Marino per l'apertura dei corsi di quell'Università sindacale e che in tale occasione pronunciò la prolusione inaugurale, è stato in questi giorni insignito della commenda dell'Ordine equestre di Santa Agata per speciale deliberazione dei Capitani Reggenti della Repubblica.

Per il calendario del Partito

Il Calendario fascista offre, in notevole parte, la documentazione dell'attività costruttrice del Regime nelle nitide incisioni dei fogli settimanali e costituisce la riaffermazione continua del vincolo ideale che unisce al segno del Littorio l'Italia che lavora in feconda disciplina. Acquistare il Calendario fascista significa rendere omaggio al Regime che guida i destini d'Italia.

Le prenotazioni e le commissioni si possono trasmettere direttamente alla segreteria amministrativa della Federazione (in ragione di lire 15 la copia), la quale penserà a suo tempo al recapito.

Nel decimo anniversario

dell'indipendenza polacca

La Polonia festeggia oggi con solennità patriottiche e con l'inaugurazione di grandi opere pubbliche il primo decennio della sua ricuperata indipendenza. La lieta ricorrenza sarà celebrata in forma intima anche nella città nostra in una riunione della colonia polacca che avrà luogo a mezzodì nella sede del locale Consolato della grande Repubblica amica, per iniziativa del comm. avv. Vladimiro Kwiatkowski, il console generale che è legato da così viva simpatia alla città nostra e che tanto ha contribuito nei sei anni della sua permanenza a portare gli scambi commerciali fra Trieste e il suo Paese al confortante sviluppo odierno. A lui si deve pure la costituzione di quel Circolo Adamo Mickiewicz — presieduto dal nostro podestà sen. Pitacco — che così efficacemente collabora al riavvicinamento culturale italo-polacco.

Gli amici della Polonia che abbondano, come in ogni parte d'Italia, anche a Trieste, rivolgeranno oggi con viva simpatia il loro pensiero alla gloriosa Nazione che ha veduto i suoi poeti e i suoi eroi affratellati ai nostri al tempo del Risorgimento e i suoi legionari al Piave.

Ad ogni occhiello si appunti il lauro della riconoscenza per i liberatori di Trieste.

Concerto bandistico in Piazza Unità. Oggi dalle 11.30 alle 13, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, il corpo bandistico del Dopolavoro Aziende Tranvie Municipali, sosterrà, sotto la Direzione del maestro Camillo Capri, un concerto con il seguente programma: Marcia Reale e «Giovinezza»; Sinico: Inno a S. Giusto; Suppè: «Poeta e Contadino» (sinfonia); Verdi: «Aida» (finale II atto); Boito: «Mefistofele» (pout-pourri); Verdi: «Trovatore» (fantasia); Capri: Marcia finale.

L'inaugurazione della Casa di riposo

per donne anziane e bisognose a Servola

Domani, lunedì, alle 15.30 seguirà a Servola con l'intervento di varie autorità cittadine e di un ristretto numero d'invitati, la cerimonia d'inaugurazione della Casa di Riposo Villa Elena, che accoglie donne anziane e bisognose in un ambiente modesto ma decoroso suo arredamento venne consegnato in gestione alla «Previdenza» da un generoso benefattore. Un Comitato di dame e prettamente familiare. L'edificio e il caritatevoli si è prodigato per assicurare il miglior andamento dell'istituzione, che è ormai in pieno funzionamento.

L'opera benefica che la «Previdenza» svolge, sempre mirando ad integrare quella fondamentale che spetta alla Congregazione di Carità, trova così un nuovo campo d'azione e il largo appoggio che la cittadinanza ha sempre dato alla vecchia istituzione triestina, non le verrà certo meno ora, che per un'azione così eminentemente filantropica deve impegnare ogni anno un importo notevole.

L'inaugurazione dei tè in Sala del Littorio

Oggi alle 17 ha luogo nella sala del Littorio l'inaugurazione dei tè pro organizzazioni giovanili fasciste, con l'intervento dell'artista signora Maria Zamboni.

Siamo sicuri che una gran folla accorrerà ad applaudire l'egregia artista che tanta simpatia si è acquistata nel pubblico, contribuendo nello stesso tempo ad un'opera altamente umanitaria come quella dell'assistenza dell'infanzia bisognosa.

La Mostra di fiori autunnali

all'Istituto delle Piccole Industrie

Ricordiamo che oggi, alle 11, nella sede dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie, s'inaugurerà la più gentile delle esposizioni: la Mostra dei fiori di autunno, da esso promossa. Contemporaneamente saranno consegnati ai partecipanti al concorso di lavori in fiori i premi d'onore messi a disposizione da cospicue istituzioni cittadine e assegnati da apposita giuria.

Fidanzamento. La gentile signorina Rosetta Peluso si è fidanzata al signor Elio Disiot. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Laurea. Il concittadino Renato Spanyol ha conseguito la laurea di dottore in ingegneria alla regia Scuola d'ingegneria di Padova. Congratulazioni vivissime.

La conferenza del prof. Umberto Gabbi

all'Associazione medica

Il 9 corr. ebbe luogo l'annunciata conferenza dell'illustre prof. on. Umberto Gabbi, direttore della clinica medica della R. Università di Parma, deputato al Parlamento e presidente della Commissione governativa recentemente inviata in Grecia per lo studio della febbre «Dengue».

Il conferenziere trattò della febbre ondulante da bacillo aborto di Bang e da micrococco di Bruce e dimostrò con chiari esempi e con convincente spirito polemico la patogenicità del bacillo di Bang per l'uomo, nel quale determina un quadro clinico identico a quello dato dal micrococco di Bruce.

L'oratore ha principalmente insistito nel combattere l'affermazione, che egli ritiene erronea, che nei casi, nei quali veterinari, famigli ecc. si ammalarono l'aborto della vacca fosse stato determinato dal bacillo melitense. Ha dimostrato, che coloro, i quali sostengono questa ipotesi dell'infezione della vacca dal bacillo melitense, che solo potrebbe spiegare la patogenicità per il veterinario, famiglio, ecc., non hanno base logica, che è la più rigida esigenza della ragione.

Non è ancora dimostrato, che il bacillo melitense abbia fatto abortire la vacca; non è dimostrato che questa si infettò sui pascoli dove sarebbero casualmente passate capre o pecore che avevano abortito e che quindi avessero con le orine infettato il pascolo e quindi la vacca, poichè ricerche sulla vitalità del melitense sui pascoli non sono ancora state fatte. Nemmeno l'ipotesi, che l'infezione melitense fosse avvenuta nei colpiti attraverso le verdure, ha valore, poichè è campata in aria.

Gli ultimi contributi dei tedeschi e soprattutto dei danesi dimostrano in pieno il potere patogeno del bacillo Bang, in quanto in quelle regioni nelle quali l'aborto epizootico è frequente, mancano capre maltesi o vi sono poche capre di razza locale, nelle quali non è stata dimostrata la presenza dell'infezione melitense.

L'oratore si ferma a considerare due punti, che riguardano la difesa della salute umana e del patrimonio zootecnico, e discute i danni in tutti e due i casi, che ne vengono all'economia sociale e nazionale, e invita i colleghi a studiare tutti i casi di febbricole di lunga durata facendo le siero-reazioni per il melitense e il Bang, contribuendo così alla soluzione di un problema per il quale s'affaticano studiosi e Governi di altre nazioni.

Il prof. Gabbi venne calorosamente applaudito.

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire e purga tutta la famiglia

si vende nelle buone farmacie

BORSETTE

in vera pelle, massima scelta, massima eleganza e solidità, massimo buon prezzo. Si fanno riparazioni.

PAOLO MINOLA

(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)

CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 33 TRIESTE

Nevrastenia Sessuale

DEBOLEZZA VIRILE (indebolimento)

da esaurimento nervoso, Yohimbina Torresi ai glicerofosfati composti in cachets o in coni rettali. Accreditata preparazione a base di Yohimbina, Glicerofosfati, Stricnina e vegetali tonici. Bene tollerata, inoffensiva. Sperimentata con successo da molti anni. Scatola da cura L. 30, per Posta raccomandata aggiungere L. 2.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. TORRESI, Via Magenta N. 29 - ROMA. - A Trieste: Farm. ZANETTI, via Commerciale N. 30, ed in qualsiasi farmacia.

Un manifesto del Sindacato agricoltori
dopo la grande adunata di Roma

Il commissario provinciale dott. Gino Cosolo e il segretario cav. ing. Antonio Fontanot rivolgono agli agricoltori della provincia di Trieste il seguente manifesto:

«Camerati agricoltori! La magnifica prova di disciplina e di ordine data dai rurali d'Italia in occasione della adunata di Roma del 3 novembre ha destato nel cuore di tutti gli Italiani la più viva e incondizionata ammirazione. Essa è stata, come ebbe giustamente a dire S. E. l'on Turati, segretario generale del Partito Nazionale Fascista, «una delle più grandi prove della potenza del Regime Fascista». Solo con una organizzazione come la nostra, perfettamente disciplinata e materiata di passione e di fede si possono raggiungere queste magnifiche finalità.

Le forze convenute a Roma sono state le seguenti: Inscritti alle 92 Federazioni provinciali Sindacati fascisti degli agricoltori della Confederazione nazionale fascista agricoltori 63.900; rappresentanze di coloni e mezzadri di 28 provincie con partecipanti 488; rappresentanze tecnici agricoli, provincie 72, con partecipanti 278.

Subito dopo la partenza dei rurali dalla Capitale, S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha diretto al Presidente della nostra Confederazione, comm. Cacciari, la seguente lettera autografa:

«Caro Cacciari, ed ora che i bravi, disciplinati, pazienti agricoltori hanno lasciato la capitale, voglio esprimere a voi e ai vostri colleghi dirigenti il mio più alto compiacimento personale e ufficiale. I rurali — uomini e donne — durante le giornate del loro soggiorno romano sono stati semplicemente perfetti. Ciò è anche merito vostro.

L'adunata del 3 novembre 1934, Anno XIII Era Fascista riuscirà ancora più grandiosa. 7 novembre 1928 - Anno VII. — *Mussolini*».

L'alto elogio del Duce attraverso la persona del presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori va a tutti i dirigenti e a tutti i gregari.

A tutti i presidenti delle Federazioni provinciali dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori è stata diretta dal presidente della Confederazione la lettera seguente:

«L'esito felice dell'adunata di Roma della nostra Confederazione, che ha riscosso, col plauso del Capo del Governo, l'ammirazione di tutti gli Italiani, è prova tangibile dello spirito fascista, della saldezza e del buon inquadramento delle Federazioni provinciali, senza di che non sarebbe stato possibile conseguire la disciplina necessaria allo sviluppo del programma tracciato da questa Confederazione. Invio pertanto a tutti i signori presidenti il mio compiacimento vivissimo e l'espressione del mio grato animo. Saluti fascisti. — Il presidente: Cacciari.»

Pure da parte del presidente, comm. Cacciari, fu diretta ai comandanti le colonne degli agricoltori la lettera che riproduciamo:

«Nessun elogio potrei fare a voi migliore che comunicarvi la lettera che S. E. Turati, Segretario del Partito, mi ha diretto:

«Caro Cacciari, La grande, imponente adunata degli agricoltori di tutta Italia si è svolta con una disciplina e una precisione veramente degna di rilievo. Alla vigilia espressi ai comandanti di colonna le mie preoccupazioni. Il successo ha dimostrato che i miei dubbi non avevano ragione di sussistere. I comandanti hanno assolto mirabilmente il loro compito dimostrando di saper manovrare una massa imponente. Saluti. — Turati.»

«Pregovi di dare comunicazione della presente ai capi reparto e ai comandanti dei servizi ai vostri ordini. Saluti fascisti. — Il presidente: Cacciari.»

Il Presidente della Confederazione rivolge infine agli Agricoltori che hanno partecipato all'adunata il seguente plauso:

«Camerati agricoltori! Siete stati magnifici! I disagi del lungo viaggio e degli accantonamenti, il tormento dell'avversa stagione non hanno guastato l'ordine dei vostri cortei, nè turbata la vostra serenità.

Roma, cuore e cervello dell'Italia nuova e antica, ha avuto, per vostra virtù, la nozione precisa che la disciplina, la serietà e la forza morale degli Agricoltori sono ben solida base della nuova Italia. Potete essere soddisfatti.

Camerati! A nome di tutti gli agricoltori d'Italia vi ringrazio e vi abbraccio! — Il presidente: Cacciari.»

«Agricoltori! L'alto, ambitissimo elogio di S. E. il Capo del Governo e quello dei supremi Gerarchi del Partito e della Confederazione ci siano sprone a persistere con tenace costanza e con ardente fede sulla via del dovere alfine di raggiungere al più presto, con la guida sicura del Duce, le eccelse radiose mete alle quali tendiamo.»

Foglia di lauro su nastro cremisi: simbolo della riconoscenza al Sacrificio e all'Eroismo.

La Mostra d'Arte
in omaggio a Vittorio Pica

Fra giorni si aprirà nella Galleria Michelazzi in piazza Unità, una Mostra d'Arte con un gruppo d'opere, pitture, sculture, stampe, bronzi e ferri battuti, che fanno parte della raccolta organizzata da Alberto Martini in onore di Vittorio Pica, l'artista e critico illustre, che per oltre un decennio tenne la direzione della Esposizione di Venezia.

Quando Vittorio Pica abbandonò il suo posto, centinaia di opere pervenutegli da ogni paese, gli attestarono quanto era vivo negli artisti italiani e stranieri il ricordo dell'uomo al quale essi dovevano tutti un po' di gratitudine, e le offerte assunsero, per numero e per importanza di saggi, per risonanza di nomi, per fervore d'adesioni, il carattere di un plebiscito di stima e di amicizia.

Chiara testimonianza delle simpatie e della fiducia che il Pica ha saputo acquistarsi, col suo spirito aperto e col suo animo cordiale, nell'esercizio di un compito così delicato, la raccolta d'arte che sarà esposta fra qualche giorno nella Galleria Michelazzi contiene dipinti, incisioni, disegni, sculture, sui quali non è il caso d'esprimere giudizi particolari. Tutte le opere esposte, nella varietà dei loro requisiti, sono segni uguali d'uno stesso affetto verso lo scrittore a cui furono donati, e i nomi che si leggono nel catalogo accomunano in questo affetto artisti d'ogni nazione e tendenza.

All'inaugurazione della Mostra interverrà con quasi assoluta certezza Vittorio Pica.

Una relazione sui civici Musei
di Storia e d'Arte

Il dott. Piero Sticotti ha pubblicato a parte, togliendola dal volume XV dell'Archeografo Triestino, la sua bella e diligente relazione sull'attività dei Musei civici di Storia e Arte e del Risorgimento, entrambi da lui diretti, durante il biennio 1925-1926. Furono anni nei quali si compivano gli avvenimenti memorabili dell'apertura del Museo di Storia e d'Arte nella sua nuova sede accanto a San Giusto, il 21 aprile 1925, e della consegna al Comune del Museo del Risorgimento, ordinato e visibile al pubblico, il 20 dicembre 1925: anni dunque molto importanti, anche per il ringagliardito interessè della cittadinanza per queste due nobilissime istituzioni di Trieste.

Questa relazione del dott. Sticotti non solo è di molto valore per le notizie che fornisce sull'ordinamento dei due Musei, continuato e perfezionato indefessamente anche dopo la loro apertura, bensì pure per la ennumerazione diligentissima degli arricchimenti che in quel biennio ebbero le collezioni cittadine, per lo più a merito di donatori munifici, dei quali si leggono i nomi con gratitudine. Questi nomi riempiono parecchie pagine: ed è questo uno dei migliori attestati che possa darsi dell'affetto civico e della liberalità dei triestini, e costituisce per sè stesso il più efficace incitamento alla perseveranza e all'imitazione dei buoni esempi. Ma non pochi, e non sempre modesti, pur nei limiti dei mezzi concessi, furono anche gli acquisti fatti per i due Musei. Talchè essi appariscono non soltanto ordinati, ma notevolmente arricchiti, sotto la vigile direzione del dott. Piero Sticotti, che ne ebbe la lode da quanti dotti e da quante personalità cospicue vennero a visitarli da ogni parte d'Italia.

Alla caccia di Gene Tunney a Brioni
La giornata del campione e della sua sposa

(Tigoli) Brioni ha una sua bellezza particolare e anche in queste giornate di diluvio sa farsi trovar seducente pure dal viaggiatore più immusonito. Tutto è soffice e delicato in quest'isola dal verde tenero dei campi di «golf» al cupo mantello dei pini che incappucciano le colline e scendono a guisa di tappeto lungo i pendii verso il mare col quale quasi si confondono, dal portiere al velluto delle poltrone, dalla squisitezza delle vivande alla dolcezza della musica.

Tunney l'inafferrabile

La vita si veste in mezzo a questo mare di una nuova giovinezza e trascorre in una perenne primavera. Tutto è limpido e scorrevole, tutto par facile e liscio come il movimento di un ben oleato meccanismo; una cosa sola è impossibile: avvicinare l'idolo Gene Tunney, il principe del pugno, l'uomo innamorato.

Il giornalista che arriva a Brioni, viene Dio sa come, subito individuato e circondato da un mutismo ovattato da tanta cortesia e da così garbati sorrisi, che ha immediatamente la sensazione precisa di essere messo «knockout».

Ex re, ex principi passano e ripassano senza che nessuno si volti a guardarli, ma passa Tunney ed ecco che tutti si fermano piantando gli occhi su di lui. Il movimento di questo centro di vita internazionale gira su un pernio che si chiama Gene. Egli sorride e tutti sono allegri, egli è serio e la schiera dei camerieri pare tornata allora allora dal funerale. Una sola cosa pare abbia chiesto al suo arrivo a Brioni: l'isolamento e la pace. Non ha fatto quindi amicizie, tranne che con il segretario del «Golf Club» e non vuole vedere «nessuno». Questo «nessuno» per chi non lo sapesse sono i giornalisti colpevoli, secondo quanto dicono quelli che ne interpretano il pensiero, di aver voluto mettere troppo in luce la sua celebrità.

«Ho dato dei pugni sodi — par dire il campionissimo — e che ve ne importa? Ho fatto soldi e mi sono sposato, vi disturba? Mi curo forse io di voi? Lasciatemi passare in pace la mia luna di miele!».

Neanche a farlo apposta, tutte queste sere la luna è rimasta dietro le nubi e non rischiara le sue notti. Ma invece della lanterna dei poeti brilla nell'oscurità il grande balcone dell'appartamento suntuoso ch'egli occupa con il parentado. Pare un grande occhio di luce che riflette i suoi bagliori sul mare in tempesta quasi a richiamare anche l'attenzione degli elementi in lotta sull'oro delle lampadine che illuminano i movimenti dell'atleta e le mossine della consorte.

«Scusi ha visto Tunney?» domanda l'ignaro cronista appena sceso dal piroscafo a un imponente uomo con lo «stifelius» ornato da quattro lucide chiavi d'oro.

E' fatta! In pochi momenti l'allarme è dato e quelle stesse labbra che sorridono al vostro passaggio, non sanno — se interrogate — rispondervi che con dei tenui «ma» e dei timidi «credo» fatti apposta per demoralizzarvi.

Gene al bagno

E' come la divinità nel tempio. Si sente ma non si vede, anzi, per meglio dire, s'indovina e, quando par di sfiorarla, ecco che i sacerdoti te la coprono col velo d'oro e la chiudono sull'altare maggiore.

«Cercar che giova,
tanto non lo si trova...

par che dica ammiccando furbescamente, il portiere che sa far parodie, mentre ci vede ramingare con gli occhi fissi sulle vetrate dei salmi...

Ma ecco che la fortuna tenta di assistere il cercator di notizie, chè nella halle si nota un improvviso movimento di teste e un giovanottone alto e tarchiato, ma non troppo, passa, capelli al vento e vestito — calzoni corti naturalmente — bagnato, e sta per entrare in ascensore.

Non ha nessun cartello indicatore, ma è lui, è l'uomo che si fa la reclame proibendo agli altri di fargliela.

«Good bye».

«Good bye...» ha parlato...

«Pardon» è il segretario che vi tira per la giacca e «pan» la porta dell'ascensore si chiude.

«Ha visto — par vi dicano tutti — mister Tunney non si può avvicinare». E' la congiura che vi serra, vi sorveglia, vi soffoca.

In inglese, in tedesco, in francese, sì, sì anche in italiano, vi ripetono che «Gene» è poco visibile e tanto meno abbordabile.

«Non ha nulla da dire» spiega in fretta il biondo segretario nel suo inglese americanizzato: «Non si occupa che della sua giovane moglie, di sè e della famiglia; vive per proprio conto, non vuol conoscere nessuno, non legge giornali, non scrive dediche su fotografie, non risponde che a poche lettere...».

— «Ma calma per favore, sono tutte notizie queste, lasci scrivere».

— «Ah, no!» esclama energicamente, «io non posso dir nulla», e si guarda le mani forse per dire che non è lui quello che ha vinto Dempsey, o forse per un richiamo ai magli del padrone? Fatto è che neanche da questo muro ci si cava sangue. Inutile l'attesa al tè, ma un Arcangelo — vi è sempre un angelo per i giornalisti — sussurra: «Al bagno».

Sono le 18, piove a rovesci, alte ondate bianche inchiomano le rive e quest'uomo fa il bagno? Si domanda il povero Cristo saltando tra una pozza e l'altra lungo la strada che porta allo stabilimento.

Allo stabilimento l'Arcangelo sorridente vi domanda: «L'ha visto?». Ma come, anche vi prendono in giro? E voi state già per iniziare sull'esempio del grande maestro che cercate una partita da campionato quando un «ha visto che magnifica piscina?» vi raffredda i bollenti spiriti. Un paio di scale, due o tre corridoi ed eccovi il campione in maglietta che fa il pesce.

Così doveva essere sul ring prima di iniziare la storica partita: ben proporzionato, agile, bello come un giovane iddio greco. Non ha quei faccioni stereotipati da atleta americano tra lo scimpanzè e il facchino, è invece di lineamenti fini, signorili europei insomma, le membra muscolose ma non esageratamente ingrossate, il gioco della muscolatura possente si scopre piuttosto sul petto e sull'addome, ma le mani che remigano nell'acqua sono quasi sottili. E' in complesso un uomo forte, alto e grosso, ma non tanto quanto ci si immagina dovrebbe essere il campione mondiale della boxe.

Un magnifico nuotatore

Nuota benissimo, va rapidamente su e giù per la grande vasca piena d'acqua di mare calda, mentre dall'alto gli ammiratori lo seguono invaghiti. Tuffi, bracciate, spuma, ed eccolo che sale gocciolante e allegro, ma si fa subito cupo quando annusa l'intervista che si avvicina sotto forma di un sorridente inchino.

Rapidamente risponde ad alcune domande ed indica il segretario scomparendo quindi in uno dei tanti corridoi.

In Italia il signor Tunney si trova ottimamente e specialmente nell'isolamento di Brioni. Nel suo rapido giro in automobile attraverso la penisola ha avuto modo di ammirare la grande laboriosità degli italiani, la disciplina che regola la vita del paese e la bellezza incomparabile della natura. Brioni è stato scelto per passare i primi tempi del matrimonio, perchè è un soggiorno incantevole, ma soprattutto perchè egli ama la pace che qui ha trovato completa. Vuole vivere in solitudine la sua vita semplice... dice imburrattando la frase con altre graziose parole il segretario che sorridendo ci guarda. Certo che la cosa della quale il «pugno di ferro» ha più paura — una specie di concorrente di cui non conosce la forza e non può parare le mosse — è la stampa. Stia pur tranquillo il campione del mondo, non competono a nessun titolo del ring i giornalisti.

Ama lo sport, ma come attività che lo riguarda, e non si interessa affatto di quello che fanno gli altri. Gioca al golf, cavalca e nuota. Niente box, niente allenamenti.

— Salirà ancora la pedana?

Come era da prevedere la domanda resta senza risposta. Per ora mister Tunney non pensa che a colpire con sguardi da innamorato sua moglie che, vestita da sera, con un semplice abito di velluto nero, non ha assolutamente l'aria americana e basterebbe invece un «fazoleton» a trasformarla in una di quelle figure di ragazze veneziane che si vedono nei quadri del Fragiacomo.

Poco egli conosce dell'attività sportiva italiana, ma dice di apprezzare assai la disciplina e la serietà degli allenamenti e lo sforzo che viene fatto per educare la gioventù sportivamente.

Una gran buona qualità di questo giovane uomo pieno di notorietà e di danari è il suo amore per la musica e specialmente per quella italiana. Il violinista Andreis, che da pochi giorni è a Brioni, ha parole di entusiasmo per il suo celebre uditore che va in estasi sentendo le vecchie arie napoletane e si fa suonare pezzi d'opera dei nostri maestri.

«Santa Lucia luntana...»

«Santa Lucia luntana» suona il violino e il campione dello sport più rude accompagna con cenni del capo la dolce musica e sorride beato. Dopo il violino, naturalmente, il saxofono per il ballo ed eccolo — ultima produzione della giornata — che danza. Sul velluto nero del vestito di sua moglie spicca nettamente disegnata, come in un astuccio, la mano vittoriosa sulla quale un anello pare una ghirlandetta di alloro. Il polso non è grosso e neppure la mano bianca e curata. Dove si nota una anomalia nel disegno è invece nelle nocche che paiono doppie. Porta all'orecchio i segni di una lesione e qualche piccola cicatrice ha sulla bocca.

«Rudy» intanto, il popolare cameriere che ha servito nella sua carriera tutti i più ricchi e noti rappresentanti del gran mondo, fa gelare nel vaso d'argento la spumante, mentre pochi tavoli più lontano «monsieur Humm», il re della «champagne» ride sorbendo un wisky... che non abbia fiducia nel suo vino?

I coniugi Tunney si alzano e, illuminati dagli sguardi di tutto l'elegantissimo pubblico raccolto nella sala, che come fari li accompagnano, escono...

«Good bye mister Tunney, la stampa vi saluta».

«Tank you» e il violino canta per lui il «Rimpianto» del Tosti.

La Provincia pro danneggiati
dall'eruzione dell'Etna

Il commissario della Provincia di Trieste ha deliberato ieri di erogare un contributo di lire 5000 a favore dei danneggiati della recente eruzione dell'Etna, quale segno di solidarietà della Provincia di Trieste con quelle popolazioni.

Una Mostra fotografica della Palestina
e una conferenza del prof. Almagià

A cominciare da domani 12 corrente, si terrà nella sala minore del Circolo Artistico una Mostra di fotografie artistiche della Palestina. La Mostra è indetta dalla Sezione triestina del Comitato «Italia-Palestina» e dal convegno di studi ebraici con il patronato del Lloyd Triestino. Si tratta d'una importante manifestazione artistica, cui si sono associati pure il Circolo Artistico e la Società di Minerva, che hanno messo gentilmente a disposizione dell'interessante Mostra, opera del nostro concittadino dott. Luciano Morpurgo, la sala minore del Circolo.

A rendere maggiormente importante tale iniziativa, mirante a far conoscere e apprezzare sempre più la Palestina, il Comitato promotore ha invitato a Trieste l'illustre geografo prof. Roberto Almagià della R. Università di Roma, il quale, mercoledì 14 corr., terrà una conferenza illustrante le impressioni del suo soggiorno in Palestina: lo scopo della conferenza è quello di rispecchiare fedelmente la situazione economica e lo stato sociale e culturale della Palestina nuova, astrazion fatta da qualsiasi problema inerente la politica. Tutti i soci e gli aderenti delle Società promotrici sono invitati a visitare la Mostra che, come detto, è una raccolta pregevolissima di magnifiche fotografie nonchè ad assistere all'importantissima conferenza dell'illustre prof. Almagià.

La Mostra d'Arte al Giardino Pubblico

La Mostra regionale d'arte al Giardino Pubblico, dopo aver goduto per circa sei settimane la più confortante affluenza di cittadini, si avvicina ai suoi ultimi giorni. Da domani, e fino al giorno di chiusura, il prezzo d'ingresso sarà di lire 1 indistintamente. La esposizione ha suscitato tanto interesse, ha avuto tante lodi, ha chiamato così illustri visitatori, può vantare un così bel numero di opere vendute, che certo non vi sarà alcuno, il quale ancora non l'abbia vista, che voglia privarsi del piacere di conoscere una delle più belle e più svariate esposizioni d'arte che si siano tenute nella città.

La festa dell'Alpina delle Giulie
alla Grotta Gigante

Come è stato prennunciato, oggi si terrà alla Grotta Gigante la festa annuale, organizzata dalla Commissione apposita della Società Alpina delle Giulie. La grande caverna sarà sfarzosamente illuminata con migliaia di candele e fari ed i visitatori potranno ammirarne i fantastici effetti.

La vasta sala sotterranea — che misura 138 metri di altezza e un diametro massimo di 240 metri — rappresenta uno dei più belli fra i fenomeni carsici. Le formazioni cristalline vi sono sviluppate variamente, in drappi, stalattiti e stalagmiti. Di queste ultime, ve ne sono di alte oltre dieci metri.

L'accesso è facilissimo, comode scale, sentieri spaziosi permettono una intensa circolazione. Signore e ragazzi vi possono accedere senza difficoltà. I biglietti di ingresso sono in vendita a 4 lire. Soci dell'Alpina, dopolavoristi, militari e ragazzi pagano la metà.

Il servizio dell'elettrovia sarà intensificato nella giornata. I biglietti di andata e ritorno costano 4 lire e debbono essere richiesti al personale. Per essere validi per il ritorno, debbono portare la vidimazione che si fa dagli appositi incaricati dell'Alpina all'ingresso della Grotta. L'illuminazione si farà dalle 14 alle 18, con qualunque tempo.

Cospicua elargizione del comm. E. Modiano
alla Guardia Medica

Il comm. Ettore Modiano ha elargito, con la sua consueta generosità, a mani del presidente prof. Gall, il cospicuo importo di lire 12.500, per una nuova autolettiga di cui la Guardia Medica aveva bisogno.

Il nome del comm. Modiano è stato inciso fra quelli dei benefattori sulla lapide che fregia l'atrio d'ingresso dell'edificio sociale.

Croci di guerra
per combattenti residenti a Trieste

I sottonotati ex combattenti sono invitati a presentarsi nella sede della locale Sezione combattenti (via Geppa N. 21 I p.), dalle 16 alle 19.30, per ritirare il brevetto di croce al merito di guerra e relative insegne testè pervenute dal Comando del Distretto Militare di Trieste: Antonante Cataldo, Benedettelli Umberto, Brioschi Clemente, Dragone Francesco, Fiorentino Domenico, Gallucci Alessandro, Grillo Giuseppe, Narsiglio Ignazio, Pontoni Adelmo, Russo Giuseppe, Siega Giuseppe, Zuculin Romano, Baricolo Aldo, Basso Pietro, La Mura Francesco, Lucchetta Federico, Branca Giuseppe, Berretta Renato, Di Trani Nicola, Garribba Gaetano, Leonardo Francesco, Magro Antonio, Misilmeri Francesco, Pastorino Nicola, Sollazzo Bruno, Trolese Arturo, Zanotta Settimio, Zurat Emilio, Zucchini Raffaele, Laterza Francesco, Bachiocchi Umberto, Tessari Enrico, Stasi Carmelo, Frisori Gino.

I tè dei commessi in manifattura. Un Comitato appositamente costituito, incominciando da oggi, organizza nella sala di via San Francesco 2, I p. (Accademia Girardelli) dei tè danzanti per soci e amici, il cui ricavato andrà a beneficio del fondo vedove e orfani della Mutua cooperatrice fra commessi in manifatture e affini. Per il ritiro degli inviti si potrà rivolgersi seralmente tanto presso la sede sociale dell'associazione come presso l'Accademia di danza.

STOFFE
MANTELLI
SIGNORA

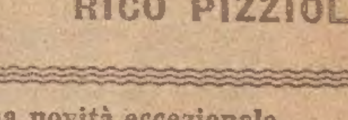
Imitazioni
Pelliccia
ultramoderni

Assortimenti imponenti

WEISS

Il sottoscritto comunica alla Spett. Clientela
l'apertura della nuova
Trattoria all'Adriatico
in via S. Lazzaro N. 7
Devotissimo
RICO PIZZIOLI

Una novità eccezionale
Pettine per i ricci



D. R. M. Brevettato in tutti gli Stati. Ondula da sè capelli corti e lunghi soltanto pettinando. Indistruttibile. Indispensabile per ogni signora. Prezzo: Lire 12 al pezzo, franco, esente da dazio. Spedizione in provincia per rivalsa oppure verso invio anticipato dell'importo, alla Casa di Esportazione FRANZ HUMANN, Vienna II, Aloisgasse 3-38. — Innumerevoli attestazioni di ringraziamento.

Patente governativa garantita
SCUOLA automobilisti

CORSI da L. 130.—
TRIESTE Imbriani 14
TELEF. 73-67

OMBRELLI
IN ENORME SCELTA e tutte le qualità — formato elegante e moderno — stoffa spinata, per uomo e donna, da L. 10.—, mezza seta da L. 13.—. Ombrelli per bambini da L. 7.— - Ombrelli seta garantita tutto a prezzi senza concorrenza
PAOLO MINOLA
(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)
Corso Vitt. Em. III, 33 - Trieste
Qualsiasi RIPARAZIONE a prezzi bassi.

LA FOSFOSSINA
Alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito principale: Farmacia ZANETTI-VIVANTE, via Mazzini 43

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE solfanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Tintoria
Lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

Villa Belvedere
BUTTRIO IN MONTE (Udine)
CASA DI CURA DI I. ORDINE
per le
Malattie dell'apparato respiratorio
Direttore Dott. Taddei
Consulenti:
Proff.: Frugoni, Pennato, Varisco

ROSAI
CATALOGHI GRATIS
GEMEN & BOURG
LUSSEMBURGO N° 222
LA PIU IMPORTANTE CASA DI ROSAI DEL MONDO

Grande TOMBOLA NAZIONALE
in Roma mercoledì 14 corrente
Premi in contanti L. 500.000

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Il decennio della Redenzione festeggiato a Potenza

A Potenza, nella lontana Basilicata, la ricorrenza del 3 novembre, decimo anniversario della redenzione di Trieste, è stata ricordata nella sede del Dopolavoro postelegrafico decorata dell'alabarda triestina, con una simpatica cerimonia, per iniziativa di quel direttore provinciale delle Poste e Telegrafi cav. dott. Augusto d'Adamo, validamente coadiuvato dal presidente del Dopolavoro postelegrafico cav. Michele Bozza, segretario provinciale dell'Associazione poste legrafici fascisti di Potenza.

Alla presenza del cav. Umberto Lapenna per S. E. il Prefetto, delle gerarchie fasciste e di tutte le autorità civili e militari, il signor Severino Mazza tenne un'interessante conferenza sulla «Passione italica di Trieste», in cui, rievocate le lotte per l'italianità, ed esaltato l'eroismo dei martiri e dei volontari, colorì con fervide parole il grande evento della Redenzione, suscitando nell'uditorio manifestazioni di vibrante entusiasmo. L'oratore, che era stato presentato con acconce parole dal presidente del Dopolavoro, fu alla fine applauditissimo.

La bella conferenza fu preceduta dal canto dell'Inno di San Giusto da parte dei figli dei dopolavoristi.

Il merito della patriottica iniziativa spetta al direttore provinciale delle Poste per la Basilicata, cav. dott. d'Adamo, il quale è un nostro comprovinciale e fu a suo tempo consigliere d'amministrazione alla Direzione delle Poste di Trieste.

Corsi di lingua inglese all'Istituto tecnico "Leonardo da Vinci,,

Presso l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» (via Paolo Veronese N. 3), sono aperti due corsi di lingua inglese. I corsi sono accessibili, oltre che agli alunni, a chiunque ne faccia domanda, qualunque sia il suo titolo di studio, purchè intenda sottomettersi alla disciplina scolaresca, assumendo i doveri degli alunni ordinari, e riveli, a giudizio dell'insegnante, la necessaria attitudine in difetto della quale il preside dovrà impedirgli l'ulteriore frequenza.

Le iscrizioni, subordinate al versamento di una tassa di lire 30, saranno accettate sino a mercoledì 14 corr. dalla Segreteria dell'Istituto, giornalmente dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

E' inutile protestare contro gli accattoni quando non si concorre nemmeno in minima parte al risanamento della piaga.

Cittadini! Inviate sollecitamente il vostro obolo alla Congregazione di Carità.

L'inaugurazione dell'anno accademico del Circolo E. S. Piccolomini. Nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini, ieri sera, il Circolo Universitario Enea Silvio Piccolomini, ha solennemente inaugurato l'anno accademico.

Tra le personalità intervenute abbiamo notato S. E. il vescovo mons. Fogar, il col. cav. Corti, per il comandante del Corpo d'Armata e della Divisione, il rettore della Regia Università commerciale prof. Morpurgo, il cav. Bianchi, presidente della Giunta Diocesana, e altri rappresentanti delle autorità cittadine.

Al folto uditorio mons. dott. Giuseppe Manzini tenne un'interessante prolusione sul tema «Esigenze dell'anima moderna». Con chiara parola il conferenziere trattò i vari problemi dello spirito, incatenando l'uditorio con profondi e lucidi concetti.

In chiusa dell'erudita lezione mons. Manzini fu vivamente applaudito.

I generosi lasciti d'una signora. Alla presenza del pretore cav. uff. dott. Marco Brunetti — testimoni il signor Vitagliano Cimino e il rag. Carlo Tessèr — il notaio dott. Emilio Candellari procedette ieri mattina all'apertura del testamento lasciato dalla defunta signora Maria Du Ban in Cimino, le cui ultime volontà figurano espresse con un cospicuo lascito di 50 mila lire a favore della Congregazione di Carità e l'elargizione di lire 1000 da conferirsi una volta tanto ad una borsa di studio a favore di un alunno povero del Conservatorio «Giuseppe Tartini» che abbia inclinazione per la musica e in particolar modo per lo studio del pianoforte o del violino. Nell'esprimere tale suo nobile desiderio nel codicillo testamentario, la defunta signora Maria du Ban in Cimino lascia pure in eredità al suddetto istituto musicale un pianoforte e un violino, già di sua proprietà e fedeli compagni della sua esistenza consacrata nobilmente allo studio e alla coltivazione dell'arte musicale.

«Per gli Eroi del cielo» è il titolo di una composizione musicale di Mastro d'Apulia (G. Mastrolonardo) su versi dello stesso autore che, dopo il successo riportato a Milano, verrà eseguita oggi, per la prima volta a Trieste, dalle orchestrine dei caffè «Savoia» e «Specchi», in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

Fondazione capitano Giovanni Banelli. La Fondazione Banelli assegnerà anche quest'anno dei sussidi a capitani o loro famiglie che si trovano in difficili condizioni finanziarie. Possono concorrere solamente capitani a lungo corso della Venezia Giulia, loro vedove e orfani. Le domande, corredate dai necessari documenti devono essere indirizzate alla Fondazione, in via Milano N. 10, non più tardi del 20 corr. I residenti nella provincia dovranno allegare pure un certificato di povertà rilasciato dal podestà del Comune di residenza.

La serata di varietà al Circolo fascista di S. Giovanni. Oggi alle 17.30 la mezzosoprano Sylva Alba, la soubrette Mary Lely, il canzoniere brillante Miari e il comico Pucci eseguiranno al Circolo fascista «Quis contro nos» di S. Giovanni, un brillante programma, accompagnati da un'orchestrina diretta dal signor Pino Miniussi. Dopo lo spettacolo si danzerà. A questo, come a tutti i bei trattenimenti di questo simpatico Circolo, arriderà il miglior successo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospedale; Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via Giulia 96; Tamaro e Zennaro, via Dante.

(*Note di cronaca*)

Corsi serali gratuiti

All'«Omnia Scientiae» (Battisti 7, III) si accettano fino al 15 corr. iscrizioni ai corsi gratuiti di spagnolo, francese (René Enenkel), tedesco, inglese, contabilità, stenografia.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Stefano Rassevi, dal dott. Paolo Israeli lire 20 pro Associazione medica (fondo vedove e orfani); da Pino e Maria Scrosoppi lire 15 pro Lega Nazionale.

Dal comm. Ettore Modiano lire 12.500 a favore della Guardia medica per una nuova autolettiga.

Per onorare la memoria di Pina Cante, dallo zio Giuseppe lire 50 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Aronne Polacco lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Maria Du Ban in Cimino, dalla contessa Anna Segrè-Sartorio lire 50 pro Casa di Nazareth.

Per onorare la memoria di Gilda Nucci-Rimini, da Giuseppina ed Adolfo Gostischa lire 50 pro Congregazione di Carità; dall'ing. Arturo ed Ervina Ziffer lire 40 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Lina ed Angelo nob. Marini lire 30 pro Guardia medica; da Giuseppe Mandel lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; da Emma e cap. Arrigo Picciola lire 25 pro Lega Nazionale; da Guglielmo Weil lire 20 pro Previdenza; da Arrigo e Livia Rigo lire 25 pro Guardia medica; da Lydia e Nino Battino lire 20 pro Lega Nazionale; da Emilia Weiss lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Bruno e Sita Resmini lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; da Ester ved. Liebman-Modiano lire 50 pro Congregazione di Carità (lotta contro l'accattonaggio); da Vico e Anna Liebman lire 50 pro Guardia medica.

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Riccardo Leipziger, dal comm. Armando Segrè e consorte lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Nel I anniversario della morte di Alessandro Cabiglio, da Nora Pisinger lire 15 pro Patronato femminile ebraico.

Per onorare la memoria di Elio Matrella, dai professori e condiscepoli del Liceo F. Petrarca lire 90 pro Consorzio antitubercolare.

In occasione del tè in Sala del Littorio, da Susanna e Piero Diana lire 30 pro Organizzazioni giovanili fasciste.

Per onorare la memoria di Giuseppe Rossi, dai colleghi del genero Marcello Giudici lire 146 pro Riunione Adriatica di Sicurtà (fondo Adolfo de Frigyessy).

Nel XIII anniversario della morte eroica del suo Bruno, da Ersilia ved. Stossich lire 50 pro Associazione nazionale famiglie caduti in guerra.

Per una prestazione avuta da Rugliana Rugliano lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del fratello del socio dott. Quaggiotti, dalla famiglia Francescana lire 100 pro Casa di Ricovero di Montuzza.

Il Doposcuola del Consiglio nazionale donne italiane. Le allieve delle scuole elementari e integrative che intendono frequentare il doposcuola del C. N. D. I. devono iscriversi lunedì e martedì, 12 e 13 corr., dalle 15.30 alle 17 nella Civica scuola elementare Spiro Xydias (via S. Francesco), mercoledì e giovedì 14 e 15 corr., dalle 15.30 alle 17 nella Civica scuola elementare Elena di Savoia (via Ruggero Manna).

Nella Scuola Spiro Xydias possono iscriversi anche allieve delle scuole medie inferiori.

TEATRI E CONCERTI

"Il gallo nel pollaio,, commedia in tre atti di P. Mazzolotti al Verdi

Questa commedia non accresce il buon nome di Mazzolotti. Non voglio dire che lo menoma. Da uno spirito così sottile e meditativo attendevo una commedia meno banale e più significativa. Giacchè quando si scrive vuol dire che si ha da dire qualcosa e scrivendo «Il gallo nel pollaio» l'autore non ha detto niente che non fosse stato già detto in altre commedie, in situazioni analoghe a quelle in cui viene a trovarsi il suo protagonista. L'uomo che fa professione di virtù ed è discolo può comparire ancora sulle scene moderne solo a condizione di possedere molto spirito. I personaggi di questa commedia ne hanno pochino. Ma le manchevolezze dei tre atti sono anche formali. Dallo spunto, affatto originale, noi attendiamo invano gli sviluppi necessari: sviluppi dell'idea informatrice e della azione scenica. Niente di tutto ciò. La commedia si ferma al suo concetto iniziale e procede fredda, meccanica e artificiosa arrivando ad una soluzione facilmente prevista. La commedia, anche quando è fantasiosa, cioè capricciosa e balzana, deve tuttavia contenersi in un principio di ragione, cioè connettere e proporzionare le cause agli effetti. Nella favola di ieri sera tutto quanto accade è sproporzionato alla causa. Non si chiede verisimiglianza, ma senso di equilibrio, cioè estetica, armonia e grazia di linea. Mancata nel contenuto e nella forma, la commedia si fa tuttavia ascoltare perchè Mazzolotti vince col suo dialogare brioso e scintillante, ieri sera non sempre piacevole e più spesso infarcito di cose e di parole estranee al motivo centrale.

Il professore Filippo Baldi insegna filosofia morale, è l'amante di Camilla ed ha scritto un saggio sulla femminilità contemporanea concorrendo ad una cattedra ambita che il Circolo femminile di quella città assegnerà al vincitore del concorso. Si richiede al titolare di quella importante cattedra non solo un lavoro ponderoso sul tema proposto, ma anche qualità morali adeguate alla carica: illibatezza nella vita privata e matrimonio, giacchè non è ammesso dalla direzione del Circolo femminile che il professore insegnante di etica sia uno scapolo, cioè un uomo suscettibile più degli altri a cadere in peccato di avventura. Filippo Baldi si appresta a concorrere. Ha probabilità di vincere, ma deve anzitutto cercarsi una moglie. Questa necessità diremo professionale lo sconcerta perchè il regime di scapolo gli è maggiormente profittevole e corrisponde meglio alla sua natura avventurosa di seduttore.

Il professore Antonio Sabelli ha una giovane nipote verso la quale il professore Filippo non nascose sentimenti di deferenza. La devozione che lo lega al vecchio maestro si accompagna alla tenerezza più dolce per la di lui nipote Carla. Ad essa Filippo pensa per l'eventualità del matrimonio. Frattanto Camilla, la amante inquieta e capricciosa, fa le bizze e mette freni e ostacoli e ordisce minacce alla libertà del buon Filippo che aspira soltanto alla cattedra del Circolo femminile. L'opera dottrinale di Filippo è approvata da quel consesso femminile, ma occorre egli si sottoponga anche ad una specie di investigazione personale per riuscire gradito alla direzione. Il triumvirato del Circolo accoglie il candidato con cautela e sottigliezza d'indagini sulla sua vita privata. Filippo si è truccato per apparire più vecchio e austero e quindi più degno del gran posto. Le tre donne non sono poi tre mostri: una spagnola ardente, esperta di tre matrimoni in tre paesi diversi d'Europa; una vedova matura, esaltata dalla teoria psicoanalitica di Freud, che vede la sessualità come centro determinante di tutte le azioni umane, e una giovane maritata pronta a tradurre in avventura d'amore l'incontro con l'uomo che a lei riesca gradito.

L'aria gravemente professorale di Filippo sembra dispiacere e disinteressare quelle belle signore. Ma un fatto nuovo farà loro cambiare atteggiamento verso il candidato. Camilla, gelosa di Filippo e dei suoi propositi matrimoniali, irrompe nella sede del Circolo e accusa l'amante, in presenza del triumvirato, con parole cocenti che demoliscono la virtuosità del professore e lo smascherano di tutta la finzione morale ch'egli aveva ostentata. Filippo non è un santo, ma un volgare cacciatore di donne; non è un moralista ma un vizioso; non è un vecchio occhialuto e tabaccoso, ma un giovane signore incaramellato e ben vestito. A queste roventi accuse, Filippo smette l'abito ufficiale, si toglie il trucco e si mostra nella sua vera faccia. Le tre femministe guardano allora il professore Baldi con altro occhio. Esse sentono irradiare da quell'uomo il fascino del seduttore. Egli cerca con sagacia di cattivarsi volta a volta le grazie delle tre donne secondandole in ciò che hanno di più caro: con la spagnola Filippo esalta la teoria dell'amore climatico e per questo riceve da lei un appuntamento; con la vedovella matura Filippo magnifica la verità dei concetti di Freud, e con la giovane maritata accetta un convegno. Così le tre femministe si lasciano convertire da Filippo: esse non insistono più sulla moralità del candidato alla cattedra e non ritengono indispensabile che egli prenda moglie. Anzi è meglio che resti scapolo.

Avviene che Filippo riceve in casa sua contemporaneamente le tre femministe, l'amante Camilla e il professore Sabelli disposto a concedere la mano di sua nipote Carla. Il gallo è nel pollaio, prigioniero di quelle donne. Egli vorrebbe trescare un po' con tutte, ma esse lo fuggono scandalizzate di tanta voracità e indispettite. A questo punto la commedia si svolge manierata e grossolana. Ogni donna viene sorpresa nel suo nascondiglio e la scoperta suscita la comicità della situazione. Il protagonista è preso nell'imbroglio dal quale non sa uscire. Egli si difende con innocenti e graziose menzogne finchè giunge Carla innamorata che lo accetta per marito.

La commedia procede a tentoni, svoltate, senza una trama che ne determini la fisionomia e uno spirito che ne definisca il carattere. La sua comicità non è sempre sostanziosa e gli episodi si presentano sovente infarciti di parole e di premesse non necessarie. Il pubblico fece a questi tre atti di Mazzolotti accoglienze cortesi: due applausi dopo ogni atto e tre alla fine del terzo. La commedia ricevette vita e colore dalla svelta, sicura, briosa recitazione di Gandusio che ieri sera fece miracoli per sostenere scene inerti. Che attore ricco di risorse e generoso di genialità. Anche la signora Braccini piacque, e con lei le signore Marchetti, Perbellini, Campi, Griarotti, e l'ottimo Almirante.

v. t.

— Stasera «Scompartimento per signore sole» di Hennequin e Mithede. Domani novità: «Se donna vuole» tre atti di Rey e Savoir.

"Traviata,, e "Maestri Cantori,, al Politeama Rossetti

Alle 21 va stasera in scena «La Traviata» di G. Verdi con tre acclamati artisti, i quali conferiscono a questa prima rappresentazione un tono d'insolito splendore. Ada Saraceni, stupendo soprano già assurto alla celebrità, canta la parte di «Violetta»; Alessandro Weselowsky quella di «Alfredo» dove il tenore dispiegherà i superbi mezzi canori che il nostro pubblico ammirò altre volte nella «Manon», nel «Rigoletto» e nel «Werther»; Riccardo Stracciari, carissima conoscenza dei triestini e mirabile interprete della parte di «Germont». Gli altri artisti della scena sono: Elisa Barbieri (Flora Bervoix), Ada Bignozzi (Annina), Piero Girardi (Gastone), Vittorio Vittori (Barone Douphol), Davide Carnevali (Marchese D'Obigny), Pierantoni Prodi (Dottor Grenvich). Dirige il maestro Franco Capuana.

Per questa recita fuori d'abbonamento i posti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Grande attesa c'è per la rappresentazione diurna dei «Maestri Cantori» che avrà inizio alle 14 precise con i noti applauditissimi interpreti. I posti saranno venduti alla Biglietteria Centrale sino a mezzodì e dopo alla Cassa del teatro.

Iersera il teatro era affollatissimo per la terza rappresentazione dei «Maestri Cantori». Il pubblico fece calorose dimostrazioni a tutti gli artisti richiamandoli molte volte alla ribalta dopo ogni atto. Furono particolarmente ammirati Carmelo Maugeri (Hans Sachs), Ernesto Badini (Beckmesser), Josè Palet (Walther) e Maria Zamboni (Eva). Diresse con la solita valentia il maestro Franco Capuana.

Teatro della Commedia. «Le sorprese del divorzio», la brillantissima commedia di Alfredo Bisson, ha ottenuto anche ieri sera un vivissimo successo e applausi insistenti andarono a Carmelo D'Angeli Calabrese, alla Micheluzzi, alla Dal Fabbro e al Geri, che assieme ai loro compagni comparvero più volte al proscenio alla fine d'ogni atto.

Oggi, alle 17 e alle 20.45, ultime due repliche del brioso lavoro. Domani si rappresenterà una delle più belle e interessanti commedie di Marco Praga: «L'innamorata».

«Cenerentola» con le marionette al Teatro della Commedia. Con successi vivissimi, si può dire sempre maggiori, continuano le repliche della bella fiaba musicale «Cenerentola» che le marionette eseguiscono in modo tanto brillante. Così alla rappresentazione di ieri accorse una nuova folla di grandi e piccini desiderosi di assistere alle tristi e liete vicende di Cenerentola e ai lepidi scherzi di Facanapa. Oggi domenica alle ore 14 precise, settima rappresentazione della fiaba. La settimana prossima andrà in scena la commedia «Il sogno di Arlecchino».

Maria Labia all'O. N. D. Università Popolare

Oggi dunque, alle 16.30, nella palestra della Società Ginnastica (via della Ginnastica) si inizierà il ciclo dei concerti con un'audizione di Maria Labia. Nell'antica e gloriosa sala, i fedeli soci dell'U. P. accorreranno in folla; la stessa facilitazione di cui godono i soci dell'U. P. è concessa anche a quelli della Società Ginnastica; d'una riduzione beneficiano anche i dopolavoristi. I posti a sedere si vendono fino alle 13 nella Biglietteria Centrale.

L'illustre artista, così cara al pubblico triestino, eseguirà un programma vario e in gran parte nuovo, nel quale le sue molteplici e squisite attitudini avranno campo d'estrinsecarsi appieno, chè esso comprende arie antiche e canti moderni, raffinate elaborazioni e schiette melodie popolari. Al pianoforte, in luogo del Curellich, impedito, siederà il valoroso maestro Visnovitz.

Ma ecco il programma: 1) Cavalli: Aria di Climene (dal dramma musicale «Egisto»); Rinaldo da Capua: Aria di Nisa (da «La zingara»); 2) Favara: Canti della terra e del mare di Sicilia, a) all'Arcamisa; b) alla Vicariota; 3) Collection Yvette Guilbert: Des legendes dorées. De la vie de Iésus, a) Iésus cherche les Apôtres, b) Chant du Crist sur la Croix; 4) Rocca: Per la tomba d'una sposa; Guarrino: Ninna nanna; Gianolio: Le monachine; Respighi: Scherzo; Pieraccini: Beppino Rubacuori (Rispetto); 5) Grieg: Un rêve.

Il trio "Chitarristi bavaresi,, al Circolo Artistico

Domani sera il pubblico sociale del Circolo Artistico avrà occasione d'ascoltare un originale quanto insolito complesso strumentale composto di tre concertisti di chitarra, i signori Albert, Wörsching e Eitele. I maggiori critici dell'estero ne scrivono con entusiasmo, lodando la bravura degli esecutori e la bellezza dei programmi. Ecco quello bellissimo di domani:

I) F. Sor: Sonata in do min. Op. 25. J. S. Bach: Preludio e fuga in sol min. Gluck: Gavotta.

II) H. Albert: Trio: Allegro, Malagueña, Minuetto, Scherzo. F. Alwe: Danza della Turingia. J. Albeniz: Sevilla.

III) M. Roemer: Trio: Preambolo e Fughetta - Notturno (Mezzanotte) - Scherzo.

Varietà e Cinema

Greta Garbo interpreta «La donna divina» all'Excelsior. Segue un attraente spettacolo di varietà. Fra giorni: «Alì», il colossale capolavoro della Paramount che esalta gli eroi dell'aviazione.

«Teresa Raquin» di Emilio Zola al Teatro Nazionale. Con profondo successo di commozione e di entusiasmo si replica al Nazionale la magnifica film tratta dal famoso romanzo di Zola, «Teresa Raquin». Nella varietà l'applaudito programma della settimana. Primo spettacolo alle ore 14.

Quarto giorno di «Padre», la film della commozione al Cinema del Corso. Il successo senza precedenti di questa grande film degli Artisti Associati continua a tutte le rappresentazioni ed il pubblico che affolla il teatro, resta avvinto oltre che dall'appassionante vicenda, anche dell'interpretazione di Anna G. Nilson, H. B. Warner e Alice Joyce.

Ieri sera debuttò Sereno, il minuscolo direttore d'orchestra, originale fantasista, interprete elegante di canzoni, emulo di Jackie Coogan, e il successo tributatogli dal pubblico fu veramente entusiastico, poichè dovettero essere concessi parecchi bis. Oggi l'intero programma si replica dalle ore 14 in poi.

«Le nuove avventure dell'aiutante di bandiera» al Teatro Fenice, diletteranno oggi oltremodo le folle domenicali. Le rappresentazioni integrate dal brillante spettacolo d'arte varia, avranno inizio alle ore 14.

Ultimo giorno di «Estrema difesa» con Fred Thomson all'Eden. Segue la compagnia dialettale triestina di C. Fiorello con «Spighetta artista cinematografico».

Crescente successo della «Capanna dello zio Tom» al Gran Cinema Italia. Oggi repliche alle 14, 15.40, 17.20, 19, 20.40 e 22.15.

Imminente: Lon Chaney ne «I fanti del mare», Metro Goldwyn Mayer. Serie d'oro. Prezzi popolari. Primi posti lire 3; secondi posti lire 2.

Cinema Edison. Oggi dalle ore 15, rappresentazioni della superfilm «Il Circo», ultimo capolavoro scritto, diretto ed interpretato dal grande Charlot.

Prossimamente: «Il destino» ovvero «La battaglia di Lodi», cineromanzo storico.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate del capolavoro «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con John Barrymore ed Estelle Taylor. Prossimo spettacolo: «L'invasore» con Ivan Moejoukine.

Cine Aurora. Via Madonna del mare 16. «Lucrezia Borgia» con Conrad Weidt e Liane Hayd, continua nel suo irresistibile successo. Oggi ultime repliche dalle 14.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

«L'ultima notte» con Lily Dagover al Cine Savoia. Folla anche ieri ad ammirare questo superbo capolavoro d'arte e di passione. Oggi ultime repliche dalle 14.30.

I posti lire 1.60; II posti lire 1.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi, domenica, alle 19, spettacolo cinematografico. Si proietterà: il giornale cinematografico, il lavoro in 4 atti con Luciano Albertini «Un minuto prima delle 12», seguirà la comica in 2 parti «Casa mia, casa mia».

Per l'annunciato concerto dell'Università Popolare che si terrà in palestra oggi alle 16.30, i soci, verso presentazione della tessera, potranno ritirare i biglietti d'ingresso a prezzo ridotto.

— Oggi alle 11 precise prove del coro e dei solisti.

Legione di Karma e rincarnazione. Domani sera alle 19, in via Dante 1, s'inaugura il ciclo di lezioni libere, con una interessante prolusione.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Una visita alle antiche Basiliche cristiane di Roma». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero

Giovani Italiane. Il corso di educazione fisica per le «Giovani Italiane» che non frequentano la scuola s'inizierà lunedì 12 corr. alle 17 nella palestra del R. Istituto Magistrale «G. Carducci» (Via Madonna del Mare) e continuerà regolarmente col seguente orario: lunedì e giovedì dalle 17 alle 18. Le iscrizioni a detto corso sono ancora aperte.

Circolo Bancari. Oggi alle 15 avranno inizio nella sala Roma, via Carducci 12, le lezioni di danza per i bambini. Si raccomanda puntualità. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni tennis, calcio e palla al cesto.

Circolo «Filippo Corridoni». Oggi alle 20 solito festino settimanale. I soci che interverranno si aspettino una sorpresa quanto mai gradita.

Ponzianini Erranti F. C. I giocatori della prima squadra sono pregati di trovarsi in campo dell'Aspe alle 12.

C. S. Robur. I soci devono partecipare al congresso generale degli «ex allievi di don Bosco» che si terrà domenica nell'Oratorio Salesiano.

Filodrammatica «Italia Nova». Domani alle 20.30 seduta di Direzione. Sono sempre aperte le iscrizioni per signori e signorine.

S. C. Viola. I calcisti devono trovarsi puntualmente alle 11 sul campo di S. Giovanni per disputare la partita con l'A.S.P.E. per la Coppa S. Giusto. La squadra del tiro alla fune deve trovarsi in sede alle 6 per recarsi a Moccò al convegno della Virtus.

Comitato Tergestino. Nella sala Tersicore di via Crispi n. 7, oggi due grandi trattenimenti di danza, dalle 11 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.

Comitato «Maxudian». Stasera festino di danza con scherzi di società e sorpresa in sala dell'Accademia Girardelli.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI DI NOME ROMANO: 11 novembre: Valentino, Feliciano e Vittorino, martiri a Ravenna. — Martino vescovo.

12 novembre: Aurelio, Publio, Emiliano, Benedetto, Paterno, Livino, Rufo, Martino.

NASCITE (10 novembre 1928): Denunciati vivi: maschi 2, femmine 6; totale 8.

DECESSI: Kiniazi Andreina g. 16; Jeroniti Filomena a. 91; Lah Antonio a. 59; Krevatin Giusto a. 64; Suard Giovanni a. 67; Conte Giuseppina a. 23; Stupar Antonio a. 70.

MATRIMONI: Calì Giuseppe, tranviere e Vattovez Pierina; Cristian Albino, bracciante e Digianantonio Adele; Saina Alberto, falegname e Taucer Maria; Sulligoi Luigi, tranviere e Scherlavai Angela; Homann Giuseppe, tranviere e Zorzenon Maria; Reghent Giovanni, meccanico e Ziach Emilia; Coccoli Cesare, ferroviere e Machnich Maria; Alessandrini Andrea, impiegato e Rossi Jole; Ucmar Domenico, bracciante e Cuich Giovanna; Cuich Carlo, agricoltore e Stocca Maria; Figaro Ermanno, impiegato tecnico e Raubar Giustina, sarta; Realino D'Alessandro Nunzio, ferroviere e Gropaiz Maria.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Astolfi Raffaele, impiegato privato con Redivo Italia; Luini Ugo, commerciante con Schiucca Carmela; Sedmach Mario, levigatore con Cobau Angela; Dellamartina dott. Virgilio, procuratore legale con Heildi Maria; Santarelli Armando, ferroviere con Galvani Adele; Vecchiet Siro Giuseppe, bracciante con Cahas Anna Maria; de Henriquez Diego, impiegato con Faion Adele; Callin Federico, tranviere con Mauro Nerina; Cerone dott. Tommaso, giudice con Cerne Giulia chiamata Rita; Sincovich Venerando, bracciante con Altin Angela; Grubelich Rocco, impiegato postale con Zganjar Maria; Salvador Salvatore, negoziante con Besek Ludmilla; Zanon Leonardo cambusiere con Zorman Maria; Orali Vittorio, impiegato privato con Tassin Andreina, parrucchiera; Bisiach Natale, macellaio con Stocca Maria; Razman Luigi, pesatore con Cozzi Domenica; Sanzin Mario, magazziniere con Cossovel Bianca, stiratrice; Bellassi Valentino Pietro, cuoco con Carlon Caterina; Michelich Francesco falegname con Pockar Anna, giornaliera; Micale Sebastiano, impiegato ferroviario con Solito Maria; Ortali Vittorio, tornitore con Candotti Rosa; Slocar Ilario, fabbro meccanico con Covacich Rosalia; Pitteri Enrico, motorista con Triches Maria; Pauletich Antonio, agricoltore con Pauletich Maria; Entler Vittorio, ingegenere con Timmermann Dora; Vecchio Mario, cocchiere con Micol Antonia, giornaliera; Daneu Andrea, agricoltore con Daneu Vladimira; Ulianich Vittorio, fuochista marittimo con Cirillo Amalia; Basola Carlo, macchinista con Slobitz Giuseppina; Biffi Guglielmo, capitano mercantile con Callin Amelia; Crismancich Giovanni, bracciante con Gherghich Antonia; Pettener Alessandro, nostromo di coperta con Mitri Maria; Purich Vittorio, cuoco con Mucchiut Giovanna, inserviente; Fabris Francesco, muratore con Bernettich Ludmilla; Persich Angelo, cavatore con Cozzian Angela, domestica; Hartmann Ermanno, agente privato con Schubert Carolina; Jurza Giovanni, ragioniere con De Cristofaro Emma; Budisnig Giovanni, muratore con Lepre Genoveffa; Rutar Giuseppe, bracciante con Urh Angela; Graberg Edgardo, maestro con Müller Lucia; Zannini Egidio, impiegato privato con Mlacher Nives; Sivitz Mario, pittore con Jancovich Renata; Fornasiero Giuseppe, accendifanali con Ronzel Giuseppina, giornaliera.

L'elenco ufficiale trovasi esposto all'albo municipale.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Per Isola e Pirano (dal molo della Pescheria) alle 15; da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (Ospizio); 12.5 (Ospizio); 14.15 (Ospizio); 19.45; 24 (straordinaria dell'opera).

Da Capodistria alle ore: 6.25 (Ospizio); 9, 13 (precise, gita diretta per l'opera); 17 (Ospizio) (soltanto per questa domenica); 18.30 (Ospizio).

Con il motoscafo «Oltra»:

Per Capodistria alle ore: 10.15, 14.15 (toccata Ancarano e Ospizio Marino) e 18.

Da Capodistria alle ore: 8.30, 12.45, 17 (toccata Ancarano e Ospizio Marino).

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 162 pre-N. 160200 e i non preziosi inclusivo il N. 160200 e i no preziosi inclusivo il N. 25500 e inclusivo il N. 153600.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

John Gilbert
l'affascinante attore interprete la film Metro Goldwyn Mayer
"I rapaci,,
Splendida trama d'amore.
Prossimamente al
Cinema del Corso

Come consetudine anche questo anno **la ditta**
TYRICHTER & CUCCAGNA
Via Mazzini 23
angolo Via S. Spiridione 6
Deposito telerie, cotonerie, biancheria confezionata
Specialità corredi da sposa con proprio lavoratorio
OFFRE
alla sua spett. Clientela ed alla Cittadinanza tutta in ricorrenza di
S. NICOLÒ
dei magnifici doni addatti per
REGALI
in proporzione agli acquisti fatti.
Osservate l'esposizione dei regali nelle nostre vetrine

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Caccia alle lepri... di bronzo

Da qualche giorno, il capotecnico Salvatore Celona, abitante il piazza Ponterosso N. 3, addetto alla ditta Roberto Metzger, con sede al magazzino N. 2 del Porto V. E. III, aveva notato come dai vagoni-serbatoi della ditta che sostano sui binari N. 1 e 2 della stazione ferroviaria di Prosecco, sparissero i robinetti di bronzo dei freni Westinghouse. Fatte delle indagini, il Celone ebbe il sospetto che l'autore dei furterelli, doveva essere tale Giacomo Clarich, abitante a Prosecco N. 132, il quale spesso si aggirava tra i binari e i vagoni fermi, in atteggiamento sospetto. E l'altro giorno il Celona, mentre accertava la mancanza di un altro robinetto da un carro in riparazione scorse il Clarich che sgattaiolava dal di sotto del carro. Il Clarich, subito fermato dal Celona, si scusò dicendo che... andava a caccia di lepri alle quali aveva teso i lacci. E per il momento se la cavò, ma dopo qualche ora il Celona vide il Clarich aggirarsi di nuovo sul secondo binario e sempre più insospettito, fatto un nuovo accurato esame riscontrò che da sei vagoni erano stati asportati i robinetti di bronzo, del valore di 80 lire ciascuno. Si recò allora alla stazione dei carabinieri di Prosecco, e denunciò il Clarich. I carabinieri ai quali il Clarich era stato denunciato in precedenza quale sospetto autore di un furto di sacchi di cemento, a danno della ditta Pecchiarini di Trieste' ove era occupato, lo deferirono all'autorità giudiziaria per sospetto furto continuato.

Un arresto per affari nebulosi

La ditta Naspani, con sede a Milano, in via Carducci N. 3, spedì alcune settimane or sono a tale Aurelio R., abitante in via Settefontane, 12 casse di vini di lusso, del valore di 1820 lire, pagamento a 30 giorni. Le casse di vino erano state appena spedite quando il signor Mario Spada, proprietario della ditta Naspani, avendo ricevute informazioni poco favorevoli sul conto dell'R., tentò di fermare l'inoltro, ma la partita era stata già spedita in ferrovia per Trieste.

Allora lo Spada venne a Trieste, dove giunto apprese che le casse erano state vendute dall'R. alla ditta A. Bosco per 400 lire in meno del loro valore. Avendo lo Spada protestato, l'R. offrì una partita di colori come garanzia, ma poichè questa non era stata ancora pagata, lo Spada rifiutò il ripiego dell'R.. e si recò a presentare denuncia al Commissariato di P. S. del III distretto, che procedette all'arresto dell'R., il quale si trova ora alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le precauzioni inutili della signora Elda

La signora Elda Cordon, abitante in via degli Apiari, qualche mese fa, per essere più vicina ai suoi di famiglia, chiuse il suo appartamento e andò ad abitare in uno stabile di via del Bosco. Nella vecchia abitazione aveva lasciato, fra l'altro, parte del suo corredo, ed ebbe giorni fa una sorpresa ben sgradita quando, recatasi a trovare un'amica che abita nella medesima casa di via Apiari, constatò, passando davanti alla sua abitazione, che la porta, benchè precedentemente chiusa a chiave ed inchiodata per di più, era stata forzata. La Cordon, entrata in casa, non tardò a constatare la sparizione di alcune lenzuola e di oggetti di toilette per un valore complessivo di oltre 200 lire. Il furto venne denunciato al vicino ufficio di P. S. e gli agenti, dopo laboriose indagini, riuscirono ad arrestare il colpevole, che fu identificato per Carlo G., il quale, pratico della casa e conoscendo gli usi della proprietaria, aveva approfittato della di lei assenza per fare il colpetto. Al Commissariato, dopo stringente interrogatorio, il G. confessò e disse che la refurtiva l'aveva venduta per poche lire. Tradotto alle carceri di via del Coroneo, il G. fu deferito all'autorità giudiziaria.

500 lire di moneta spicciola

intascate da ignoti

La notte scorsa vi fu una visita ladresca nel deposito di agrumi al N. 12 di via Valdirivo.

I ladri si diressero subito nel reparto degli uffici e, servendosi di uno scalpello, scassinarono i cassetti delle scrivanie, mettendo così le mani su circa 500 lire in moneta spicciola ivi riposta.

Il furto fu scoperto ieri mattina dagli addetti al magazzino, che si recarono ad informarne il vicino ufficio di p. s. del III distretto. Sopraluogo si recò con alcuni agenti il vicecommissario dott. Salvati, che procedette al sequestro di alcuni ordigni abbandonati sul posto dai ladri. Dopo assunti i rilievi del caso, furono iniziate le indagini per rintracciare i ladri.

Una fuga di gas. Verso le 11 di ieri mattina l'appostamento principale dei vigili al fuoco venne telefonicamente avvertito che in un opificio di Roiano si era verificato uno spandimento di gas. Recatisi subito sul posto con un carro da campagna, i pompieri poterono eliminare l'inconveniente in meno di mezza ora.

Corde di violino, tabacco e lana

roba di contrabbando, sequestrata

Fu arrestato ieri il bracciante Romano Babic, di 42 anni, abitante in via Punta del Forno N. 12, per furti e contrabbandi continuati. I carabinieri della squadra in borghese, dopo averlo arrestato, praticarono una perquisizione nella sua abitazione dove sequestrarono 250 corde di violino, tabacco e lana del valore di un migliaio di lire, tutta roba, che come risultò, era stata asportata a varie riprese dal Porto Vittorio Emanuele III.

Il Babic, dopo interrogato dal brigadiere Gaeta, fu tradotto al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Espedienti dell'imbroglio

Gli sfruttatori del sentimento patriottico

Da qualche tempo giravano per la città due individui, i quali tentavano di sfruttare i sentimenti patriottici della cittadinanza, dicendosi incaricati di raccogliere le elargizioni per un ricreatorio da costruirsi a Prosecco e per il monumento ai Caduti fascisti di Trieste. I due tizi si presentavano nelle abitazioni, provvisti di circolari scritte a mano, con i timbri e gli stemmi disegnati a penna. Sorsero perciò dei dubbi sull'autenticità di quelle circolari e ben presto, in seguito a denuncia, furono avvertiti gli agenti investigativi della squadra mobile. Dopo laboriose ricerche gli agenti riuscirono a identificare i due individui, uno dei quali fu subito arrestato. E' il diciottenne Mario P., abitante a Barcola, il quale confessò la colpa e fu quindi passato alle carceri dei Gesuiti. Il suo complice fu pure identificato: è il marittimo Angelo S., diciottenne. Ora è ricercato.

Due ragazzi feriti

Verso le 16 di ieri, lo scolaro Corrado Concina, di 8 anni, abitante in via del Molino a vento N. 11, rincasava da scuola, quando entrato di corsa nell'atrio dello stabile, andò a cozzare contro un carro carico di mattonelle e nell'urto riportò contusioni alla regione orbitale sinistra, che gli vennero medicate dal sanitario di turno dell'Ospedale Regina Elena, ove il Concina si recò, accompagnato dalla madre, poco dopo la disgrazia accadutagli. Dopo le cure del caso, il ferito potè rincasare.

— Ieri sera verso le 17, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, il ragazzo Libero Simonetti, di 8 anni, abitante in via Navali N. 54. Il sanitario di turno riscontrò al piccolo Libero, una ferita alla lingua. Il ragazzo narrò che aveva riportata la lesione, poco prima, in seguito a una caduta accidentale nei pressi della sua casa. Dopo le cure necessarie, il Simonetti potè rincasare.

Tre impermeabili e una denuncia

Il signor Sigfrido Lager, proprietario di una fabbrica di impermeabili e giacche in pelle, in via Valdirivo N. 11, consegnò tempo addietro in conto commissione al piazzista Carlo G., abitante in via Boccaccio, tre impermeabili del valore complessivo di 380 lire, con l'incarico di venderli entro tre giorni, o altrimenti di restituirli.

Il G. invece affidò gli impermeabili ad un suo amico residente in Jugoslavia. Il Lager, dopo aver cercato invano di farsi restituire la roba sua, si recò a presentare denuncia a carico del G. al Commissariato di p. s. del quartiere e in seguito alla denuncia il G., rintracciato dagli agenti, fu interrogato e quindi denunciato alla Procura del Re. per appropriazione indebita.

Un'operaia ha un dito sfracellato

La giornaliera Lina Oio, di 26 anni, abitante in via dell'Istria N. 38, era da poco ritornata al lavoro, ieri nel pomeriggio, nel Pastificio Bolognese, in via Paduina N. 4, quando incorse in una disgrazia, dovuta a disattenzione: mentre lavorava ad una impastatrice, rimase impigliata con la mano destra in un ingranaggio e riportò lo sfracellamento completo dell'indice. Soccorsa dai compagni di lavoro, la poveretta venne poco dopo trasportata all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario le prestò le cure del caso e la fece quindi accogliere nel X reparto chirurgico, ove la Oio dovrà rimanere per circa tre settimane.

Gli incerti dei traslochi. Giorni or sono, durante il trasporto dei mobili dalla sua vecchia abitazione a Roiano Tra i Rivi alla nuova in via S. Sabba N. 30 b, il sig. Antonio Verce constatò la sparizione di due lenzuola e di altra biancheria del valore complessivo di 200 lire. Dopo vane ricerche il Verce si recò a denunciare il furto al Commissariato di p. s. del rione.

Chi lo ha ferito? Ieri notte verso le 2, fu accolto all'Ospedale Regina Elena il muratore Remor Angelo, di 44 anni, abitante in androna Gusion N. 4. Al Remor vennero riscontrate dal sanitario di turno una ferita al vertice del capo e suffusioni alla faccia; inoltre egli si lagnava di acuti dolori alla gamba destra. Interrogato chi lo avesse ferito, fece intendere che non ricordava nulla. Fu accolto in deposito.

Per una stazioncina delle autocorriere

presso Grignano

Dal giorno in cui venne aperta la nuova strada di Monfalcone, la linea delle autocorriere che allaccia Grignano ed il castello di Miramare alla città, ha portato la sua stazione di capolinea alla fine della seconda galleria. Questa stazione, che ha tutta l'aria della provvisorietà, presenta due gravi inconvenienti: quello di essere distante circa duecento metri dal viottolo che discende agli stabilimenti balneari e alle case della riviera di Grignano e soprattutto quello per il quale i passeggeri sono costretti ad attendere l'arrivo delle autocorriere sulla strada, senza potersi riparare in alcun luogo dalle intemperie non meno che dalle automobili che passano a grande velocità in quel tratto considerato «fuori abitato».

E non è possibile d'altronde ovviare a questi inconvenienti poichè, dopo la seconda fermata, la strada corre per un tratto relativamente stretto che non offre alle autocorriere la possibiltà di girare con quella facilità di manovra che sarebbe necessaria.

Una stazione molto più comoda, più vicina alla stradicciola di Grignano, potrebbe essere invece sistemata sollecitamente, qualora alla Società esercente la linea delle autocorriere venisse concesso un tratto di terreno a fianco della strada. Quivi si potrebbe costruire una tettoia a riparo dei passeggeri e le autocorriere potrebbero girare con comodità. Inoltre vi si potrebbe erigere una di quelle guide in ferro, sul tipo di quelle che a Venezia disciplinano l'accesso ai vaporini e in certe stazioni ferroviarie per regolare l'afflusso dei passeggeri ed impedire quindi la ressa e l'assalto alle autocorriere

Nel giorno natalizio del Re Vittorio acquistate il lauro simbolico su nastro cremisi: direte così la vostra riconoscenza ai Caduti per la nostra redenzione.

L'odissea di cinque perle rubate a Milano

Il processo e l'assoluzione di un gioielliere triestino

(TRIBUNALE PENALE)

Nell'agosto 1926 il gioielliere Teresio Borra di Milano ricevette in consegna dall'orefice Carlo Bossi cinque perle del valore di 20.000 lire. Erano un po' difettose e il Borra aveva l'incarico di ripararle. Nel periodo di tempo in cui le perle restarono a disposizione del Borra, questi fu vittima di un furto e le perle ricevute in consegna gli furono involate. I sospetti caddero su certo Paolo Toschi, per la specifica accusa di certo Emilio Giacomini. Davanti al Tribunale di Milano il Toschi venne processato per furto, ma fu però assolto per insufficienza di prove.

Le perle rubate ricompaiono

Nondimeno le indagini per rintracciare la refurtiva continuarono. Il 30 settembre il gioielliere Giacomo Vigo, trovandosi nella sala delle aste del Monte di Pietà di Milano, notò che certi Mario Moscato e Ugo Mascucci, gioiellieri di Genova, stavano esaminando quattro grosse perle. Il Vigo ebbe subito l'impressione che le perle fossero quelle venute a mancare al Borra, per averle egli precedentemente esaminate. Il giorno successivo, essendosi incontrato col Moscato e col Mascucci, il Vigo domandò loro se avessero concluso l'acquisto delle perle che stavano esaminando. Avendo avuto risposta negativa, il Vigo interessò subito del fatto il gioielliere derubato Borra.

Nel frattempo si seppe che le perle erano state impegnate al Monte di Pietà per 3000 lire e che la polizza era intestata al gioielliere Giuseppe Piacentini di Trieste. Il Vigo, assieme al Borra, esaminata la polizza, constatarono che le perle in essa descritte corrispondevano perfettamente, per qualità e per peso a quelle rubate.

L'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza del fatto, avviò procedimento penale nei confronti del gioielliere Piacentini, ritenendolo responsabile del reato di ricettazione. E siccome l'acquisto delle perle, da parte del Piacentini, era avvenuto a Trieste, la competenza del giudizio fu deferita al nostro Tribunale Penale.

Avendo poi il Piacentini, durante l'istruttoria, affermato di avere acquistato le perle da un certo Alfonso Zatzersdorf, commerciante in gioielli di Budapest, l'azione penale fu estesa anche contro costui.

Dinanzi ai giudici

Ieri, davanti ai giudici della VI Sezione, si è svolto il processo. Il Piacentini era difeso dall'avv. Poillucci, mentre lo Zatzersdorf, contumace, era patrocinato dall'avv. Matosel-Loriani. Il gioielliere Teresio Borra, costituitosi parte civile, era assistito dall'avv. Barich. Il Piacentini, interrogato, si dichiarò innocente e precisò di avere acquistato i gioielli in buona fede, in quanto il venditore gli era stato presentato da un suo ex socio, Mikaly Schaveschy, attualmente domiciliato a Budapest.

Pres.: Per quanto acquistò le perle?

Imp.: Le pagai 400 dollari, pari a 9600 lire.

Pres.: Perchè si decise a pignorarle al Monte di Pietà di Milano per sole 3000 lire?

Imp.: Essendo risultato che le perle erano state otturate, non mi fu possibile venderle e fui costretto a pignorarle presso il Monte di Pietà.

Avv. Poillucci: E' vero che il Piacentini è inscritto fra i soci del Club dei gioiellieri di Milano?

Imp.: Sì; e prima di impegnare i gioielli li offersi in vendita agli stessi soci del Club a cui appartenevo.

Avv. Poillucci: Strano che da Trieste si rechi a vendere i gioielli a Milano, dove il furto fu consumato! Questo dovrebbe costituire la prova più certa che il Piacentini non sapeva della provenienza furtiva della merce.

Nei dettagli della causa

La parte lesa, il gioielliere Borra, narra come il furto fu consumato e descrive minutamente l'attività esplicata per rintracciare le perle. Precisa che le perle erano cinque, mentre al Monte di Pietà ne furono rinvenute solo quattro: la più grossa era quella che mancava.

Avv. Matosel-Loriani: E' vero che il peso delle perle rinvenute al Monte non corrispondeva perfettamente a quello delle perle rubate?

Parte lesa: Vi era una lievissima differenza che però è giustificata dal fatto che la quinta perla mancante pesava più delle altre.

Viene poi interrogato il teste avv. Italo Ronchetti, del foro di Milano, il quale depone di essere stato incaricato di rivolgersi al Piacentini per ottenere la restituzione delle perle. Il Piacentini, però, si rifiutò, dichiarando di avere ricevuto tali perle dal suo ex socio di Budapest.

Assoluzione generale

Il Presidente contesta al Piacentini la contraddizione di essersi egli, una volta, difeso dicendo di avere comperato le perle dal suo ex socio, mentre al processo ha deposto diversamente.

Esaurito l'esame testimoniale e dopo le richieste della parte civile, il P. M. cav. Maglienti chiede che il Tribunale condanni ambidue gli imputati a sei mesi di reclusione e 600 lire di multa.

L'avv. Matosel-Loriani, per lo Zatzersdorf, sostiene che non risulta nemmeno provato se costui realmente esiste, tanto che nel decreto di citazione mancano le complete generalità.

L'avv. Poillucci, difensore del Piacentini, chiede l'assoluizone, perchè il fatto non costituisce reato, dimostrando la buona fede di lui nell'acquisto delle perle.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Colombis, giudici Pollanz e D'Agostino, cancelliere Riavez, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, pronuncia sentenza con la quale, accogliendo in pieno le tesi dei difensori, assolse il Piacentini perchè il fatto non costituisce reato e lo Zatzersdorf per insufficienza di prove.

Gli strascichi di una chiassata

La sera del 6 novembre u. s. gli, agenti del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, Felice Cassano e Renato Pucci, passando per la via del Sapone, udirono degli schiamazzi provenire dall'interno dell'osteria di Giuseppina Pacor. Accorsi immediatamente per intimare il silenzio ai disturbatori, si videro da questi beffeggiati ed aggrediti. Mentre il Cassano cercava di tenere testa agli energumeni, il Pucci si recò nella vicina piazza Garibaldi per invitare qualche pattuglia di carabinieri a recarsi in soccorso del collega, e poco dopo due carabinieri, recatisi sul posto, liberato il Cassano, procedettero all'arresto degli autori dello scompiglio.

Gli arrestati, data la confusione, poterono essere tradotti con molti stenti all'ufficio di polizia, dove furono riconosciuti per Nicolò Campanesi, di 34 anni, il fratello di questi, Vincenzo, di 33 anni, ambidue nati ad Atene ed abitanti in via del Solitario 4; Eugenio Pecile, di 39 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto 227 e Marcello Raputez, di 39 anni, abitante in via dello Sterpeto.

Deferiti all'autorità giudiziaria, i quattro arrestati dovettero ieri comparire davanti ai giudici della VI Sezione. Difesi dal dott. Segnan, gli imputati sostennero di essere innocenti. Uno di essi, il Raputez, dichiarò addirittura di non essersi trovato in quella sera a passare per la via del Sapone.

Comunque il Tribunale — presidente cav. Colombis, giudici Pollanz e D'Agostino, cancelliere Riavez — udito il P. M. cav. Maglienti ed il difensore dott. Segnan, condannò il Nicolò Campanesi ad 1 mese e 7 giorni di reclusione, il Vincenzo Campanesi ed il Rapotez ad 1 mese di reclusione ciascuno ed il Pecile ad 1 mese e 2 giorni di reclusione. Concedette a tutti il beneficio della condizionale e per il Nicolò e Vincenzo Campanesi e il Raputez anche quello della non iscrizione.

Il Colmo della convenienza raggiunto coi nostri Mantelli

Mantello con ricca guarnizione L. 99

L. 160 Mantello stoffa tutta lana praticissimo

Mantello stoffa inglese, taglio elegantissimo L. 195

Mantello «Knicker-Bocker» guarnito im. pelliccia L. 220

L. 275 Mantello sport, double-face

Mantello Casha pesante, ricco collo pelliccia L. 330

Mantello Velour lana, ultima moda, c. pelliccia L. 380

L. 420 Mantello Duvetin elegantissimo per dopopranzo

Mantello sport, con pelliccia finissimo L. 475

Pelliccia lapin nero, pratico ed elegante L. 980

Pelliccia vera marmotta, occasionissima L. 1400

IMPERMEABILI! L. 200, 150, 120, 95 in tutte le tinte Grandioso assortimento di modelli taglio perfetto

Scelta enorme Qualità ottime Servizio esemplare OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E TROVERETE LA MASSIMA CONVENIENZA

Vestaglie! di velluto unito e a fiori, assortite in diversi modelli prezzo unico L. 58

ÖHLER

Eutrofina

— impareggiabile ricostituente per l'infanzia — che dà sempre benefizi immediati e sicuri anche se le malattie e le tare hanno messo a dura prova l'organismo dei fanciulli.

Un grande concorso nazionale offre 100.000 lire di premi ai più bei bimbi d'Italia. Il programma è unito ad ogni flacone di «EUTROFINA».

CONCESSIONARIA I. N. I.: SOCIETA' ANONIMA SALUS — MILANO

UNA NOVITA' SENSAZIONALE PER LE BELLE TRIESTINE:

Giorgio O'Brien ritorna a Trieste

nella sua ultima grandissima interpretazione drammatica:

L'inferno dei vivi

Supergemma di produzione FOX FILM

Imminente al Teatro Fenice

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi. 80 anni di successo. Rifiutate le imitazioni. - Astuccio di 30 pillole L. 3.50; posta L. 4.50. — Torino: Laboratorio Farmaceutico Cattaneo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

IGIENE INTIMA DISINFETTA E PROFUMA COMPRESSE - POLVERE OVULI - SAPONE

GYRALDOSE

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE e presso la S. A. ITALIANA ARCHIFAR Via Trivulzio, 18 - MILANO (137)

X-Y-Z

Seguito a „T." „G." „L."

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria - 40 - Riproduzione vietata

In seguito regoleremo la nostra esistenza esattamente sulla sua. Auguriamoci che questo esercizio, poco piacevole in verità, sia di breve durata.

L'indomani sera la direzione dell'albergo spalancava davanti allo zio e al nipote la porta della camera 123 dopo che un lauto compenso era stato dato a colui che l'occupava.

Il locatario del 122 ignorava probabilmente questo dettaglio, o meglio la sua attenzione non ne era stata richiamata. Egli continuava a passare la notte contemplando la prospettiva della piazza della Concordia... A turno Lebreton e Langlois, prendendo tutte le precauzioni per non suscitare la diffidenza del loro vicino e non essere scorti da lui, fissavano i loro occhi sulla mole partenonica del Palazzo Borbone.

Un bel mattino, allo spuntare del giorno, l'avvenimento imprevedibile ma atteso, si produsse.

Quel mattino là Lebreton era di guardia; quanto a Langlois, dormiva tutto vestito su uno dei due letti.

Bruscamente lo zio andò a scuotere il nipote, gettandolo quasi giù dal letto e trascinandolo verso la finestra.

— Ascolta! — gli disse a bassa voce — Ascolta!

Langlois che si stropicciava gli occhi tese l'orecchio.

— Ma io non sento nulla — disse.

— Hai gli orecchi turati?

— Ma, vi assicuro zio... Ah! aspettate... aspettate...

Macchinalmente volse gli occhi al cielo nella direzione dell'Etoile.

— Si direbbe che un aeroplano...

— Sì, un aeroplano. Ah! piccolo mio, non mi era ingannato!...

Un aeroplano di cui si sente così bene il motore deve volare a bassa quota... E' proibito...

— Eppure eccolo. Guarda!

Infatti nel cielo limpidissimo al disopra del viale dei Champs-Elysées seguendone esattamente il corso, un aeroplano si dirigeva verso la piazza della Concordia... I rari passanti si fermavano, il naso all'aria, meravigliati e anche un po' indignati nel vedere in che poco conto l'aviatore teneva i regolamenti.

— Ma non è un aeroplano, quella macchina volante — rimarcò Langlois.

— Attendi! Attendi!...

E Lebreton, malgrado il suo sangue freddo spalancò due occhi stupiti e pieni di ammirazione.

La «macchina volante» adesso si distingueva perfettamente: Come aveva rimarcato Langlois, non si trattava nè di un biplano nè di un monoplano nè di un apparecchio avente una forma conosciuta... Non sembrava di grandi dimensioni; al di sotto di una specie di navicella si spiegavano, sostenute da fili trasversali di un metallo lucido, tre ranghi di cellule separate da delle eliche roteanti su un piano orizzontale.

— Che cos'è mai? — ripetè Langlois.

— Un elicottero, per Giove!... L'elicottero sempre cercato o stabilito su disegni e mai realizzato... Questa è un'invenzione! — mormorò Lebreton estasiato.

L'apparecchio scendeva adesso verticalmente come un ascensore, dolcemente, senza scosse. Improvvisamente si fermò e rimase immobile, come sospeso a un filo invisibile, e in uno stato di stabilità perfetta sotto l'impulso delle eliche roteanti ad una velocità vertiginosa.

Si teneva esattamente all'altezza della punta dell'Obelisco.

Dall'estremità della piazza due guardie accorrevano a passo ginnastico, oltraggiate da una simile infrazione agli ordini prefettizi, e come per incanto, da tutte le strade e viali circostanti giungevano dei passanti operai o impiegati, attirati da questo sorprendente spettacolo.

E Lebreton come Langlois videro:

Dalla navicella, maneggiata da un essere invisibile spuntò un'asta di metallo, un'asta che all'estremità si allargava in forma di cono, di cui la base venne ad applicarsi, lentamente, dolcemente, sulla punta del monolito...

Ma in questo momento preciso dalla finestra della camera 122, partì un primo colpo d'arma da fuoco, poi un secondo...

Immediatamente l'elicottero si mosse, salì nell'aria seguendo una linea verticale rigorosa, obliquò con una incredibile rapidità di manovra e disparve dietro gli alberi dei Champs-Elysées.

Langlois aveva fatto un salto al rumore delle detonazioni slanciandosi verso la porta, ma suo zio lo trattenne per un braccio.

— E' inutile, piccolo mio... L'uomo di Kaminsky, il sedicente grande esploratore ha mancato il colpo! Se interveniamo, domandando delle spiegazioni, egli si scuserà dicendo che ha fatto partire un colpo per disgrazia verificando un fucile... «Motus» su questo incidente, non smascheriamoci...

— E' sconcertante!

— Siamo d'accordo, ma in tutti i casi Dario ha ciò che voleva. Adesso egli possiede la terza impronta!

— Sogno!... Ma è un sogno — balbettò Langlois.

— Eh no! Non sogni; Dario ha scoperto ciò che si cerca da lungo tempo: la stabilità dell'aeroplano. Egli si è ispirato, da ciò che ho potuto giudicare, ad un apparecchio di studio descritto in un numero dell'*Illustrazione*, mi sembra del marzo 1921. Certamente Dario non è il primo venuto per Giove!

— Qualunque cosa sia, la nostra guardia è terminata, caro zio.

— Non ne sono affatto dispiacente, essa diveniva monotona.

— La nostra partenza per l'Egitto di cui parlavate l'altro giorno, si avvicina senza dubbio.

— Sì... Ma non abbiamo finito di lavorare qui, tutt'altro... Per cominciare vai alla Prefettura a domandare l'indirizzo esatto di un tale chiamato Bouscat, un eccellente poliziotto d'altri tempi, oggi in riposo. Abita in rue d'Assas, da quanto mi ricordo ma a qual numero non saprei... Parti immediatamente, m'incarico io di prendere congedo dalla direzione dell'Albergo annunciandole che la banda di ladri della quale eravamo alla ricerca si è fatta agguantare altrove.

E quando Langlois con una diligenza lodevole portò in rue Bonaparte le informazioni richieste, vide lo zio chiuso su dei disegni, su degli schizzi... Papà Michaud, riprendeva i suoi studi nella biblioteca di Santa Genoveffa; egli ristudiava i meandri delle catacombe, ed, a una domanda fatta da Langlois rispose:

— Che dedalo! Che topaia! Mi domando per qual miracolo Parigi non scompaia là dentro... e tutto questo sottosuolo attivato «de bric et de brac» a caso, senza curarsi dell'avvenire!

Ma questo poco ci importa... Mio piccolo, per il momento non ho più bisogno di te, torna ai Gressets e dì ai nostri amici di tenersi pronti a risponder al mio primo segnale per addentare il boccone più grosso.

IX

Anime e Volti

Al numero 82 della rue d'Assas, Paolo Luigi Bouscat aveva una bottega di vino e liquori. Commercio senza dubbio di poca importanza, ma di guadagno sufficentemente rimunerativo per il suo proprietario, che se ne mostrava soddisfatto.

La bottega era spaziosa e ben rischiarata, il banco di zinco rilucente e ben guarnito. La clientela, servita dal padrone stesso, era molta ed affezionata.

Due operai bevevano, brindando fraternamente, quando Lebreton aprì la porta.

Bouscat con un'occhiata riconobbe nel nuovo venuto, non senza una certa sorpresa, il suo antico compagno; ma una vecchia abitudine professionale gli fece trattenere l'esclamazione che stava per sfuggirgli dalle labbra e rendere il viso impassibile; Lebreton l'osservava maliziosamente, meravigliato di ritrovare ancora tutta la circospezione di vecchio poliziotto in quell'uomo dedicato adesso a tutt'altro compito.

Lebreton si avvicinò al banco come se volesse semplicemente ordinare da bere, ma l'altro non gli lasciò il tempo di aprir bocca e dichiarò:

— Ah! siete venuto per quell'ordinazione di carbone? Non è certamente troppo presto? Andiamo nel «salotto». Parleremo più liberamente.

E rivolgendosi ad un monello con un gran grembiule azzurro, che risciacquava dei bicchieri, gli ordinò:

— Vai a dire alla padrona che venga qui a rimpiazzarmi per cinque minuti.

Quando Buscat e Lebreton si furono debitamente chiusi nel «salotto», si serrarono la mano con molta cordialità.

— E' stato molto gentile, padrone, di venire a fare un giro da queste parti — si affrettò a dire Bouscat. — Ecco una bella sorpresa! Non siete cambiato affatto, sempre proprio robusto, l'occhio vivace... Sono proprio contento di vedervi... Un bicchierino di quello buono?... Vero Borgogna e che non vi farà male, state tranquillo... Scalda il cuore.

Lebreton lo lasciava dire. Questa visita a Bouscat, evocava tanti ricordi in lui!

— In cosa posso esservi utile? — domandò Bouscat quando si furono comodamente seduti davanti a una tavola, con una bottiglia panciuta, e due capaci bicchieri in mezzo a loro. — Senza volervi offendere o farvi un rimprovero, suppongo che non sia unicamente per vedere la mia faccia che siete venuto fin qui.

— Effettivamente — convenne Lebreton non senza sorridere — ma ti assicuro che sono felicissimo della circostanza che mi ha condotto a farti visita

La settimana borsistica in Italia e all'Estero

Mercato debole e incerto a Parigi

fermo a New York e a Londra

MILANO, 10

(a. g.) Sorvolando la cronaca dello svolgimento delle singole sedute, per passare senz'altro a considerazioni di ordine generale e prendendo l'andamento del mercato nel suo complesso durante tutta l'ottava, appare evidente il prevalere di un senso di esitazione e l'apparizione di qualche segno di stanchezza. Attraverso le irregolarità che hanno caratterizzato il periodo, appare egualmente evidente come, nei momenti di inflessione, il sostegno sia comparso pronto e sufficiente a ristabilire l'equilibrio del mercato; ed hanno agito parallelamente da stimoli i movimenti avvenuti nei vari valori, in primo luogo, e principalmente nella seconda parte della settimana, quelli della Fiat, che hanno addirittura formato oggi nuovamente perno di tutta la quota.

Il mercato americano

L'interessamento estero in questo titolo sembra pure ben lungi dall'essere esaurito; se ne è anzi notata, dopo una relativa calma, una sensibile accentuazione in questi ultimi giorni, con una notevole ripresa dei corsi nel mercato libero di New York. Qualche leggero e strettamente temporaneo riflesso venne ad aggiungersi agli avvenimenti politici e borsistici dell'estero. La crisi politica francese e le sue ripercussioni alla Borsa di Parigi, forse indisposero momentaneamente l'ambiente; altrettanto temporaneamente vennero risentiti i riflessi della vittoria repubblicana agli Stati Uniti e della conseguente nuova spinta al rialzo del mercato valori di New York.

—Le variazioni nel volume degli scambi nella settimana hanno accompagnato con precisione i mutamenti della tendenza. Così dai 67.954 titoli scambiati sabato scorso, si passa ai 106.000 di lunedì; inflessione a 87.950 azioni scambiate martedì; ripresa di attività mercoledì con 128.500 titoli trattati; giovedì 85.000 e ieri 100.500. La seduta odierna, in vista soprattutto dei larghi affari in Fiat, non dovrebbe portare uno stacco molto sensibile nel volume di trattazione, su quello di ieri.

La tendenza del mercato monetario, impressa essenzialmente dalle maggiori occorrenze di stagione e dallo sviluppo della ripresa dell'attività industriale, confermata dal rialzo dei tassi per lo sconto commerciale presso le grandi banche, ha probabilmente avuto la parte maggiore nel senso di incertezza prevalso nei nostri mercati.

Pur non potendosi dire che l'imminenza delle elezioni americane abbia avuto nette e ben definite ripercussioni sulla tendenza del mercato valori di New York, vi si può tuttavia rilevare qualche sintomo manifesto di maggiore riservatezza da parte degli operatori, dimostratisi più solleciti del solito a consolidare i vantaggi raggiunti. Ad ogni modo, contrariamente alle previsioni che si potevano trarre dalla chiusa incerta di sabato scorso, anche la nuova settimana ha avuto un inizio molto fermo, favorito dal ribasso del call money sceso al 6 per cento. Le ultime notizie giunte dai mercati petroliferi hanno impresso maggiore vivacità a tali valori, che hanno realizzato notevoli progressi.

I risultati delle elezioni, corrispondenti alle quasi generali previsioni della vigilia, hanno costituito un nuovo incentivo di fermezza, che si mantenne tuttavia, grazie all'intervento di notevoli realizzi moderatori, in limiti di costante normalità e hanno impresso nuova spinta all'animazione e alla vivacità del mercato, dove nella sola giornata di giovedì si scambiarono ben 5.006.000 azioni, con particolare predilezione per le General Motors e, di riflesso, anche per gli altri principali valori automobilistici.

La Borsa di Londra

La maggiore riservatezza rilevata a Wall Street ha assunto invece a Londra carattere di più spiccata debolezza, che può tuttavia interpretarsi come inevitabile reazione ad un prolungato periodo di rialzo, particolarmente nei più speculativi valori industriali. Invece i fondi di Stato mantengono andamento sostenuto non risentendo affatto la debolezza della sterlina.

Nei primi giorni della settimana la tendenza è stata piuttosto irregolare, per quanto intonata a successiva maggiore fermezza, accentuatasi all'apertura di mercoledì con abbondante richiesta di valori americani, dovuta a tentativi di scontare in anticipo le presunte possibilità di rialzo della Borsa di New York. Gli acquisti inglesi non furono però poi in grado di sostenere il confronto con i prezzi praticati a Wall Street.

Salvo qualche iniziale incertezza, i valori romeni non risentirono alcuna influenza dalla crisi ministeriale scoppiata a Bucarest. Sorte peggiore, causata da analoghe ragioni, ebbero invece le rendite francesi specialmente lunedì e martedì.

Incertezza a Parigi

L'incertezza della situazione interna, il riaccendersi delle discussioni circa il problema delle riparazioni e dei debiti interalleati, l'imminenza delle elezioni americane, hanno costituito altrettanti elementi di incertezza e di inquietudine, che hanno impresso alla Borsa di Parigi una fisionomia di evidente stanchezza. Anche la liquidazione di fine ottobre, sebbene svoltasi con facilità di denaro, ha rilevato l'esistenza di posizioni alquanto cariche. Se, a completare il quadro, vi si inserisca una notevole insistenza nelle vendite di provenienza estera, non occorre certo andare alla ricerca di altri elementi per giustificare la accentuata debolezza verificatasi al giungere della crisi ministeriale.

Il lunedì e il martedì c'è stata una forte prevalenza di vendita in valori pubblici e industriali, che ha imposto in taluni casi sacrifici non indifferenti, mentre si svolgeva attiva la ricerca dei valori internazionali. Però l'intensità stessa del movimento ne ha impedito una prolungata manifestazione, e già mercoledì contrariamente alle generali previsioni, non certo brillanti, il mercato ha avuto un netto mutamento di tendenza, che valse ad attenuare e a compensare i regressi dei giorni precedenti.

Cambi fermi

In seguito alle contrattazioni si sono svolte in un'atmosfera di maggiore calma, forse non disgiunta da qualche sintomo di incertezza, ma anche variata saltuariamente da momenti di maggiore sostenutezza.

Migliore prova di resistenza ha dato invece il mercato dei cambi dove la lira sterlina e le altre principali valute subirono oscillazioni appena rilevabili. Naturalmente i giornali finanziari non mancano di notare come la politica monetaria seguita da Poincaré, d'accordo con la Banca di Francia, avendo reso possibile l'accumularsi di ingenti quantità di divise estere, consenta provvedere a qualsiasi eventualità, senza eccessive preoccupazioni. D'altronde è difficilmente prevedibile un peggioramento del franco, quando sarebbe sufficente un aumento del tasso di sconto, che attualmente è a Parigi del 3 e mezzo per cento, per frenare un eventuale esodo di capitali.

TRIESTE

(S.) Quest'ottava non è stata dissimile della passata relativamente ai titoli assicurativi; le Assicurazioni Generali da un massimo di lire 6075 hanno chiuso oggi — senza alcun motivo — a lire 6010, mentre le Riunione, anche senza giustificazione, hanno perduto durante la settimana decorsa quasi 60 punti. I titoli di Navigazione furono trattati in quantità maggiori del passato, ma ben lungi da quanto meriterebbero. Malgrado il forte aumento dei noli, che permette agli armatori di lavorare e trovare carico con profitto, questi valori non hanno affatto beneficato delle mutate favorevoli condizioni dell'armamento ed Adria, Lussino e Martinolich quotano ancora sempre sotto alla pari. Per il comparto delle Navigazioni si vedono con ragione prezzi migliori, perchè è incominciato l'interesse del pubblico per questi titoli.

Ricordiamo alcuni dati: Adria cap. 30 milioni, riserve 21 milioni, nom. lire 200, vale lire 164; Gerolimich cap. 21 milioni, riserve 15 milioni e mezzo, nom. lire 400, vale lire 440; Lussino cap. 10 milioni, riserve 1.360.000, nom. lire 400, vale lire 250; Martinolich cap. milioni 12, riserve 2.20 milioni, nom. lire 200, vale lire 154; Premuda cap. 2 milioni, riserve 3.160.000, nom. lire 200, vale lire 462; Tripcovich cap. 16 milioni, riserve 9.9 milioni, nom. lire 200, vale lire 221.

TITOLI	lunedì 5 novemb.	martedì 6 novemb.	mercol. 7 novemb.	giovedì 8 novemb.	venerdì 9 novemb.	sabato 10 novemb.
Rend. 3½%	71.80	71.80	71.80	71.80	71.60	71.80
Cons. 5% Littorio	83.22½	83.20	83.20	83.20	83.10	83.02½
Obbl. Ven.	75.—	75.07½	75.—	75.—	75.—	75.—
B.Tes. nov.	96.35	96.35	96.35	96.35	96.35	96.35
Dan.-Sava	230.50	230	230	230.50	230.50	230.50
Fo. 3 V. 6%	475	477.50	477.50	477.50	477.50	477.50
Comit	1458	1455	1455	1455	1448	1447
B. C. T.	543	543	543	543	543	543
Credito	825	825	825	825	825	825
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » B	530	530	530	530	530	530
B. N. Cred.	583	584	582	582	581	581
B. Roma	118	118	118	118	118	118
Cred. Pop.	292	292	292	292	292	292
Zivnost.	325	325	325	329	329	330
Generali	6070	6050	6060	6050	6025	6010
Ass. Ital.	1235	1235	1235	1235	1230	1205
Infortuni	3260	3250	3250	3250	3250	3250
Riun. A	2600	2520	2590	2580	2555	2525
Riun. B	2600	2580	2590	2580	2555	2525
Sigorta	249	249	249	249	249	249
Adria	165	165	165	165	167	164
Cosulich	177.50	177	177	177	177	173
Nav. Dal.	160	160	160	160	160	160
Gerol.	441	441	443	443	446	446
Libera T.	174	174	174	174	174	173
Istria-Tr.	260	260	260	263	263	263
Lloyd Tr.	553	553	553	553	553	553
Lussino	249	249	250	252	252	252
Martinol.	159	158	158	158	158	158
Merid.	852	852	848	850	845	838
Oceania	87	87	87	87	87	87
Premuda	462	462	462	462	462	462
Tram	183	183	183	183	183	183
Tripcovich	223	223	222	223	221	221
Ampelea	366	366	366	366	366	366
Cant. Nav.	141	141	141	141	141	140
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	160.50	160.50	160.50	161	161	160
Cem. Dal.	450	450	450	450	450	450
Isonzo	70	70	70	70	70	70
Spalato	232	232	232	232	232	232
Kerka	266	266	260	263	264	260
Sicmat	170	170	170	170	170	170
SELVEG	500	500	500	500	500	500
S. T. El. G.	70	70	70	70	70	70
Gas-Roma	823	824	816	821	812	808
Ilva	181	180.50	180.50	180.50	179	179
Jutificio	453	453	435	453	453	453
Off Nav.	86	86	96	86	86	86
Pastificio	219	219	219	219	219	219
Pilatura	253	253	253	253	253	253
St. Dalmine	133	133	132.50	132.50	131.50	131.50
St. Tecnico	264	265	267	247	267	267
Terni	434	435	453	445.50	433.50	432

Mercato incerto con scarsa attività e senza notevoli oscillazioni.

CAMBI: Amsterdam da 764.50 a 768.50; Belgio da 264.50 a 266.50; Norvegia da 506 a 512; Spagna da 306 a 310; Albania da 365.50 a 366.50; Atene da 24.55 a 24.95; Berlino da 453 a 457; Bucarest da 11.40 a 11.60; Praga da 56.50 a 56.70; Ungheria da 331 a 335; Vienna da 266.90 a 270.90.

VALUTE: Lire sterline .b. n. da 92.22 a 92.42; dollari da 18.90 a 19; scellini da 265.65 a 271.65; dinari da 33.25 a 33.65; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 9/XI: L. 368.29.

CAMBI

Londra	92.55 92.65	92.55 92.65	92.55 92.65	92.55 92.65	92.55 92.65	92.55 92.65
New York	19.04 19.08	19.03 19.07	19.03 18.07	19.04 19.08	19.04 19.08	19.04 18.08
Zurigo	367.— 368.—	367.— 368.—	367.— 368.—	367.— 368.—	365.50 368.50	367.— 368.—
Parigi	74.50 74.70	74.50 74.70	74.50 74.70	74.50 74.70	74.50 74.70	74.50 74.70
Zagabria	33.50 39.70	33.50 33.73	33.45 33.67	33.47 33.67	33.47 33.67	33.47 33.67

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	625
marzo	—	—	615	615	624	628	620
maggio	—	—	610	610	624	625	617
luglio	—	—	610	610	624	624	617
settem.	—	—	—	595	620	619	603

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
nov.-dicemb.	—	12 7/16	—	12.—
nov.-marzo	—	12 11/16	—	12 2/16
aprile-agosto	12 8/16	12 13/16	—	12 10/16

MILANO

novembre	9	10	novembre	9	10
Rend. 3½%	75.52½	71.50	Veneziano	175	176
Cons. 5% Littorio	83.10	83.—	Casè. Seta	1053	1056
			Chatillon	241	243
B. d'Italia	2555	2554	SNIA Vis.	132.50	132.50
Comit	1445	1448	Ilva	179	180
B. N. Cred.	581	580	Elba	45	44
B. Roma	118	118	Amiata	320	320.50
Credito	821	820	Montecat.	273	273.50
Cosulich	174	175	F.I.A.T.	518	527.50
Meridion.	838	835	S.I.P.	164.50	165
Rubattino	550	549	Terni	432	432
Libera T.	169	171	Dist. Ital.	149	147.50
Cantoni	3440	3431	Bon. ferr.	514	514.50
Turati	797	798	Eridania	498	498

Mercato sostenuto e fermo in apertura, leggermente più calmo in chiusura. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Turati, Stampati, Breda, Fiat, Edison ed esportazioni. Valori di Stato calmi e in leggero ribasso. Bancari sostenuti, specialmente Comit, Credito, Consorzio e Banca d'Italia. Trasporti inattivi. Tessili ed elettrici sostenuti, specialmente Turati, Stampati, Chatillon, Edison, Vizzola e Terni. Meccanici fermi e animati, specialmente Fiat fermissima. Alimentari stazionari. Esportazioni calmi, in aumento le Italo-Americana e Dall'Acqua. Dei diversi ricercate le Pirelli. Durante il listino mercato calmo con scarsi affari: Comit 1448, Rubattino 549, Turati 799; Fiat sempre ricercata a 528, Edison 804. Dopoborsa in sensibile miglioria: Edison 806, Pirelli Italiana 845, Consorzio 846, Turati 800. Previsioni buone. Cambi tranquilli.

CAMBI: Parigi 74.58; Zurigo 367.40; Londra 92.55¾; Olanda 766.50; Spagna 308; Belgio 265.50; Berlino 455; Vienna 268.75; Praga 56.62; Bucarest 11.56; Argentina: peso oro 18.20, peso carta 8; New York: telegrafo 19.08¾, chèque 19.05¾; Belgrado 33.62; Budapest 333; Atene 24.75; Albania 365.50.

GENOVA

novembre	9	10	novembre	9	10
Rend. 3½	71.55	71.45	Eridania	498	500
Cons. 6% Littorio	83.15	82.75	Gulinelli	180	182
			Dist. Ital.	147	147
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Ansaldo	86	86
B. d'Italia	2549	2551	Ilva	179.50	180
Comit	1445½	1447	Elba	44.25	44.25
Credito	818	818	Miani	20	20
B. Roma	117	117	Montecat.	273	274
B. N. Cred.	579.50	581.50	Amiata	319.50	320
B. Am. e I.	126	126	F.I.A.T.	518	527
Rubattino	547	548	Terni	432	431
Libera T.	170	170	Es. Elett.	125.50	125.50
Cosulich	174.50	175	SNIA Vis.	132.50	133.50
Lloyd Sab.	307.50	308			

CAMBI: Francia 74.58¾; Londra 92.57¾; Svizzera 367.45; New York 19.08¾; Spagna 308.05.

TORINO

novembre	9	10	novembre	9	10
Rend. 3½	71.50	71.40	Bonifiche	512.50	514
Cons. 6% Littorio	83.10	82.90	Beni Stab.	—	—
			Aedes	—	—
B. d'Italia	2550	2555	SNIA Vis.	132.25	132.75
Comit	1445½	1446½	Soie Chât.	240.75	244
Credito	818	818	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	269.50	271.50
B. N. Cred.	580	580	Stige	—	—
Con. Mob.	843.50	843.50	Terni	432	432
Rubattino	550	548	S.I.P.	165	164.75
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	—
Cosulich	174	174.75	Savigliano	870	870
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	516.75	526.75	Pittaluga	—	—
M. Amiata	318.25	318.50	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato invariato. La quota tende a consolidarsi. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat. Valori di Stato piuttosto deboli; bancari poco trattati; tessili discretamente fermi; meccanici fermi; altri reparti trascurati. Affari molto scarsi.

ROMA

novembre	9	10	novembre	9	10
Rend. 3½	71.37½	71.45	Ilva	180	178.50
Cons. 6% Littorio	82.85	83.05	Ansaldo	83	83
			F.I.A.T.	516.50	526
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Montecat.	272	273
B. d'Italia	2545	2553	M. Amiata	316	318
Cr. Fond.	476	472	Elettroc.	—	—
Comit	1446	1444	Gas Roma	800	811
Credito	820	820	R. Zucch.	118	118
B. Roma	117.50	117.50	Eridania	490	497
B. N. Cred.	580	580	Fondi R.	222	220
B. Am. e I.	222	220	Immobil.	886	888
Rubattino	547	549	Beni Stab.	735	737
Cosulich	174	173	Risanam.	1195	1170
Libera T.	173	173	A. Marcia	30	30.20
Cot. Mer.	43	43.25	Cond. ac.	1300	1280
SNIA Vis	131.50	132	Serino	711	711
Soie Chât.	240	241	Marconi	368	362
Varedo	58	57.50	Spalato	235	235
Terni	429	431	Isonzo	73	73
Elba	44.75	44.75	Fon. Vita	905	905
Metall. It.	169	169			

Mercato sostenuto specialmente per la Fiat che migliora sensibilmente ma con pochi affari. Sempre depresso il Risanamento. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sul Risanamento, Banca d'Italia e Fiat. Valori di Stato deboli, bancari e trasporti stazionari, tessili ed elettrici migliori, specialmente Chatillon e Gas. Meccanici in aumento, specialmente Fiat; fondiari fermi, specialmente Immobiliare e Beni Stabili, in ribasso il Risanamento che perde altri 30 punti dall'apertura. In dopoborsa ricercata la Fiat a 526.50, il resto invariato.

CAMBI: Francia 74.60; Londra 92.58; New York 19.0862.

BOLOGNA

novembre	9	10	novembre	9	10
Rend. 3½	71.60	71.60	SNIA Vis.	134	132
Cons. 6% Littorio	83.12½	83.—	Terni	430	430
			Ilva	182	183
Obbl. Ven.	74.75	74.90	F.I.A.T.	517	527
B. d'Italia	2548	—	Montecat.	272.50	273
Comit	1445	1446	Elett. Adr.	258	259
Credito	—	—	S.I.P.	166	166
B. Roma	117	117	Bon. Ferr.	516	516
B. N. Cred.	580	580	Generali	6030	6025
Rubattino	548	548	Isonzo	—	—
Cosulich	175	175	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	320	320

Mercato più animato. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa e chiusura. Le più sensibili oscillazioni sul Consolidato, Comit e Fiat. Valori di Stato più deboli; meccanici in aumento, specialmente la Fiat; altri reparti sostenuti. Con maggiore animazione di scambi specialmente per la Fiat il mercato, pure senza grandi spostamenti di prezzi, migliora sensibilmente di intonazione.

CAMBI: Parigi 74.60; Londra 92.60; New York 19.09; Zurigo 367.50; Berlino 455; Bruxelles 265.50; Zagabria 33.60; Spagna 308; Olanda 766.

VENEZIA

novembre	9	10	novembre	9	10
Rend. 3½	71.75	71.60	Libera T.	175	170
Cons. 6% Littorio	83.12½	83.05	Cant. Nav	—	—
			Merid.	—	—
Obbl. Ven.	74.90	74.90	Ad. Elett.	258.75	257.50
B. d'Italia	—	—	Terni	—	433
Comit	1447	1447	Cot. Ven.	175	—
Credito	—	—	Soie Chât	—	242
Generali	6040	6025	G. Alberg	86.75	86.75
Cosulich	175.50	176	Montecat.	275	274

Mercato sostenuto con discrete transazioni specialmente per la Fiat che conserva un contegno brillante. Il rimanente della quota non segna spostamenti notevoli. Valori di Stato piuttosto calmi. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.60; Londra 92.60; Svizzera 367.60; New York 19.09¾; Spagna 308; Berlino 455; Belgio 265.50; Vienna 269; Zagabria 33.60; Praga 56.61; Budapest 333; Bucarest 11.56.

FIRENZE. Il mercato mantiene la stessa fisonomia di ieri. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Valori di Stato piuttosto offerti tendono a diminuire leggermente la quota. Trasporti in ribasso, altri reparti stazionari. Mercato un po' pesante con affari limitati.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 20.45: «Scompartimento signore sole».
Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi C - fuori abb.). Ore 14: «I maestri cantori di Norimberga». (Turno palchi D - fuori abb.). Ore 21: «La traviata».
Teatro della Commedia. Ore 14. Comp. marionettistica: «Cenerentola», fiaba musicale. Ore 17 e 20.45. Comp. d'Angeli-Calabrese: «Le sorprese del divorzio» di A. Bisson.
Excelsior. Dalle 14: «La donna divina» con Greta Garbo e varietà.
Nazionale. Dalle 14: «Teresa Raquin» dal romanzo di Emilio Zola.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Padre» con B. Warner, A. Nilson, A. Joyce e varietà con Sereno, il minuscolo direttore d'orchestra.
Fenice. Dalle 14: «Le nuove avventure del l'aiutante di bandiera» e varietà.
Eden. Dalle 14.30: «Estrema difesa» e la Compagnia dialettale triestina C. Fiorello.
Cine Regina. Dalle 15: «Sangue scozzese» con Lilian Gish.
Gran Cinema Italia. Dalle 14: «La capanna dello zio Tom».
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con Mary Astor.
Cine Teatro Aurora. Via Madonna del mare 16. Dalle 14.30: «Lucrezia Borgia» con Conrad Weidt.
Cine Edison. Dalle 16: «Il Circo» con Charlie Chaplin.
Cine Galileo. Dalle 15: «Aurora» con Giorgio O' Brien.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La signorina 6 cilindri» con Madge Bellamy.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «L'ultima notte» con Lilly Dagover.
Novo Cine. Dalle 15: «Passerotti».
Cine Royal. Dalle 15: «Il reduce della guerra» con A. Ferrari (dramma passionale).
Cine Centrale. Dalle 15: «Reticolati» con Pola Negri e Clive Brook.
Cine Volta. Dalle 14: «Caterina di Russia» con Lucia Offlich.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Sabbie ardenti» con Vilma Banky e Ronald Colman.
Cine Famigliare. Dalle 15: «Fra due litiganti» con Bebè Daniels e Harold Lloyd.
Cine Venezia. Dalle 15: «Matrimonio in pericolo» con Carmen Boni.
Cine Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Una maschietta tutto pepe» con Clara Bow.
Cinema Saturnia (via Donadoni angolo Sette fontane)). Dalle 14: «Lola non far la matta».
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «La grande armata del cielo» con M. Harris.
Cine Belvedere. Dalle 15: «I filibustieri del fiume rosso» con Tom Mix.
Cine Roiano. Dalle 15: «Manicure» con Bebè Daniels.

Estrazioni del Lotto

del 10 novembre 1928

BARI	79	83	69	70	8
FIRENZE	87	48	88	35	46
MILANO	81	48	59	21	36
NAPOLI	50	45	23	6	75
PALERMO	1	3	46	47	72
ROMA	71	63	53	68	16
TORINO	18	1	40	13	33
VENEZIA	35	56	25	43	33

Corso Garibaldi N. 17

(Ex Barriera vecchia)

Corso Garibaldi N. 17

(Ex Barriera vecchia)

Il negozio che inizia la grande svendita

degli

ARTICOLI DI STAGIONE

a prezzi sotto costo

FOULARD pesante, bianco . . . . L. 5
TELA SETA lavabile, 80 cm. altezza . L. 5
CINESE stamp. per vestaglie . . . . L. 5
FOLGORANTE glacé . . . . . . L. 5
VELLUTO canellato, in tutte le tinte . L. 5
FOLGORANTE damascato . . . . L. 5
FOLGORANTE Regina . . . . . L. 6
VELLUTO canellato, fantasia . . . L. 7
GRAN DAMASCO Parabiago p. fodere L. 7
DIABLOTINE Libertas . . . . . L. 8
VELLUTO inglese, basso, tutte le tinte L. 8
MAGLIA SETA per biancheria, 160 cm. L. 8
MAROCAINE in tutte le tinte . . . L. 8
VELLUTO inglese, 58 cm. . . . . L. 9
RASO, 80 cm., in tutte le tinte . . . L. 10
MAROCAINE doppia alt., tutte le tinte L. 10
FOLGORANTE imprimé, novità . . . L. 10
TELA SETA, tinte garantite . . . . L. 10
GRAN FOLGORANTE in tutte le tinte L. 12
VELLUTO SETA, 50 cm., p. modisteria L. 13
VELLUTO inglese, 60 cm., tutte le tinte L. 13
MAROCAINE, pura seta, tutte le tinte L. 13
ARMOUR operato per soprabiti . . . L. 13
RADIOSA crepe, tipo corrente . . . L. 15
MAROCAINE imprimé . . . . . . L. 15
CREPE CHINE, 100 cm. tutta seta . . L. 17
DUCHESSE nera, 100 cm. . . . . L. 18
VELLUTO inglese, 75 cm., tutte le tinte L. 19
MAROCAINE speciale per mantelli . L. 26
VELLUTO chiffon, 100 cm., p. confezioni L. 29
KARAKUL di seta per paletot, 125 cm. L. 18
SEALSKING lana perpaletot, 140 cm. L. 49
SEALSKING seta per paletot 140 cm. . L. 45

Inoltre la nostra affezionata clientela troverà nei nostri magazzini

ASSORTIMENTI VASTI

di

Tipi ricchi

Articoli classici

a prezzi che la concorrenza non può battere

da

DOMANI

12

NOVEMBRE

Ai primi

100

clienti

regaliamo

1 fazzoletto

da collo in seta

TUTTI

al

Paradiso della Seta

TRIESTE - Corso Garibaldi 17
(ex Barriera Vecchia)

Visitateci

Oggi domenica Grandiosa Esposizione

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Adria» in linea di Palestina; «Assiria» in linea Egeo B; «Aventino» in linea Soria B; «Caldea» in linea Egeo A; «Campidoglio» in linea Levante A; «Carnaro» in linea di Palestina. «Celio» in linea Soria B; «Cracovia» partito il 6 corr. da Aden per Bombay; «Diana» in linea Levante B; «Esquilino» partito il 9 corr. da Honkong per Shanghai; «Fiume L.» in linea straordinaria delle Indie (partito il 9 corr. da Singapore); «Galicia» in linea Levante A; «Gastein» in linea Levante B; «Gorizia» in linea mercantile; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Merano» atteso a Trieste; «Nippon» in linea commerciale dell'India; «Palacky» in linea Soria A; «Praga» in linea Soria A; «Remo» partito il 7 corr. da Bombay per Aden; «Romolo» partito l'8 corr. da Massaua per Aden; «Semiramis» in linea espresso di Costantinopoli; «Silvio Pellico» atteso a Trieste; «Teodora» atteso a Trieste; «Tevere» partito il 7 corr. da Karachi per Suez; «Trento» atteso a Trieste; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 9 corr. da Kiaokow per Shanghai; «Carla» partito il 9 corr. da Porto Said per Venezia; «Rosandra» noleggiato alla Cosulich; «Africa», «Dalmatia», «Fenicia», «Gianicolo», «Leopolis», «Palestina», «Pilsna», «Quirinale», «Venezia» a Trieste; «Asia», «Bucovina», «Graz», «Vesta» in arsenale.

Cosulich

Pfo. «Presidente Wilson» arrivato il 7 corr. a New York; mn. «Saturnia» partita il 6 corr. da New York per Trieste via scali; pfo. «Stella d'Italia» a Trieste; «Belvedere» partito il 6 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Martha Washington» partito il 7 corr. da Napoli per Las Palmas; «Alberta» partito il 3 corr. da Palermo per New York; «Anna C.» arrivato il 7 corr. a Baltimora; «Burma» partito il 3 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Clara» arrivato il 5 corr. a New York; «Dora C.» partito il 21 ott. u. s. da Batum per Amburgo; mn. «Giulia» attesa l'11 corr a Trieste; pfo. «Ida» partito il 5 corr. da Gibilterra per Boston e New York; «Lucia C.» partito il 31 ott. u. s. da Houston per Venezia e Trieste; «Rosandra» partito il 4 corr. da Algeri per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; mn. «Tergestea» partita il 7 corr. da Trieste per Boston e New York, via scali; pfo. «Atlanta» partito l'1 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carolina» arrivato il 7 corr. a Santos; «Laura C.» arrivato il 9 corr. a Trieste; mn. «Maria» passata il 9 corr. St. Vincent per Rio de Janeiro; pfo. «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 7 corr. da Bahia per Las Palmas.

Libera

Pfo. «Maiella» partito l'8 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Sistiana» partito l'8 corr. da Mogadiscio per Chisimaio; «Sabbia» partito il 7 corr. da Napoli per Venezia; «Perla» partito da Capetown per Luderitz Bay; mn. «Feltre» a Trieste; «Fella» arrivata il 9 corr. a Portland; «Leme» partita il 9 corr. da Livorno per Genova; «Rialto» partita il 25 ott. u. s. da Colon per Marsiglia; «Cellina» partita l'8 corr. da Colon per Punta Arenas; pfo. «Duchessa d'Aosta» partito il 6 corr. da La Libertad per Colon; «Stella» partito il 4 corr. da Sekondi; «Alga» a Trieste; «Onda» a Trieste; «Rocca» arrivato il 4 corr. a Oyami da Pointe Noire; «Salina» partito il 10 corr. da Venezia per Fiume; «Piave» arrivato il 5 corr. a Livorno; «Brenta» arrivato l'8 corr. ad Avana; «Isonzo» partito il 2 corr. da Vera Cruz per Tampico; «Arsa» partito l'1 corr. da Las Palmas per l'Avana; «Livenza» partito il 4 corr. da Palermo per Valencia; «Isarco» passato il 26 ott. u. s. Gibilterra diretto a New York; «Carnia» arrivato il 7 corr. a Livorno; «Savoia» passato il 9 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Tagliamento» arrivato il 3 corr. a New York; «Anfora» partito il 9 ott. u. s. da Hook of Holland per Buenos Aires; «Ausa» arrivato il 4 corr. a Marmagao; «Carso» arrivato il 5 corr. a Montreal; «Cherca» arrivato il 6 corr. a Genova; «Edda» arrivato l'1 corr. a Buenos Aires; «Istria» arrivato il 5 corr. a Venezia; «Laguna» partito il 31 ott. u. s. da Puerto Padre per Marsiglia; «Risano» a Livorno; «Rosandra» noleggiato a Time Charter; «Timavo» noleggiato a Time Charter.

Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia» partito il 31 ottobre da Cardiff per il Canale di Panama; «Anna Goich» a Trieste; «Dardania» caricante al Tyne; «Gerania» passato il 30 ottobre Gibilterra, diretto a New York; «Laconia» passato il 9 corr. Pera diretto a Mariupol; «Numidia» partito il 6 corr. da Norfolk per Brema e Amburgo; «Raffaello» passato Ushant l'8 corr. diretto a Genova; «Fanny Brunner» partito il 9 corr. da Livorno per Napoli; «Bellanoch» di partenza da Malaga per Alicante; «Silvia Tripcovich» partito il 9 corr. da Tarragona per Valencia; «Giovinezza» arrivato il 9 corr. a Palermo; «Bellenden» partirà da Trieste il 14 corr.; «Anna Goich» partirà da Trieste il 21 corr.; «Saraceno» partito l'8 corr. da Bengasi per Catania, Venezia-Lido, Trieste; partirà da Trieste verso il 20 corr.; «Le tre Marie» partito il 9 corr. da Algeri per Trieste; «Algerino» oggi di partenza da Genova per Oneglia, Nizza, Tarragona, ecc.; «Guido Brunner» partito il 7 corr. da Tunisi per Algeri, quindi Cartagena, Alicante, Valencia, Tarragona, Marsiglia, Riviera, Genova; «Le tre Marie» partirà verso il 18 corr. da Trieste.

Adria

Pfo. «Alfieri» domani a Catania; «Boccaccio» a Barcellona; «Carducci» a Fiume; Mn. «Paganini» a Palermo; «Puccini» a Barcellona; «Rossini» a Venezia; Pfo. «Tiepolo» a Livorno; Mn. «Verdi» partirà verso il 13 corr. da Fiume per Trieste; Pfo. «Boito» a Trieste; «Cimarosa» in arrivo a Genova; «E. Morandi» a Marsala; «Tiziano» a Messina; «Aleardi» a Venezia; «Foscolo» carica a Rotterdam; «Goldoni» partito il 2 corr. da Algeri per Dordrecht; «Pascoli» partito il 7 corr. da Palermo per Londra; «Petrarca» partito il 7 corr. da Rotterdam per Bari; «Ugo Bassi» a Venezia; «Ariosto» partito il 3 corr. da Algeri per Londra; «Manzoni» partito il 5 corr. da Leixoes per Ghent ed Anversa; «Tasso» partito il 2 corr. da Cardiff per Bari e Trieste.

Racich

Pfo. «Izvor» arrivato l'8 corr. a Belfast; «Izrada» proseguito il 15 ottobre da Montevideo per Venezia e Trieste; «Istina» partito il 3 corr. da Londra per Buenos Aires; «Ivo Racich» passato il 28 ottobre St. Thomas diretto alle Azzorre p. o.; «Iskra» partito il 18 ottobre dal Tyne per Punta Arenas; «Epidauro» partito il 3 corr. da Cardiff per Teneriffa; «Maria Racich» partito il 20 ottobre da Port Talbot per Rio Grande e Sul; «Izgled» partito il 6 corr. da Spalato per Curacao e il Cile; «Izabran» passato il 28 ottobre St. Thomas diretto ad Alessandria; «Carica Milica» partito il 27 ottobre da Blyth per Iquique; «Vivovdan» partito il 20 ottobre da Algeri per Buenos Aires; «Nemanja» a Dubrovnik 2, carica in linea per Buenos Aires; «Dusan Silni» partito il 30 ottobre da Tocopilla per il Continente; «Istok» passato il 27 ottobre Dacar diretto a Buenos Aires; «Njegos» partito il 25 ottobre da Newport per Venezia; «Jugoslavija» arrivato il 4 corr. a Tarragona; «Nikola Mihanovic» arrivato il 4 corr. ad Alessandria; «Zrinski» arrivato il 21 ottobre ad Alessandria; «Marija Petrinovic» arrivato il 3 corr. a Gravecend (Londra); «Vojvoda Putnik» passato il 29 ottobre Panama diretto per il Cile; «Predradovich» arrivato il 30 ottobre ad Antofagasta»; «Gundulic» arrivato il 14 ottobre ad Antofagasta; «Aleksandar I» passato le Azzorre il 1.o corr. diretto per il Cile; «Tomislav I» arrivato il 1.o corr. a Buenos Aires.

Ragusea

Pfo. «Bosanka» partito il 20 ottobre da Grangemouth per Genova; «Daksa» partito il 26 ottobre d aOrano per Glasgow; «Dubac» in linea comerciale del Levante; «Dubravka» a Vranizza dal 27 ottobre; «Federico Glavich» partito il 19 ottobre da Rio de Janeiro pel Cile; «Lapad» a Glasgow dal 28 ottobre; «Napried» a Trieste; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Svedi Vlaho» a Santa Fè il 27 ottobre; «Srebreno» a Bona dal 29 ottobre; «Srgj» partito il 31 ottobre da Torre Annunziata per Hornillo; «Nikola Pasic» partito il 30 corr. da Buenos Aires per Trieste o Venezia; «Petka» in linea Gravosa-Vallegrande; «Dubrovnik» in linea Gravosa-Bari, Spalato-Gravosa e Spalato-Cattaro; «Kumanovo» in linea settimanale celere postale commerciale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali; «Ston» a Trieste.

Gerolimich

Piroscafi: «Baltico» arrivato a Cardiff il 9 corr.; «Monte Maggiore» passato Gibilterra diretto a Rotterdam il 4 corr.; «Monte Ossero» arrivato a Chester il 4 corr.; «Caterina Gerolimich» partito da Aghia Marina per Samos il 9 corr.; «General. Petitti» partito da Trieste per Rosario il 4 corr.; «Monte Bianco» passato Fernando de Noronha diretto a Rosario il 3 corr.; «Clara Camus» ad Amburgo; motonavi: «Col di Lana» partita da Buenos Aires per Venezia il 25 u. s.; «Monte Piana» passato Fernando de Noronha diretto a Buenos Aires il 6 corr.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» passò Gibilterra diretto a Trieste il 5 corr.; «Jadera» carica a Fiume; «Sava» arrivato a Casablanca l'8 corr.; «Vila» partito da Marsiglia per Algeri il 9 corr.; «Kostrena» arrivato a Sussak il 10 corr.; «Sud» arrivato a Sussak l'11 corr.; «Morava» arrivato a Trieste il 10 corr.; «Diamant» arrivato a Patrasso l'8 corr.

Pramuda

Pfo. «Absirtea» partito il 23 scorso da Rotterdam per Montreal; mn. «Tergestea» partita il 7 corr. da Trieste per New York via scali.

Perseveranza

Piroscafi: «Persevera» in viaggio da Bona per Rotterdam; «Immacolata» in viaggio da Rotterdam per Salerno.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 12 novembre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 374, 376, 41; giovani coperta in I 66, 52, 55; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 158 bis, 209, 219; fuochisti 342, 460, 452; carbonai 172, 173, 234; giovani camera 39, 47, —; giovani cucina 29, 32, 37; mozzi camera 48, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 90, 91, 92; giovani coperta in I 81, 82, 83; giovani coperta in II 49, 50, 51; mozzi coperta 42, 43, 44; fuochisti 160, 163, 165; carbonai 93, 94, 95; mozzi macchina 19, 20, 21.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 68, 69, 70; giovani coperta 38, —, —; mozzi coperta 33, 34, 35; ingrassatori 27, 28, 29; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21; carbonai —, —, —; giovani macchina 23, 24, 25; salonieri I classe 13, 18, 22; cabinisti I classe 28, 30, 31; baristi I classe 5, —, —; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 20, 34, 45; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 24, 28, 29; garzoni camera 80, 54, 82; mozzi camera 112, 115, 116; garzoni cucina 25, 26, 27; allievi cuochi in I 6, 7, 8; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 35, 36, 37; giovani coperta 21, 22, 23; mozzi coperta 2, 3, 7; ingrassatori 26, 27, 28; fuochisti nafta 24,26, 27; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 49, 30, 3; salonieri I classe 3, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8; cabinisti II classe 2, 5, 9; camerieri III classe 8, 4, 9; garzoni camera 24, 26, 27; garzoni cucina 14, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 12, 13, 14; giovani coperta 3, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4; ingrassatori 4, —, —; fuochisti 12, —, —; carbonai 3, —, 15; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 13, 14, 15; mozzi camera 14, 13, 3; garzoni cucina 1, —, —; mozzi cucina 7, 8, 9.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 15, 16, 17; giovani coperta 7, 8, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 32, 43, 45; carbonai 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 32, 36, 41; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 26, 28.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 10, 11,12; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 31, 33, 34; carbonai 19, 20, 21.

CHIAMATE PER DOMANI

Turno Cosulich Nord: 2 marinai, 4 giovani coperta, 4 mozzi coperta.

Turno Cosulich Sud: 1 ingrassatore.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 11 novembre:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Augustus» Roma Italo Radio; «Ausonia», Alexandria Radio; «Atlanta», Amaralina; «Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Caprera», Karachi Radio; «Città di Genova», Cocos; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Napoli Radio IQH; «Cracovia», Bombay Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Genova Radio ICB; «Esquilino», Keelung Radio; «Genova», Napoli Radio IQH; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Maria Cristina», Colombo Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Orazio», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Napoli Radio IQH; «Remo», Alula Somalia; «Roma», Roma Italo Radio; «Romolo», Karachi Radio; «Saturnia», Roma Italo Radio; «Taormina», Antofagasta; «Vienna», Trieste Radio; «Viminale», Cape d'Aguilar; «Virgilio», Roma Italo Radio.

Nel giorno 12 dicembre:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Augustus» Roma Italo Radio; «Atlanta», Rio de Janeiro; «Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Caprera», Aden Radio; «Città di Genova», Cocos; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Genova Radio ICB; «Duilio», Genova Radio ICB; «Esquilino», Keelung Radio; «Genova», Alexandria Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Maria Cristina», Colombo Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Orazio», Genova Radio ICB; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Napoli Radio IQH; «Remo», Alula Somalia; «Roma», Roma Italo Radio; «Romolo», Karachi Radio; «Saturnia», Roma Italo Radio; «Taormina», Cachendo; «Vienna», Alexandria Radio; «Viminale», Cape d'Aguilar; «Virgilio», Roma Italo Radio.

CORRISPONDENZA APERTA

Elpida. 1) S. E. Benito Mussolini nacque il 29 luglio 1883. 2) Sebbene si spieghi poco chiaramente, riteniamo voglia intendere intorno al significato delle cosidette «borse» che si formano sotto gli occhi, specialmente nell'età matura. Si tratta quasi sempre di un riassorbimento di grasso con contemporanea perdita di elasticità della pelle soprastante, per cui si produce una specie di sfiancamento cutaneo. 3) EccoLe una ricetta tra le più semplici per fare da sè il sapone: si sciolgano al fuoco 900 grammi di sego e 100 di olio di cocco, quindi si lasci raffreddare a 30 gradi. Vi si aggiunga 500 gr. di soda caustica del commercio, del peso specifico di 1.41, nella quale si avrà sciolto in precedenza 100 gr. di soda cristallizzata e 100 gr. di acqua. Ottenuta, mescolando, una massa omogenea, la si versi in una cassetta di legno, che si avrà cura di preparare precedentemente foderandola con della carta pergamena inumidita. Si copra e si lasci così per tre giorni a temperatura da stanza. Compiuta la saponificazione si taglia il sapone in pezzi mediante un sottile filo di ferro. Volendo colorire il sapone, ciò che non è affatto necessario, si aggiungono le materie coloranti sui grassi fusi, bene stemperando prima di trattarli con la lisciva. Per il color rosa, 5-7 gr. di minio per ogni chg. di sapone, per il giallo 5-15 gr. di terra di Siena. 4) e 5) Il Manuale Hoepli che contiene tutte le ricette chimiche, fra cui anche il modo di lisciare e lucidare il marmo, si chiama «Ricettario Industriale» dell'ing. Italo Ghersi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana- Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D. D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05: S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 P. T.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M.: (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Bigliotteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA tedesca, offresi in famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 56308 A

DOMESTICA istriana 22 anni, laboriosa, onestissima offresi. Via Carpison 6-8, II, porta 10. 56255 A

DONNA prestaservizi offresi. Via Donadoni n. 10, pianoterra. 87638 A

DONNA tutti lavori, capacissima cucinare offresi preferibilmente persona sola. Corso Vitt. Em. 3, IV, sinistra. 87773 A

DONNA di fiducia brava offresi eventualmente a persona sola. Indirizzo Piccolo. 87679 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori casa, offresi. Indirizzo Piccolo. 87504 A

PRESTASERVIZI onestissima, tutto giorno tutto fare, offresi. Madonnina 6, terzo. 22084 A

RAGAZZA offresi domestica. Via Carpison n. 12 II p. sinistra. 56266 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, alquanto cucinare offresi piccola famiglia senza bambini. Vorso Vitt. Em. 1, IV p. 56350 A

RAGAZZA friulana, capace cucinare e tutti lavori domestici offresi. Via Mazzini 46, scala seconda. 56351 A

RAGAZZA slava offresi quale domestica. Via Giulia 13, porta 13. 87345 A

RAGAZZA slava offresi quale domestica. Via Giulia 13, porta 16. 87732 A

RAGAZZA onesta, offresi possibilmente come cameriera oppure tutti lavori casa; prega rivolgersi oggi o lunedì presso signora Richtzenhaim. Guido Reni 6 II scala I, porta 14. 87683 A

RAGAZZA friulana, brava, sedicenne, cerca posto per lavori di casa, anche per bambini. Via Udine 39 II, p. 8, interno. 56219 A

RAGAZZETTA friulana, domestica, offresi via Donota 27, II. 56318 A

SIGNORINA tedesca, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi bambini mattina. Cassetta 21884 A, Unione Pubblicità. 21884 A

SIGNORINA buona famiglia, bella presenza, 20-enne, buone referenze, tedesco italiano, occuperebbesi presso famiglia fina quale bambinaia, dama compagnia, cameriera ecc. Indirizzo: Saiz, via Pietà 6, V p., p. 17. 56336 A

VIENNESE 35.enne, seria, onesta, capacissima tutti lavori domestici, cerca posto fiducia, eventualmente anche mezza giornata, presso persona sola o piccola famiglia. Abram, via Basseggio 122, terzo. 22025 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, bambinaie, domestiche, cuoche, personale vario cercansi. Zonta 5. 56355 B

CAMERIERA cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via P. da Palestrina 4, II piano. 22075 B

CUOCA e tutti lavori cercano coniugi tedeschi con bambino. Presentarsi dalle 10, Loewy, Rossetti 4, I. 87740 B

DISTINTA famiglia cerca ragazza sui 20 anni, onestissima, bella presenza, capace tutto fare. Solo con ottimi certificati. Presentarsi dalle 10-11 Molin grande 6, Zanetti. 56275 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi alle 10 Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. 87774 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Cologna 13 III, Zanusso. 56239 B

PRESTASERVIZI mattina ore 2½, dopopranzo ore 2 cercasi. Galileo 1, porta 5. 56294 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Matatia, via Bellini 9, II. 87659 B

PRESTASERVIZI per 2 ore pomeriggio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87762 B

SIGNORA sappia cucinare per poche ore al giorno cambio camera cercasi. Cavana 13, informazioni portinaia. 56357 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; specialità riformature feltri, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6, II. 21866 C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, offresi alcune ore giornaliere. Offerte cassetta 21926 C, Unione Pubblicità. 21926 C

A. GIOVANE ventiduenne, congedato, distintissimo, corrispondente perfetto italiano, francese, cognizioni inglese, tedesco, dattilografo celere, contabile perfetto, fatturista, bilancista, saldacontista, praticissimo tutti lavori ufficio interni, esterni, spedizioni marittime, terrestri, offresi qualsiasi posto e condizione Buoni certificati. Offerte Cassetta 22028 C Unione Pubblicità. 22028 C

A. MEZZO mese stipendio offro chi capace procurarmi impiego qualunque; pratico uffici, parlo cinque lingue. Cassetta 22065 C, Unione Pubblicità. 22065 C

A. SIGNORINA distinta, dattilografia, italiano, sloveno, cognizioni tedesco, fidatissima, già impiegata ufficio avvocatile, cerca qualunque impiego anche lavori casa, aiuto bambini, scuola. Cassetta 21960 C, Unione Pubblicità. 21960 C

ARCHIVISTA ordinatissimo, italiano, tedesco offresi. Cassetta 22040 C Unione Pubblicità. 22040 C

BANCARIO assumerebbe, dopo ufficio, piccole amministrazioni, disbrigo di corrispondenza italiana, consigli, ecc. Cassetta 21780 C. Unione Pubblicità. 21780 C

CAUZIONE 10.000 verserebbe 28.enne, scuole medie, buoni serviti, referenze, impiego fiducia, cassiere, esattore, magazziniere. Offerte serie dettagliate. Cassetta 22035 C Unione Pubblicità. 22035 C

CHAUFFEUR abilissimo camions, vettura, verso cauzione, occuperebbesi. Cassetta N. 21989 C Unione Pubblicità. 21989 C

CHAUFFEUR e cameriere per famiglie private cerca posto; ottime referenze. Caffè Loggia, Capodistria. 87628 C

CHAUFFEUR 28-enne praticissima, adattasi anche altri lavori, cauzione 5000, offresi. Indirizzo Piccolo. 87663 C

COMMESSO commestibili cerca lavoro, anche fuori Trieste. Scrivere cassetta 22034 C Unione Pubblicità. 22034 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lunga pratica, miti pretese, offresi. Cassetta 21755 C, Unione Pubblicità. 21755 C

DATTILOGRAFA 19-enne, pratica tutti lavori ufficio offresi. Offerte cassetta 22075 C, Unione Pubblicità. 22075 C

DICIANNOVENNE assolto liceo, conoscenza dattilografia italiano, tedesco cerca posto quale praticante importante azienda. Cassetta 22016 C Unione Pubblicità. 22016 C

DONNA di chiavi, vedova di distinta famiglia, fidata, capace direzione casa e cucina, offresi. Cassetta 21781 C, Unione Pubblicità. 21781 C

DOTTORE in legge, corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, ungherese, cecoslovacco, con lunga pratica bancaria, cerca posto presso primaria ditta o banca anche in altre città del Regno od estero. pretese miti, buone ferenze. Cassetta 21837 C, Unione Pubblicità. 21837 C

EX carabiniere siciliano, distinto, bella presenza, discreta coltura, cauzione lire 30.000 cerca decoroso posto. Cassetta 22021 C Unione Pubblicità. 22021 C

GIOVANE orefice cerca occupazione, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 56220 C

GIOVANE 25-enne, triestino, ragioniere pratico ufficio, corrispondente italiano, tedesco, francese offresi 2-3 ore mattina o pomeriggio. Miti pretese. Offerte cassetta 21936 C, Unione Pubblicità. 21936 C

IMPIEGATO concetto, giovane, capacissimo, ragioniere, corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo, mansioni direttive, offresi qualunque lavoro. Offerte Cassetta 21993 C Unione Pubblicità. 21993 C

IMPIEGATO spedizioniere con lunga pratica presso primaria ditta locale in spedizioni, corrispondente indipendente italiano e tedesco, dattilografo, con conoscenza contabilità ed amministrazione azienda offresi. Cassetta 22022 C Unione Pubblicità. 22022 C

MACCHINISTA navale, pratico qualsiasi lavoro tecnico, cerca adeguata occupazione anche provvisoriamente a Trieste o fuori. Scrivere cassetta 22062 C, Unione Pubblicità. 22062 C

MAGAZZINIERE pratico conteggi, conoscenza tedesco, con cauzione, offresi. Cassetta 21982 C, Unione Pubblicità. 21982 C

MARESCIALLO carabinieri congedo occuperebbe posto fiducia presso importante ditta ed offre adeguata cauzone Cassetta 22043 C Unione Pubblicità. 22043 C

MEZZA lavorante sarta donna capace, offresi. Via Riborgo 6, terzo. 87561 C

OFFROMI con motosidecar Harley-Dawidson per qualsiasi servizio anche agenzia giornalistica. Garage Andax via Conti. 56312 C

PENSIONATO marito moglie offronsi portinai. Cassetta 21886 C, Unione Pubblicità. 21886 C

PRATICANTE stenodattilografo italiano, tedesco, francese occuperebbesi. Cassetta 22063 C Unione Pubblicità. 22063 C

RISCUOTITRICE energica, piccolo stipendio, offresi buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 87722 C

RISCUOTITRICE pratica, ottime referenze offresi. Indirizzo al Piccolo. 87677 C

SIGNORA offresi quale riscuotitrice con buone referenze, eventualmente pulizia banca indirizzo Piccolo. 95405 C

SIGNORA media età, italiano, tedesco, slavo cerca qualsiasi occupazione decorosa. Referenze Cassetta 22066 C Unione Pubblicità. 22066 C

SIGNORINA distinta cerca posto fiducia disponendo cauzione. Cassetta 21742 C Unione Pubblicità. 21742 C

SIGNORINA distinta, bellissima presenza, ottime referenze offresi quale cassiera. Offerte Cassetta 21885 C, Unione Pubblicità. 21885 C

SIGNORINA Froebelliana di buona famiglia offresi alcune ore per bambino o bambina. Cassetta 22044 C Unione Pubblicità. 22044 C

SIGNORINA dattilografa, contabile, pratica tutti lavori ufficio, conoscenza italiano, sloveno offresi. Cassetta 21739 C, Unione Pubblicità. 21739 C

SIGNORINA italiano tedesco, offresi bambini e aiuto leggeri lavori di casa per la mattina. Cassetta 22054 C, Unione Pubblicità. 22054 C

SIGNORINA dattilografa corrispondente tedesco, cognizione lingue straniere, contabilità, pratica lavori d'ufficio offresi seria ditta. Offerte Cassetta 22030 C Unione Pubblicità. 22030 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, occuperebbesi ore serali. Udine 45, I. 87360 C

VENDITRICE per latteria offresi. Indirizzo al Piccolo. 87678 C

VIAGGIATORE Oriente, lunga carriera commerciale, pareschie lingue, costumi severi, fiducia illimitata, referenze primo rango, case mondiali note, offresi ditta seria anche per turno unico. Preg. offerte Cassetta 22046 C Unione Pubblicità. 22046 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

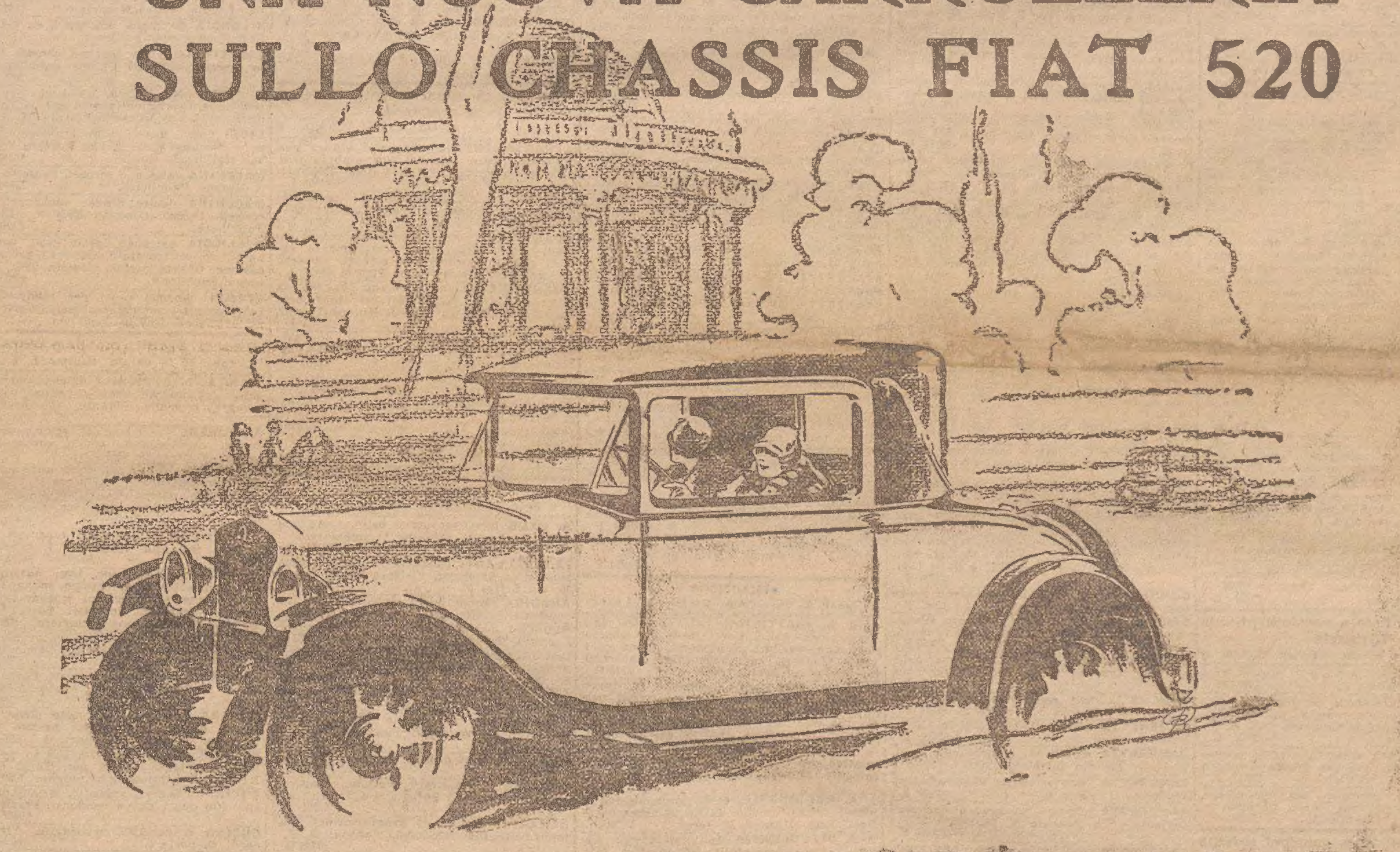
A. SARTO confeziona vestiti 160, compreso fodere. Zudecche 2, terzo. 21983 CC

A-JOUR 60 cent., punto inglese 40 eseguisconsi. Tiziano 22, primo. 56167 CC

BERRETTAIO assume qualunque lavoro a domicilio a prezzi modicissimi. Polonski, Rossetti 41, scala II. 87643 CC

I collettivi continuano in X pagina.

UNA NUOVA CARROZZERIA SULLO CHASSIS FIAT 520



IL COUPÈ 2 POSTI

La Fiat 520, 6 cilindri, si completa oggi con la presentazione sul mercato del Coupé a 2 posti. La creazione di questa nuova vettura è la conseguenza logica del successo che si è determinato attorno alla 520 fin dal suo primo apparire e che è andato talmente estendendosi da ripetere le proporzioni già assunte dal successo della 509.
Soltanto questo motivo ci ha indotti a soddisfare la richiesta che ci veniva fatta da molte parti, di portare anche sul Coupé a 2 posti le virtù della 520.
Il Coupé 520 è la vettura per la signora; è la vettura per il professionista; è la vettura aristocratica che ripete nelle sue linee la squisitezza del modello originario. È la vettura tipo che riassume le qualità dei modelli similari e ne perfeziona ogni lato.

L'APPLICAZIONE DEI NUOVI PREZZI FRANCO SEDI FIAT IN TUTTA ITALIA

Il prezzo del Coupé 2 posti 520, stabilito in base alle nuove direttive, è franco alla Sede di Vendita Fiat prossima al compratore, ed è strettamente adeguato all'attuale limitato costo di produzione di oltre 100 vetture 520 al giorno.

L. 29.500

prezzo per vettura completa con 6 ruote gommate, contachilometri, orologio, avvisatore elettrico, tergitore automatico sul parebrise, ammortizzatori sulle 4 ruote, resa franca alla Sede di Vendita Fiat.

FIAT

Le vetture Fiat possono essere acquistate a rate presso tutta l'organizzazione di vendita in Italia.

Esaminate questa nuova vettura, presso qualche Sede di Vendita Fiat: provatela e diventerete i nostri migliori alleati: comprerete la vettura e la farete comprare.
Non dimenticate inoltre che il possessore di una Fiat fa parte della grande famiglia Fiat. Sedici Sedi ed un migliaio di Concessionari distribuiti in tutta Italia gli assicurano quella assistenza che realizza il principio classico "Tutti per uno".

S. A. FIAT - Sede di Trieste, via Molingrande 6, telefono 65-57, 65-58

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce cappelli uomo, signora, prezzi miti. Tiziano 2, IV 56369 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi lire 40 riformansi qualunque feltro lire 8, utilizzansi cose vecchie. Covelli. Piazza Vico, N. 2, terzo. 87673 CC

CAPPELLI eleganti confezionansi usando cose vecchie. Riformature feltri. Torre bianca 19, I. 87751 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. Via Orlandini 189, porta 10, Ponziana. 87617 CC

COPERTAIA assume lavori di riparazioni ed anche nuove, prezzi miti. Via Rigutti 35. 87627 CC

FALEGNAME capace qualunque lavoro, ripara, lucida mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 22091 CC

IL lavoratorio pellicciaio Enrico Censky, via del Bosco 18, terzo, assume qualsiasi lavoro di pellicceria a prezzi della massima concorrenza, p. e.: fattura mantelli lire 170, riformazioni detto 150; fattura volpi e guarnizioni da convenirsi, per sarte prezzi speciali. 22096 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 87608 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto fattura lire 10. Via Milano 13, III. 56338 CC

PLISSE' gonnelle lire 8, a-jour, punto inglese ricami assumonsi. Rieger, Commerciale 3, primo. 87742 CC

SARTA confeziona, rimoderna qualsiasi indumento signore, bambini, accuratamente, mitissima. Stoppani 5, Stor. 56133 CC

SARTA diplomata taglia modelli ultima creazione. Ginnastica 43, I. 56261 CC

SARTA primaria, parigina, confeziona mantelli, tailleurs, princesses, lavoro accurato e fine. S. Nicolò 18, II. 55652 CC

SARTA uomo abilissima, rivolta cappotti nonchè qualsiasi lavoro. Solitario 14, IV, destra. 56373 CC

SARTA capace offresi subito senza cena. Battisti 25, interno, I. 56341 CC

SARTA di bianco, camiciaia, abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 87752 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta rimoderna vestiti, cappotti, lavoro accurato. Sapone 1. III. 56246 CC

SARTO confeziona massima perfezione eleganza, eventualmente rivoltature prezzi irrisori. Pondares 3. Lucano. 87684 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, così pure pulitura eseguisconsi. Artisti 7. 87766 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA brava massaia, cercasi, persona sola. Rivolgersi via Pallini 11, IV. porta 15. 87662 D

APPRENDISTA bandaio, cercasi. Biasutti via Vasari 8. 87693 D

CHAUFFEUR con patentino di II grado, con cauzione, cercasi. Offerte Cassetta 21997 D. Unione Pubblicità. 21997 D

GARZONA sarta donna cercasi. San Francesco 30, Frank. 87661 D

GARZONA calzolaia cercasi. Via Guido Brunner n. 11, IV. 56328 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 15, II p. 87771 D

GIOVANOTTI distinti, smercio pubblicazione patriottica, cercansi; lavoro lucrosissimo. Offerte unire documento restituibile. Cassetta 22055 D, Unione Pubblicità. 22055 D

MOLINAIO cerca stabilimento macinazione droghe. Via F. Severo 25. 56307 D

PELLICCIAIA a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56368 D

PENSIONATO sano energico 40-55 anni, senza figli assumesi quale guardiano, avrà quartiere e paga. Solamente serie offerte Cassetta 22005 D Unione Pubblicità. 22005 D

PERSONA buona coltura, presenza, vaste conoscenze, preferibilmente decaduto, introdotto industrie oppure famiglie private viene ricercata da anonima mondiale per propaganda o vendita suoi apparecchi indispensabili per industrie, esercizi, privati. Stipendio fisso, forte provvigione, trattamento riguardoso. Offerte referenze Cassetta 21898 D. Unione Pubblicità. 21898 D

RAGAZZO officina vulcanizzazione cercasi via M. d'Azeglio n. 8. 87760 D

RAGAZZO cercasi per cine, vendita dolci. Istria 10, latteria. 56291 D

RAGAZZO principiante per negozio commestibili, cercasi. Via Ginnastica 31 (Sacchi). 87689 D

SIGNORINA italiano, tedesco, buone referenze cercasi per pomeriggio presso bambini. Imbriani 16, primo destra. 87414 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, possibilmente buone cognizioni inglese, cerca primaria Società Anonima prontamente. Offerte cassetta 21958 D Unione Pubblicità. 21958 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano e tedesco, cittadinanza italiana cercasi da importante Anonima Milano. Indicare referenze, pretese ecc. Cassetta 22037 D Unione Pubblicità. 22037 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CONIUGI soli urge mercoledì camera vuota. Indirizzo Piccolo. 87656 E

DISTINTO stabile cerca per fine mese mobiliata ingresso scale, massima pulizia. Scrivere indicando prezzo Cassetta 22053 E, Unione Pubblicità. 22053 E

MOBILIATA cerca distinto stabile presso piccola famiglia. Indicare prezzo. Cassetta 22042 E Unione Pubblicità. 22042 E

MOBILIATE tre cercansi, una uso ufficio, ingresso scale, paraggi Borsa. Cassetta n. 22045 E Unione Pubblicità. 22045 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Udine 45 I. 87756 F

A A A. CAMERA bellissima, affittasi a serio stabile. Ginnastica 36, I, destra. 87530 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Cristoforo Cancellieri 7, IV. 87745 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi a distinto. Rossetti 23, porta 11. 87625 F

A A A. STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Fabio Severo 41, porta 12. 87706 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Maiolica 10, III, porta 31. 56215 F

A. A. A. MOBILIATA semilibera, volendo vitto, affittasi distinto. Venti Settembre 66, II sinistra, porta 7. 56264 F

A. A. CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi, Madonnina 11, porta 8. 87749 F

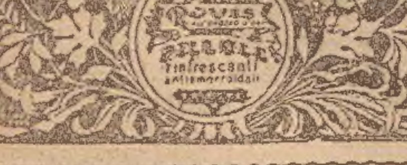
A A. LETTO affittasi persona onesta. Via Media N. 11, piano II. 56311 F

A A. MATRIMONIALE cucina, affittasi. Via Maiolica 13, III. Marmo. 87666 F

A. A. MOBILIATA affittasi, pulitissima, soleggiata, luce. Rismondo 11, IV. 87651 F

A. A. MOBILIATA bellissima, luce affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 87655 F

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS



PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

A. A. MOBILIATA luce affittasi distinto. Solitario 4, II, destra. 87712 F

A. A. MOBILIATA luce, stazione tram, affittasi prontamente. D'Azeglio 11, porta 11. 87730 F

A. A. PERSONA sola, offre stanza mobiliata a distinto, unico subinquilino. Via Foscolo 46, porta 3. 56181 F

A. A. VITTO fino, per signori, offresi. Imbriani 8, III. 87747 F

AA. CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. Ginnastica 38, III. 56364 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 3, III destra. 56213 F

A. CAMERA, comodo cucina, mobiliata affittasi. Via Sapone 2, Buffet. 87729 F

A. CAMERINO affittasi a onesto operaio. Via Toro 2, V. 87735 F

A. MATRIMONIALE bellissima, affittasi a 2 signori presso persona sola. Via Petronio 2, porta 8. 66188 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, ingresso libero, altra una persona, affittansi. Roiano, Quercie 59. 56345 F

A. MATRIMONIALE, altre 1 letto, luce, soleggiate, affittansi. Orologio 4, II (piazza Unità). 95410 F

A. MOBILIATA affittasi. Via S Marco n. 13, porta 10. 87652 F

A. MOBILIATA signorile, scrupolosa pulizia affittasi. Spiridione 6, quarto, sinistra. 87729 F

A. MOBILIATA affittasi 1-2 distinti amici. Toti 1, 13. 87765 F

A. MOBILIATA bella, luce, affittasi distinto. Zovenzoni 4-II sinistra. 87767 F

A. MOBILIATA, luce, indipendente, affittasi. Piazza Valle 1, porta 7. 10414 F

A. MOBILIATA bella, ariosa, pulita, luce. Caccia 4 III d. 56289 F

A. MOBILIATA elegantemente, affittasi distinto unico subinquilino. Molingrande 44, III piano. 87669 F

A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi, distinti. Boccardi 5, III, porta 9 (vicino Hotel Savoia). 87713 F

A. MOBILIATA luce, servizio, affittasi stabilmente. Lavatoio 4 II d. 87675 F

A. MOBILIATA grande, affittasi distinto. Giulia 13, p. 5. 87681 F

A. STANZA bellissima, davanti, vuota, mobiliata affittasi Corso 29, V. 87500 F

A. STANZA mobiliata, paraggi Giardino, distinto signore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87748 F

CAMERA una persona, ingresso libero affittasi. Milano 29, I sinistra. 56250 F

CAMERA mobiliata posizione centrica affittasi a distinto con vitto. Indirizzo Piccolo. 56243 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Ginnastica 33, III, p. 16. 56365 F

CAMERA elegante, casa signorile affittasi 160. Tor S. Piero 14, primo destra. 87660 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi prontamente. Via Udine 24, porta 11. 87616 F

CAMERA mobiliata, luce, centrale, affittasi distinto. Crispi 3, porta 11. 87702 F

CAMERA matrimoniale, senza cucina, oppure vuota, uso ufficio, affittasi. Garibaldi 25, II, porta 22. 56343 F

CAMERA 2 letti affittasi a due signori oppure due signorine. Via Riborgo 25, II piano, interno, porta 12. 56327 F

CAMERA grande, vuota, luce, rimessa a nuovo, camerino, uso cucina, affittasi solo a distinta signora. Tor S. Piero 14, mezzanino, porta 4. 87671 F

CAMERA bene mobiliata, comodità, affittasi presso persona sola. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 56337 F

CAMERA vuota, comodo cucina, esclusi bambini affittasi. Fabbri 4, terzo, sinistra, porta 15. 56359 F

CAMERA bene mobiliata, per due amici, persone serie, affittasi. Imbriani 8, III, porta 12. 87746 F

CAMERA mobiliata, con luce, senza comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via Coroneo 1, terzo, interno, porta 14. 87710 F

CAMERA mobiliata, luce, centro per signore solo affittasi. Via Fonderia 5, III, p. 14. 87609 F

CAMERA mobiliata due letti affittasi persone per bene. Commerciale 13. 56256 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Clemente. Molino Vento 7, I. 87654 F

CAMERA elegante, cura vestiario, affittasi. Canova 22 porta 11. 56212 F

CAMERA mobiliata affittasi. Scalinata 1, porta 13. 56238 F

CAMERA affittasi a giovani amici. Massimo d'Azeglio 4, III. 56292 F

CAMERA bene mobiliata, soleggiata, ingresso scale, luce, volendo bagno, affittasi solo a distinto. Regina Elena 55, III, porta N. 8. 56283 F

CAMERA 2 letti affittasi. Via Molino a vento 38. 56273 F

CAMERA con due letti e cameretta, prezzo mite affittansi prontamente. Commerciale 48, porta 3. 87670 F

CAMERA per due operai, con vitto affittasi. Ventisettembre 23, I. Clamer. 87694 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, due letti, due amici, affittasi. Roiano 4, IV. 87664 F

CAMERA matrimoniale, salotto cucina, mobiliato, indipendente, affittasi coniugi soli. Petronio 5, porta 3; dalle 8-11 e dalle 13-19. 87706 F

CAMERA con due letti affittasi per signore sole. Ginnastica 27, II. 87695 F

CAMERA per due, luce, ingresso libero, chiara, prezzo mite. Piazza S. Silvestro 2, secondo. 22990 F

CAMERE (2) mobiliate: altra vuota, riducibile cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 87711 F

CAMERE 2, event. con comodo cucina affittansi. Via Udine 25, III, porta 21. 87605 F

CAMERETTA affittasi. Via Maiolica 15, II, Dann. 87620 F

CAMERETTA mobiliata, signore solo, affittasi. De Rè, via del Monte 21, I. 87716 F

CAMERETTA con o senza vitto affittasi Valdirivo 11, porta 8. 87757 F

CAMERETTA a uomo affittasi, prezzo conveniente. Via Bonomo N. 15, porta 19. 87665 F

CAMERETTA mobiliata, luce, preferibile donna. Fabbri 2, III, porta 15. 56240 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce ingresso libero affittasi signora da bene. Canova 11, II destra. 56262 F

CAMERINO, ingresso libero, luce, affittasi. Presentahsi dalle 10 in poi, via Guardia 52, primo. 56331 F

CAMERINO mobiliato affittasi a persona anziana. Corso Garibaldi 11, IV sinistra. 56268 F

CAMERINO affittasi. Via Gatteri N. 45, V. 56288 F

CAMERINO affittasi onesto operaio, paraggi Stazione. Indirizzo al Piccolo. 56284 F

CAMERINO affittasi operaio onesto. Via Michelangelo 5, Carlin. 56226 F

CAMERINO e stanza due amici mobiliate affittansi. Milano 14, porta 9. 87611 F

CAMERINO semplicemente mobiliato affittasi. Istituto 9, mezz., escluso donne. 56227 F

CAMERINO affittasi. Istituto 25, I, porta 5 56218 F

COMPAGNO di stanza cerca onesto giovane. Foscolo 3, V sinistra. 56228 F

LETTI due per operai affittansi. Via Maiolica 11, II, Ruzzier. 87615 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Felice Venezian n. 26, IV. 56363 F

LETTO affittasi a operaio da bene. Ireneo 6, IV, 12. 56232 F

LETTO affittasi. Via Maiolica N. 9, I. 56358 F

LETTO affittasi a onesto operaio. S. Maurizio 9, II, porta 17. 87733 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo 3, III, S. Giacomo. 87725 F

MATRIMONIALE mobiliata, stanza pranzo, cucina, affittansi pressi Meridionale, solo persone distintissime. Offerte Cassetta 21967 F Unione Pubblicità. 21967 F

MATRIMONIALE due amci o coniugi, eventualmente stanza pranzo, comodo cucina affittasi. Donadoni 2, portineria. 56236 F

MATRIMONIALE, anche comodo cucina, affittasi. Via C. Cancellieri 2, Crovatin. 56293 F

MATRIMONIALE bellissima, a distinti coniugi, comodo cucina o due signori, volendo vitto, cura biancheria, affittasi. Fabio Severo 35, pianoterra. 56297 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Kandler 5, porta 6. 50301 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi a coniugi soli, distinti. Via Tommaso Grossi 12, villino. 87672 F

MATRIMONIALE o distinto affittasi con o senza vitto. Vitale, Via Tesa 6, I. 56234 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi a distinto signore. XX Settembre 25, IV destra. 56237 F

MOBILIATA centralissima, vitto 380, preferibile signora o distinto. Torre Bianca 41, porta 4. 87649 F

MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi distinto. Tiziano Vecellio 9 p. 21. 56303 F

MOBILIATA 1-2 distinti affittasi. Trenovia 4-III, p. 10, vicino Stazione Centrale. 87761 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi signore. Via Carducci 8, porta 15. 56348 F

MOBILIATA con luce affittasi prezzo mite. Piazza Valle 2-III, Micol. 87750 F

MOBILIATA affittasi coniugi distinti, uso cucina. Pondares 6, porta 12. 87714 F

MOBILIATA grande affittasi coniugi oppure 2 amici. Molino vapore 6-IV. 87726 F

MOBILIATA, 2 finestre, stufa, eventualmente vitto, affittasi distinto signore, paraggi piazza Venezia. Indirizzo Piccolo. 56370 F

MOBILIATA luce, ingresso libero, affittasi a distinto. Androna S. Lorenzo N. 5 III (dietro Municipio). 56300 F

MOBILIATA ariosa, ingresso libero. Via Concordia 21 III. 50317 F

MOBILIATA elegantemente, grande ariosa, affittasi distinto. Salita Trenovia 6, p. 9. 87685 F

MOBILIATA affittasi 2 persone. Indirizzo Piccolo. 56310 F

MOBILIATA bene, pulizia, comfort, unico subinquilino, affittano coniugi soli. Margherita 11, porta 25. 56279 F

MOBILIATA grande a due distinti affittasi. S. Nicolò 13, III, sinistra. 56305 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi. Fonderia 4, III. 87640 F

MOBILIATA semplice affittasi due operai. Bramante 9, porta 26. 56224 F

STANZA elegantemente mobiliata, luce, volendo vitto, affittasi 1-2 persone distinte presso famiglia tedesca. Scala Monticello 3, p. 17, vis-à-vis Fabbrica Dreher. 56293 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi. Via Udine 26 II, porta 11 (escluse donne). 87569 F

STANZA mobiliata, semilibera, affittasi. Via Orologio 6, II, porta 6. 95401 F

STANZA mobiliata sul davanti con due finestre, primo piano affittasi prontamente. XX Settembre 89, porta 4. 56231 F

STANZA bella, mobiliata con vitto. Lazzaretto vecchio 5, porta 10. 87633 F

STANZA, attiguo salotto elegantemente mobiliati, indipendenti affittansi. Battisti 9, III, porta 11. 87699 F

STANZA mobiliata, bella, ingresso libero. Istituto 28, primo. 87619 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Sorgente 9, porta 17. 87624 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Crispi 14, II sinistra. 56269 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Via Arcata 7, p. 16. 56270 F

STANZA mobiliata, uso bagno eventualmente vitto, bella posizione, affittasi prontamente a distinta pesona. Indirizzo Piccolo. 87607 F

STANZA mobiliata affittasi presso coniugi soli. Foscolo 9, II, porta 8. 87634 F

STANZA indipendente, matrimoniale oppure 2 amici, vista mare, luce, stufa, affittasi. Via Moisè Luzzatto 17. p. 6. 56295 F

STANZA 1-2 letti, affittasi. Via Coroneo N. 1, quinto. 56313 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Maiolica 3 I. 56306 F

STANZA mobiliata, con due letti, affittasi. Torrebianca 28 IV. 56304 F

STANZA elegantissima, affittasi presso persona sola. Ventisettembre 91, porta 15. 56324 F

STANZA vuota, centralissima, casa signorile, I piano, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 56276 F

STANZA ufficio, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56322 F

STANZA 2 letti, camerino con letto, affittansi. Ferriera 5-I, destra. 10408 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Navali 29, porta 8. 56334 F

STANZA uso ufficio, telefono, ingresso libero, affittasi. Corso V. 28, porta 3. 87736 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, luce, affittasi. Morpurgo, Commerciale 9,III. 87734 F

STANZA elegantissima, 2 finestre, affittasi signore distintissimo. XX Settembre 54, I, destra. 090 F

STANZE 1-2 affittansi uso ufficio. Via Cavana 12, I. 56330 F

STANZE 2, vuote comodo cucina, affittansi coniugi soli. Piazza Ponterosso 5 I. 87553 F

STANZE due, tre, ingresso libero, centro affittansi per ufficio o ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 21733 F

STANZE 2 affittansi prontamente. Piazza S. Giovanni 4-I, destra. 56366 F

STANZE 2, cucina, vuote, subaffitta persona sola. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 87688 F

STANZETTA mobiliata affittasi. C. Garibaldi 25, II, porta 23. 56344 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Tiziano Vecellio n. 4, p. IV. 56216 F

STANZETTA affittasi escluso donne. Via Crispi 3, porta 19. 56245 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi lire 70 mensili. Cassa Risparmio 12, Lüfter. 56290 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Giulia 61, II, Orlando. 56220 F

STANZETTA mobiliata, bella, affittasi 120 mensili. A. Lamarmora n. 14, Forti. 56316 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Mazzini 1, III, porta di mezzo. 56272 F

STANZETTA ariosa, affittasi prontamente. Tiziano 4 III, p. 9. 56222 F

STANZINO chiaro, pulito, luce affittasi. S. Giustina n. 6, p. 9. 87610 F

UFFICIO 6 stanze grandi, 2 piccole, posizione centralissima, primo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 87614 F

VITTO familiare, abbondante, prezzi mitissimi. Via Roma 2 3,III, porta 12. 87754 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Ragioneria. (corsi completi). Licenza complementare. Doposcuola. Professori scuole regie. 8723 G

A. A. A. PRO-SCHOLA Mazzini 30, terzo. Corsi medi abbreviati, ricupero anni perduti. Corsi serali lingue, stenografia, contabilità. 75627 G

A A A. SIGNORINA istruita, per sorvegliare due bambini, studi quarta elementare, quattro ore ogni pomeriggio cercasi prontamente. Zuccoli, Piazza S. Giovanni 4, IV. 87556 G

A A. RAGIONERIA, corso (diploma ragioniere) rag. Graziano. Inizio 20 novembre. - Pro-Schola. Mazzini 30, terzo. 87321 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, contabilità. Ginnastica 45. 87690 G

A. DANZE ultima novità. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Oggi ore 11-13 e 17-20. 21373 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Lezioni individuali, collettive, s'iniziano 12 corr. corsi speciali, 35 mensili. 10417 G

A. LEZIONI un mese gratuitamente pianoforte, strumenti corda, fiato, metodo Conservatorio, dilettanti accelerato. Madonna Mare 2. 56321 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Oggi «matinèe», dopopranzo lezioni riunite. Celerità. 22094 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, teoria tecnica moderna, celerissima, prezzi miti. Ginnastica 43, I. 56250 G

DANZE Accademia Tersicore, Crispi 7. Corsi collettivi, privati, insegnamento rapido, giornalmente dalle 10 in poi. Professori Tisminiesky. Giosafatto. 87168 G

DAREBBESI lezioni pianoforte, materie complementari, metodo conservatorio. Corso V. E. III, 13, IV. 56252 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 87602 G

INSEGNANTE giuoco Bridge cercasi. Offerte indicare prezzo Cassetta 22048 G Unione Pubblicità. 22048 G

INSEGNANTE disegno darebbe lezioni anche domicilio, ornato, figura, teoria, ombra, prospettiva, proiezioni architettura, arte applicata. Biancorosso, telefono 5292. 8718 G

INSEGNANTI esteri capacissimi insegnano con successo garantito in pochi mesi inglese, tedesco, francese, spagnuolo, portoghese, rispettive stenografie e latino. Metodo mnemotecnico-intuitivo. Lezioni collettive lire 30 mensili. Piccolomini 7, quinto destra e Francesco Rismondo 12, primo, destra. 56302 G

ISTITUTRICE tedesco, italiano, pianoforte per 3 bambini 8-11 anni eventualmente solo pomeriggio cercasi. Gentili offerte Cassetta 22024 G Unione Pubblicità. 22024 G

MAESTRA piano, diplomata Tartini, dà lezioni prezzi mitissimi. Via Crispi (Chiozza) 31, porta 4. 87696 G

MAESTRA diplomata, con buona pronunzia, cerco per lezioni lingua italiana. Cassetta 22072 G Unione Pubblicità. 22072 G

MAESTRA francese giovane paziente, conversazione, grammatica. Cassetta 22063 G Unione Pubblicità. 22063 G

MAESTRA madre lingua inglese dà lezioni. Piazza San Giovanni 4, I destra. 56265 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Crispi (Chiozza) 33, I destra. 56271 G

MATURA Liceo dà ripetizioni tutte materie e piano miti pretese. Foscolo 22, porta n. 14. 56320 G

PARIGINA impartisce francese, metodo accelerato, lezioni private, corsi. S. Nicolò 4, secondo. 87632 G

PROFESSORE insegna filosofia, pedagogia, italiano, tedesco, slavo. Cassetta 22027 G Unione Pubblicità. 22027 G

PROFESSORESSA, pazientissima lezioni piano, accompagnatrice, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 21538 G

SCUOLA prof. Fazzini, giornalmente lezioni ballo, separate, gruppi, collettive. Zametti 1 (angolo Coroneo). 56342 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana. Valdirivo 11, porta 8. 87758 G

SPAGNOLO corrispondenza commerciale, traduzioni, lezioni diurne, serali. Gascòn. Rismondo 4, secondo. 56253 G

VIOLINO: facilissimo ricevere (gratuitamente), istrumento (completo), compresa Scuola. Indirizzo Piccolo. 10394 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FARFALLA diamanti-rubino, smarrita percorrendo Rossini, Ponterosso, Bellini, pelletterie Rossi, portici XX Settembre. Buona mancia portandola Gatteri 5, porta 11. 22079 H

GATTO fuggito, tigrato con collarina. Mancia riportandolo Carducci 32, porta 7. 56249 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, campagna, affittansi, scambiansi. Via Zonta 5. 60354 I

APPARTAMENTINO camera cucina, vuoto affitto minimo, affittasi in giornata. - Machiavelli 24. 87741 I

CAMERA, cucina semimobiliate, paraggi piazza Garibaldi, primo piano, acqua, 55 mensili affittasi. Rivolgersi Ferriera 31, II, dalle 10-12. 56292 I

CAMERA, cameretta, cucina, scambiasi più grande paraggi Istituto. Rivolgersi Raffineria 7, osteria. 87676 I

LOCALE luce, acqua affittasi. Via dell'Istria n. 25. 56221 I

LOCALI tre adatti medico, avvocato, società ufficio, telefono. Corso 5, II, porta 6, affittansi prontamente. 22061 I

LOCALI uso ufficio, affittansi. Zonta 7, I, destra. 55361 I

MAGAZZINI diverse grandezze, posizioni, affittansi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 56153 I

MAGAZZINI grandi, luce, acqua, indipendenti affittansi. Telefonare 6109. 87623 I

MAGAZZINO affittasi. Vasari 4, porta 7. 10411 I

MAGAZZINO adatto deposito vini affittasi. Indirizzo Piccolo. 87622 I

PORTOROSE presso Sisa affittasi villetta vuota 5 camere, cucina, acqua, luce 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 56229 I

QUARTIERE due stanze, camerino, bagno, scambio con più piccolo, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo, dalle 11-16. 87603 I

QUARTIERE parte, affittasi prontamente a piccola distintissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 87765 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina affittansi in giornata. Caffè Firenze. 87776 I

QUARTIERE due stanze grandi, cucina, acqua, gas, luce, paraggi Piccardi scambierei con più piccolo stessi paraggi. Offerte cassetta 22083 I, Unione Pubblicità. 22083 I

QUARTIERE centro, camera, camerino cucino, corridoio, rispotiglio, acqua, luce, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 87775 I

QUARTIERE mobiliato o semimobiliato, o vuoto, 3 stanze, camerino, bagno e cucina, affittasi XX Settembre, primo. Rivolgersi al Bar Moncenisio, cassa; dalle 10 alle 16. 87705 I

QUARTIERI due, tre stanze, stanzetta, bagno, calcefazione, ascensore, casa nuova signorile, affittansi. Via Revere 1. 55891 I

QUARTIERINO, camera cucina, più grandi, stanze, affittansi. Antonio Caccia 6, I. 87682 I

UFFICIO 4 o 5 stanze affittasi. Piazza Goldoni 10, portinaia. 56247 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO oppure 3 stanze con ingresso libero cercansi per ambulatorio. Offerte Cassetta 21998 L Unione Pubblicità. 21998 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, a Barcola, cercasi. Scrivere Cassetta 22051 L. Unione Pubblicità. 22051 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze, camerino, cucina, luce, acqua, gas, possibilmente bagno, giardino o terrazza cercasi. Scrivere dettagliatamente indirizzo Piccolo 87606 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina paraggi tra Cavana, Moisè Luzzatto cercasi prontamente. Offerte Cassetta 22047 L Unione Pubblicità. 22047 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cercasi; affitto anticipato. Cassetta 22073 L Unione Pubblicità. 22073 L

QUARTIERE mobiliato due stanze, salotto, cucina, eventualmente bagno. Cassetta 22036 L Unione Pubblicità. 22036 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, accessori, cercano sposi. Via Rismondo 6, magazzino spugne, telefono 63-31. 56315 L

VILLA in affitto, pressi S. Giusto-Sanza, cercasi. Fragiacomo, Piazza Vico 8. 56346 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CANE lupo, un mese, bello, forte vendesi. De Angeli, stazione Campomarzio. 87342 M

ALTOPARLANTI radio due di marca, occasionissima vendonsi. Visitare lunedì ore 19-20, via Crispi 61. 87613 M

ANODICA accumulatori, occasione, 140 lire vendonsi. Telefono 5292. 87717 M

BLOCCHI marmi Carrara cedesi occasione. Cassetta 22023 M Unione Pubblicità. 22023 M

CALDAIA vapore verticale, piena efficenza, vendesi occasione. Rivolgersi Garage Gorza. Economo. 56297 M

CANARINI Harz gialloni oro vendonsi. Via Giuliani 10, pt. 3. 87618 M

CANARINI cantori, grande gabbia elegante straoccasione vendonsi. Pas. Revoltella 14, Gradenigo. 87639 M

CANARINI buon prezzo vendonsi. Milano 5 porta 9. 56333 M

CANARINI Harzseifert, gialloni, cantori, femmine vendonsi. Ghirlandaio 31, IV, Visintin. 56254 M

CANARINI Harzeifert bravi cantori, femmine bellissime, vendonsi. Manzoni 24, V. 87743 M

CAPPOTTO, vestiti quasi nuovi vendonsi. Dalle 10-15 via Rapiccio 5, porta 18. 87768 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo, vendesi occasione. Roiano Apiari 4, porta 6. 87617 M

CAPPOTTO donna, moderno, ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56340 M

CAPPOTTO, giovane 18-20 anni, media statura, ottimo stato, vendesi 120. Pilone 2, porta 25. 87708 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, sbaglio misura, vendesi. Raffineria 4, porta 6. 87667 M

CAPPOTTO nuovo uomo, statura media, vendesi metà prezzo, sbaglio misura; altro donna. Cavana 13, informazioni portinaia. 56356 M

CAPPOTTO invernale per uomo e vestito seminuovi vendonsi. Via Sangiusto 8, I. 87617 M

CARROZZELLA vendes. Galleria 11, IV d. 87658 M

CARROZZELLA bambini e bauli nuovissimi vendonsi. Kandler 6, porta 3. 22038 M

CINE Pathè Baby con «Super» lire 500. Via Solitario 14, I, Vivani. 87631 M

COPERTA imbottita raso, nuova vendesi. Via Istituto 31, porta 4. 87636 M

DISCHI anche singoli, grammofono splendido (tromba) vendo. Bosco 9, mezzanino. 56223 M

FOCOLAIO (sparherd) splendido, come nuovo, vendesi occasione. Officina, Coroneo 33. 87731 M

FONOGRAFO americano doppia molla, carica 10 dischi, nuovissimo, vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Solitario 14, IV, Zolia; visitare 14-16. 87690 M

FOX-TERRIER puro sangue inglese, 7 settimane, vendo. Farneto 10, villa. 56277 M

GIACCA lapin splendida, mantelli, pelliccia petitgris, zobel, castorino, nuovissime, occasione. Toro 8, II, destra. 21836 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, voce fortissima vendesi occasione. Istituto 5, p. 20. 56211 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone» con mobile tipo credenza, mogano. Trattarsi caffè Fabris, banco, dalle ore 8-11. 87724 M

GRAMMOFONO valigia, 20 dischi doppi, tutto nuovissimo vendo 600. Via Bosco 9, mezzanino. 56225 M

GRAMMOFONO valigetta, nuovissimo, vendesi. Visitare dalle 15 alle 18. Toro 4, presso Simonetti. 87703 M

GRAMMOFONO mobile moderno, ottima voce, nuovo, con dischi, vendesi occasione. Latzel, Barcola 674 vicino Restaurant Konder. 56295 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendo buon prezzo. Solitario 3, porta 14. 50309 M

LAMPADA elettrica quattro fiamme, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 56367 M

LIBRI tedeschi, legature lusso, vende libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. 95407 M

MACCHINA cucire Singer seminuova, spola rotonda, tutti lavori, industriale, altra mano, vendonsi giornata. Goldoni 5, portinaia. 56349 M

MACCHINA cucire, vendesi. Via Enrico Toti n. 19, III, scala II, porta 16. 87691 M

MOTORE elettrico, 12 cavalli, ottimo stato, vendesi. Fischetti, Rossini 20. 87720 M

OCCASIONE: scansia, banco cinque scompartimenti, chiusura vetri con piedestallo a scaffetti, adatti drogheria, pasticceria, ecc., vendonsi prezzo irrisorio causa partenza. Indirizzo Piccolo. 87668 M

PARASTUFA artistico, di pregio vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 87630 M

PELLICCIA signora, nuova, bellissima, vendesi occasione. Torsampiero 14, porta 14.

PELLICCIA castorino, ottimo stato, rara occasione, vendesi. Via Alfieri 19, Pellicciaio. 87584 M

PELLICCIA talpa nuovissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87641 M

PELLICCIA signora, bisam nero, vendesi occasione. Via Istituto 37, I. 87562 M

PELLICCIA signora, occasione. Ginnastica 10, I sinistra. 87604 M

PONOS fonografico e dischi usati vendonsi. Canova 13, porta 23. 87715 M

RADIO supereterodina vendesi o scambio per grammofono o macchina scrivere. Moro. Gatteri 7. 56142 M

RADIO 4 valvole vendesi. Via Romagna 80. 87637 M

SACCHETTONE donna nuovissimo, vendesi occasione. San Francesco 12, porta 7. 56329 M

SCATOLE diverse vuote lampadine, vendonsi. Via Giotto 9. 87545 M

SMOKING finissimo, nuovo, foderato seta, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 56333 M

SPARHERD quasi nuovo, vendesi. Madonna del Mare 4, interno, 8. 87699 M

SPARHERD piccolo, con caldaia, vendo. Corridoni 5, (ex Salice), fabbro. 10409 M

SPARHERD piccolo, grande, fortissimi, vendonsi occasione. Via Ponzianino 9, p. 17. 87721 M

SPARHERD nuovo vendo. Via Bonomo 1, quinto. 56360 M

SPARHERD con caldaia e tubi vendesi. Viale R. Elena 11, V. 56251 M

SUSTE (due) damasco nuovissime, vendonsi occasione Mirti 9, II sin. 87644 M

TAPPETO arabo 7.25 per 1.75 esclusi rivenditori vendesi. Fabio Severo 56, pianoterra. 22059 M

TAPPETI diversi originali, lampadario, quadri, biancheria da tavola, radio vendonsi vera occasione, esclusi rivenditori. Piccolomini 6, p. 14. 87645 M

TORNIO revolver vendesi o scambiasi con tornio 1500 fra punte. Jacopo Cavalli 8. 87503 M

VESTITI uomo 2, 2 smoking completi, soprabito uomo vendonsi. Valdirivo 8, II p. 95409 M

VETRINA per bottega vendesi. Via Giuliani 25, panetteria. 10403 M

VIOLINO orchestra lire 145, studio 85, busta viola 18, vendonsi. Istria 8, porta 18. 87764 M

VIOLONCELLO buonissimo vendo. Buonarroti 24. 87650 M

VOLPE bionda, altra noce, nera, vendesi occasione. Crispi 5, restaurant. 56325 M

VOLPI noce bionde, Isabella nere splendide vendonsi occasionissima. Toro 8, II, destra. 21836 M

ZITTERA corta con busta, fabbrica viennese, vendesi. Kandler 8, primo. 87697 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati, romanzi, biblioteche, oggetti vari compero. Scrivere: Andreattini, bar Loggia, dietro Municipio. 10412 N

BILANCIA decimale, potenza 2 q., cercasi. Fragiacomo, piazza Vico 8. 56347 N

CASOTTO usato per portone, cercasi. Offerte cassetta 21992 N. Unione Pubblicità. 21992 N

GRAMMOFONO valigia con dischi acquisto occasione. Descrizione esatta con indicazioni dischi a Süssland Casella Postale 233. 56273 N

LIBRI nuovi, usati, intere biblioteche compero. Scrivere Vidrich, bar Vittorio Veneto, Via Gallina 2. 10541 N

MACCHINA calze n. 9 cercasi. Cassetta 22049 N Unione Pubblicità. 22049 N

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, cercasi. Prezzo, Cassetta 22070 N, Unione Pubblicità. 22070 N

PELLICCIA astracan, petit gris, castoro autentico, ottimo stato, signora, cercasi occasione. Offerte prezzo cassetta 22031 N Unione Pubblicità. 22031 N

STAMPI (forme) usati per fabbricazione tubi cemento, acquisterebbersi. Offerte cassetta 22017 N Unione Pubblicità. 22017 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. MOBILI ufficio, americani, studi affumicati, stanze pranzo, salotti compero e vendo. Vivante, Beccherie 10. 10413 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo, prezzi ridottissimi. Gatteri 19, Colautti. 56335 NN

A. STANZA pranzo massiccia antica, legno noce vendesi. Rossetti 23 porta 11. 87526 NN

ARMADIO quattro cassetti, biblioteca, vendonsi straordinaria occasione. Carpison 16, terzo. 87621 NN

ACCORDATORE pianoforti eseguisce riparazioni. Recapito Ginnastica 7, drogheria, telef. 82-06. 56314 NN

CAMERA per 1 persona, 1000; matrimoniale faggio cotto 1400; frassino, mogano 1700; altre porte piene, prezzi nuovamente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale della Slavonia, psiche fino terra, buon prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 87738 NN

CAMERA matrimoniale chiara, nuova, con suste, materassi lanetta, vendo. Alfieri 2, primo. 22067 NN

CAMERA lussuosissima, porte piene, massiccia, nuova, vendo metà prezzo causa partenza. Istituto 37 A, porta 2. 56286 NN

CAMERE pranzo, lussuose 2400 in poi! salotto imbottito 1100 in poi. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CUCINA lussuosa, armadio, lavamano con specchio quasi nuovo vendonsi. Ferriera 16. 10407 NN

CUCINA vendesi 200, mattinata. Via Piccardi 16, porta 5. 56353 NN

DIVANO, sedie, vendo occasione. Petronio 5, porta 3. 87701 NN

FORNIMENTO anticamera magnifico, cinquecentesco, noce, vendesi occasione. - Ore 16-18. Indirizzo Piccolo. 87214 NN

LETTIERA, susta banco, armadio cucina vendonsi. Crispi (Chiozza) 28, I, 9-12, 3-6. 87635 NN

MATRIMONIALE nuova, faggio, acero, bene lavorata, vendesi. Fabio Severo 65. 56339 NN

MOBILI moderni, letto completo, sgabello, chiffonniere e credenza, vendonsi. - Via A. Caccia 8, V, destra. 00074 NN

MOBILI usati camera, cucina, vendonsi; esclusi mèdiatori. Via Udine 75, IV, sinistra. 56319 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINI, autopiani, armonium, F. I. P. Roeseler. Pallik e Stiasny, garanzia assoluta. Vendita rateale senza acconto. Noleggi scontabili. Riosa, Corso Garibaldi 4. 87296 NN

PIANINI pianoforti, autopiani mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, autopiani F. I. P. Roeseler, straoccasione Mignon Stüngl, garanzia, vendita rateale, scontabile. Riosa, Garibaldi 4. — 56217 NN

PIANINO, pianoforte, anche da ripararsi, acquistasi per Udine, privatamente. Marca, prezzo, Cassetta 21735 NN Unione Pubblicità. 21735 NN

PIANINO nero, perfetto, lire 2400, mezzacoda 1200, occasionissima. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO, piano Mignon perfetti, vendonsi prezzo d'occasione. Commerciale 13, II. 22092 NN

PIANO mezzacoda da concerto e pianino, vendonsi. Sanità 16, terzo, destra. 87707 NN

PIANO concerto «Bechstein» vendesi occasione, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 95408 NN

PIANO viennese cortissimo per studio, 1000 vendesi. Salita Gretta 21, porta 4. 87612 NN

PIANOFORTE mezzacoda, ottimo stato, sonoro, scambierebbesi con pianino usato, anche se poco guasto, pagando differenza. - Via Luca Signorelli 3, porta 19. 50232 NN

SALOTTO, attaccapanni, acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 22077 NN, Unione Pubblicità. 22077 NN

SALOTTO lussuoso, completo, scrittoio americano, attaccapanni, vendonsi. Spiridione 7, III. 87698 NN

SEGGIOLINO nero per piano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56214 NN

STANZA da letto fine vendesi. Viale III Armata 8, dalle 9 alle 16. 56259 NN

STANZA pranzo veneziana, noce, intagli, prezzo occasione vendesi. Via Geppa 15. 8509 NN

STANZA pranzo lussuosa, vendesi, esclusi rivenditori, ore 10-13. Indirizzo al Piccolo. 56326 NN

STANZA da pranzo di lusso, in quercia massiccia con orologio e salotto vendesi. Indirizzo Piccolo. 56219 NN

STUDIO completo, ottimo stato, scrivanie ufficio, librerie, canapè tinello, vendonsi in giornata, occasione. San Nicolò 30, primo. 56371 NN

Nella fiorente età d'anni 23, la mattina del 9 corrente, ci lasciò per sempre la nostra adorata

PINA CANTE

Accasciati dal dolore i genitori **ROSALIA** e **GIACOMO**, la sorella **BIANCA** e gli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita a quanti la conobbero e amarono.

La tumulazione nella tomba di famiglia seguì sabato 10 corrente.

Trieste, 11 novembre 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giuseppe Rossi

si spense improvvisamente a Venezia, il giorno 7 corrente, dopo un'esistenza tutta dedita al lavoro ed alla sua famiglia.

Affranti dal più vivo dolore, la moglie **MARIA**, le figlie **DORA, BIANCA** col marito **CARLO DAMIASSO, NERINA** col marito **MARCELLO GIUDICI**, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

L'adorata salma venne qui trasportata e tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 10 novembre 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argento, corone, dentiere, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 87136 O

AA. BRILLANTI, oro argenteria, corone argento, dentiere, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ALFA-Romeo ultima serie, 4 cilindri, 2 litri, torpedo cabriolet, vendesi prezzo occasione. Garage, via Brunner 14. 66000 O

FARMACISTI, bottigliette medicinali ogni misura, prezzi eccezionali, vende Coen, telefono 45-25. 2045 O

LAVORI pittore, qualsiasi genere assumonsi prezzi miti. Agevolazioni pagamento. Paduina 8. 56143 O

LIQUIDAZIONE a prezzo inventario, pelliccia elegante, modelli, mantelli di stoffa invernali o seta, pelli per guarnizione. - Atelier Gyory, via Mazzini 22, I. 87769 O

MATERIALI, serramenti ecc. usati vendonsi casa demolizione. Indirizzo Piccolo. 55939 O

PARTITA legname lavorato, tavole e morali, vendesi prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 00049 O

ROTTAMI di rame, bronzo, ottone, zinco, piombo, ferro e ghisa si acquistano pagando piombo, ferro e ghisa; si acquista pagando prezzi altissimi, nel nuovo magazzino via del Bosco 6, Snidersich. 87629 O

«SABARIA». L'insuperabile sapone ungherese da barba, un pezzo lire 2.20. Vendita esclusiva per Trieste, Vittorio Pisani, barbiere, via d'Annunzio. 95404 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BILANCIE automatiche, cercansi prontamente rappresentanti, primissimi venditori in Trieste, Gorizia, Fiume. Offerte Cassetta 22035 P. Unione Pubblicità. 22035 P

PIAZZISTA pratico dolciumi cercasi. Indirizzo Piccolo. 87727 P

PIAZZISTE intelligenti, bella presenza, capaci visitare clientela privata, possono avere un buon guadagno presso ditta seria. Richiedesi cauzione lire 1000. Indirizzo al Piccolo. 87642 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AA. MOTOSCUOLA noleggiansi moto senza patentino. S. Marco 10. 87692 Q

AUSTRO Daimler, chassis completo, sciolto o montato, vendo. Coroneo 29, Fumis. 56296 Q

AUTOMOBILE piccola o 509 acquistasi, pagamento 500 mensili. Cassetta 22048 Q Unione Pubblicità. 22048 Q

AUTOMOBILI qualsiasi marca, possibilmente guida interna per esclusivo servizio città prenderei a nolo per 30 giorni. Offerte Venezian, Torre Bianca 16. 56232 Q

AUTOMOTO Bianchi, Ariel, Guzzi, Gilera, Harleydavidson, pronte consegne. Pezzi ricambio originali. Officina riparazioni, via S. Lazzaro 17, Gelsi 4. 56362 Q

AUTORIMESSA Galassi, tel. 5697 (Fabbri 8), noleggi, posteggi, riparazioni contachilometri, orologi. 87353 Q

BICICLETTA, bilancia, vetrina dolci, vendonsi. Sette fontane 3, negozio dolci. 87728 Q

BICICLETTA seminuova lire 170, altra 220, occasione. Bosco 50, terzo. 10404 Q

BICICLETTA corsa, altra viaggio vendonsi 200. Pallini 1, primo, destra. 56244 Q

BICICLETTE lire 100 in poi, condizioni rateali, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 56267 Q

FUORIBORDO e bicicletta a motore vendonsi se occasione. Indirizzo Piccolo. 56235 Q

MOTO «Frera» vendesi prezzo trattabile. - Via Ronco 5, garage. 22093 Q

MOTO Bsa 500 completa, quasi nuova cinquemila vendesi. Indirizzo Piccolo. 87601 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, prezzo occasione, vendesi. Scasso. Via Bosco 50. 87744 Q

MOTOGARAGE, riparazioni auto e moto. Noleggia 509 fuori città. XX Settembre 65. 87686 Q

503, guida interna, seminuova, Lamda 4.a serie vendonsi. Garage Oma, Battisti 33, ore 10-13. 87647 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRATORE cerco che anticipi denaro su affitti. Cassetta 22057 R Unione Pubblicità. 22067 R

CAFFE', decreto vini minuto, avviatissimo vendo oppure scambio terreni, casetta campagna. Slavich. Corso Garibaldi 6 primo. 10405 R

CALZOLERIA anche senza merce, via frequentatissima, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 87687 R

CAPITALISTA per costituire cooperativa autotassametri cercasi. Offerte cassetta 21996 R, Unione Pubblicità. 21996 R

CREDITO ipotecario 44 mila vendo per 35 mila sicurissimi. Cassetta 21981 R, Unione Pubblicità. 21981 R

DAREI in consegna rivendita tabacchi. Offerte Cassetta 22078 R Unione Pubblicità. 22078 R

FARMACIA Milano, ottima posizione vendesi causa malattia proprietario. Offerte: Milano farmacia «Cosmos», viale Piave 25. 56248 R

LOCALE centralissimo disponendo, cerco buffettista con licenza. Zovenzoni 5 IV. 22068 R

MACELLERIA splendida posizione signorile, carne fresca vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 56233 R

MILLE contro pegno triplo valore, urgono, serietà. Indirizzo Piccolo. 87709 R

NEGOZIO manifatture e mode a Fiume, cedesi causa malattia, a favorevoli condizioni. Indirizzo: Agenzia «Piccolo», Fiume. 22666 R

NEGOZIO frutta, delicatezze, centrale, avviatissimo, vendesi. Caffè operaio, via del Bosco. 87772 R

NEGOZIO vecchio macchine, biciclette, avviato, per riparazioni, posizione centrica, vendesi ritiro commercio. Offerte Cassetta 22081 R Unione Pubblicità. 22081 R

PERSONA distinta cerca benefica persona disposta piccolo prestito, restituzione rate mensili, forte interesse. Cassetta 22060 R Unione Pubblicità. 22060 R

POSTO salumi con licenza cedesi. Indirizzo Piccolo. 56372 R

RIVENDITA tabacchi cedesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 87648 R

SARTORIA avviatissima cerca socio capitalista per ingrandire azienda, lucro 30.000 annue, sicuro. Offerte Cassetta 22089 R, Unione Pubblicità. 22089 R

SIGNORI o signorine, dispongano piccolo capitale troverebbero occasione formarsi posizione indipendente, rivolgendosi indirizzo Piccolo. 87759 R

TASSE - imposte; consulenza; concordati reddito ricchezza mobile; ricorsi; rimborsi; assistenza qualsiasi controversia fiscale. - Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 22093 R

VENTICINQUENNE energico, intraprendente, pratico rappresentanze, disponendo capitale, cerca associarsi ditta, preferibilmente rappresentanze. Cassetta 22026 R Unione Pubblicità. 22026 R

16.000 25.000 100.000 prima intavolazione città cercansi. Cassetta 22080 R Unione Pubblicità. 22080 R

20.000 cercansi secondo ordine rango, realità Istria, buon interesse, esclusi mediatori. Cassetta 22041 R Unione Pubblicità. 22041 R

30.000 disponibili, ipoteca, garanzia pupillare. Cassetta 22064 R Unione Pubblicità. 22064 R

150.000 primo rango città, 6 e mezzo per cento cercansi sopra stabile valore 400.0000. Indirizzo Piccolo. 87564 R

GIOVANNI SUARD

d'anni 68, dopo lungo soffrire spirava ieri a sera.

La dolente consorte **MARIA**, i figli **GIOVANNI, RISVEGLIO, GIUSEPPE, ADELINO** e **MARIA**, il fratello **GIUSEPPE**, il genero **ERCOLE SAVORANI**, a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 11 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 novembre 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 46

ANTONIO LAH

si spense serenamente ieri sera dopo lunga malattia, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **VALENTINO, GIOVANNI, LODOVICO, BENIAMINO** e **MARIA**, la madre, il fratello, le nuore, i nipoti e gli altri parenti partecipano tale sciagura.

I funerali seguiranno domenica 11 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 51 di S. M. Maddalena inf. (Strada per l'Istria).

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

ANTONIO FORNASARI

maestro professionale

spirò quest'oggi dopo breve malattia.

Le famiglie **FORNASARI, IANSEG, RATAZZI** e **LONSER**, addolorate, partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella del civ. Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 novembre 1928 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

GIOVANNA ved. FOZZER

si spense serenamente quest'oggi dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il figlio ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente, alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 novembre 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con trattoria e campagna, vendesi nel Goriziano. Indirizzo Piccolo. 87719 S

CASA campagna, rende 7000, vendesi occasione, facilitazioni. Indirizzo al Piccolo. 87704 S

CASA nuova vendesi prezzo trattabile. Via Apiari 11, trattoria (Roiano). 87753 S

CASA 8 ambienti vendesi. Rivolgersi San Giovanni Brandesia 885. 56323 S

CASA 3 camere, cucina, orto, vendesi o scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 56263 S

CASETTA vuota, terreno Servola, 13.000, facilitazioni pagamento. Villetta Scorcola due quartieri, vuota, 70.000, vendonsi. Gonzaga. Caffè Negozianti. 87770 S

PORTOROSE, fondo per costruzione, bella posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 56230 S

TERRENI oppure casetta campagna, cerco; darei bar avviato in pagamento. Corso Garibaldi 6 I. Slavich (lunedì). 10406 S

VILLA con giardino, cinque stanze, stanzetta, accessori, vendesi o affittasi. Via Girardi n. 10. 55893 S

VILLA Barcola, tram, 2 appartamenti, uno vuoto, vendesi, eventualmente affittasi. Cassetta 22020 S Unione Pubblicità. 22020 S

VILLETTA bellissima, paraggi Rione del Re, vendesi subito. Cassetta 22038 S Unione Pubblicità. 22038 S

VILLETTA vendesi causa partenza, miglior offerente, pronta entrata. Roiano, Apiari 36. 87737 S

VILLETTE accoppiate, nuove, due quartieri tre stanze cucina, accessori, vendonsi o affittansi strada Fiume 699. 55892 S

VILLINO signorile Friuli, 8 stanze, bagno, cucina, garage, rimessa, stalla casa colonica 5 locali cortile, giardino, grande orto, luce elettrica, telefono, vendesi lire 80.000. Indirizzo Piccolo. 87219 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 30.enne, distinta, brava massaia, desidera conoscere signore serio vedovo, scopo matrimonio. Cassetta 22018 U Unione Pubblicità. 22018 U

SIGNORINA israelita, 24 anni, distinta, colta, forestiera, corrisponderebbe signore israelita, colto, preferibile laureato, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 22033 U Unione Pubblicità. 22033 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 209 V

BIBLIOTECA circolante 4000 volumi, abbonamenti presso la Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1, che acquista e vende libri d'occasione. 95406 V

BIRILLI, nuovo, attraente, moderno gioco Via Cologna, trattoria Mondonovo. 87558 V

CORTINAGGI, tappeti 30% sotto costo. Via Vasari 5. 10410 V

GRAMMOFONO «Voce del Padrone» con dischi, noleggio 15 lire al giorno. Indirizzo Piccolo. 22062 V

LEVATRICE diplomata, accoglie gestanti in casa. Crispi 50 (ex Chiozza). 87763 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata, villa propria). Telefono interurb. 83-23. 87563 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenza. Badulich Anna. Madonna Mare 19 II. 10415 V

PELLICCERIA Linda, S. Sebastiano 4, 6 l'indirizzo che le signore devono ricordare per riparazioni rimodernamenti d'ogni genere. 10416 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina. Ginnastica. 205 V

QUALSIASI riparazione scarpe eseguisce Primo Stabilimento riparazioni calzature macchina, Cincelli, Malcanton 9, piazza Ospedale 3, Rivo 26, Giulia 14. 43422 V

WINDFIX, Windfix, Windfix. Chiusura ermetica per porte e finestre contro la bora ed il freddo. Vendesi presso la ditta Santo Giacomello, via S. Nicolò 26. 56241 V